



SOCIETÀ PER AZIONI

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL
31 OTTOBRE 2009**

Pagina bianca

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

SEDE SOCIALE:
VIA DELLA MOSCOVA N.° 36
20100 MILANO

CAPITALE SOCIALE 23.400.000 EURO INTERAMENTE VERSATO
REGISTRO IMPRESE CODICE FISCALE/PARTITA IVA 09824790159
R.E.A. MILANO 1319276

Pagina bianca

INDICE

CARICHE SOCIALI	<i>pag.</i>	7
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	<i>pag.</i>	9
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO – PARTE ORDINARIA	<i>pag.</i>	13
DATI DI BORSA	<i>pag.</i>	19
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	<i>pag.</i>	21
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO	<i>pag.</i>	49
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO	<i>pag.</i>	55
BILANCIO DI ESERCIZIO DI I GRANDI VIAGGI S.P.A.	<i>pag.</i>	119
NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	<i>pag.</i>	125
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	<i>pag.</i>	177

Pagina bianca

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luigi Clementi
Vicepresidente	Giovanni Borletti
Amministratore delegato	Paolo Massimo Clementi
Amministratore delegato	Corinne Clementi
Amministratore	Giorgio Alpeggiani
Amministratore	Aldo Bassetti
Amministratore	Antonio Ghio
Amministratore	Carlo Mortara
Amministratore	Lorenzo Riva

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Angelo Pappadà
Sindaco effettivo	Alfredo De Ninno
Sindaco effettivo	Franco Ghiringhelli
Sindaco supplente	Carlo Gatti
Sindaco supplente	Federico Orlandi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pagina bianca

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Capitale sociale Euro 23.400.000 i .v.

Sede Sociale in Milano, Via della Moscova,36

R.E.A. Milano n.1319276

Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 09824790159

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 25 febbraio 2010 alle ore 10.00, in prima convocazione, in Milano, "Sala delle Colonne", via San Paolo n.12, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 25 marzo 2010, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2009, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2009.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2009 – 31 ottobre 2010.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011 e determinazione dei relativi compensi.

Intervento in Assemblea: ai sensi dell'art.2370 c.c. e dell'art.11 dello Statuto Sociale, sono legittimati a partecipare all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati, entro il termine di due giorni non festivi prima della data dell'adunanza. Ogni socio che abbia diritto ad intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge con delega scritta. Il modulo di delega è disponibile presso gli intermediari autorizzati; un ulteriore modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

<http://www.igrandiviaggi.it/infosocietaria/index.php?categoria=inv7>

I Signori Soci sono pregati di presentarsi almeno mezz'ora prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Ai sensi dell'art.5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è di Euro 23.400.000,00, suddiviso in n. 45.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Le azioni sono indivisibili ed ogni azione dà diritto a un voto.

All'11 gennaio 2010, risultano essere in portafoglio n 701.035 azioni proprie pari all'1,5579 % del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 690.266,86.

Integrazione dell'Ordine del Giorno: ai sensi dell'art.126 bis del D.Lgs. 58/98, gli Azionisti che rappresentino, da soli od insieme ad altri soci, almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione dell'Ordine del Giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in sede assembleare sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso. Le domande

dovranno pervenire presso la sede della Società (ufficio Segreteria Societaria) il quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, firmate in originale e corredate della documentazione, rilasciata dagli intermediari autorizzati, attestante il possesso di almeno un quarantesimo del capitale sociale, a pena di irricevibilità.

Documentazione

Le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno, saranno depositate presso la sede sociale della Società, in Milano, via Della Moscova n. 36, presso Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate sul sito internet www.igrandiviaggi.it, sezione istituzionale a disposizione degli Azionisti e del pubblico, entro i termini di legge. I soci hanno facoltà di ottenerne copia a loro spese richiedendola alla Segreteria Societaria (e-mail direzione@igrandiviaggi.it, fax 02/29046509).

La documentazione necessaria per la presentazione delle liste è disponibile presso la sede della Società (ufficio Segreteria Societaria).

Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori vengono nominati secondo la procedura indicata all'art.13 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli Azionisti almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, - presso la sede della Società in Milano, Via Della Moscova n.36 - nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a undici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, singolarmente od insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola di esse a pena di ineleggibilità. Non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista: a) gli aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società; b) un soggetto e le società da esso controllate; c) le società sottoposte a comune controllo; d) una società e i suoi amministratori o direttori generali. In caso di violazione di queste regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Ciascuna lista - sottoscritta dai soci presentatori e contenente la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 58/1998 – all'atto della presentazione dovrà essere corredata da: i) informazioni relative all'identità dei soci presentatori con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e una certificazione dalla quale risulti la titolarità della stessa; ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati (curricula); iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, comma 3 del D.Lgs. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, per quanto attiene al concetto di indipendenza, tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina, fatta eccezione per la durata del mandato eccedente i 9 anni negli ultimi dodici anni.

In caso di presentazione di una pluralità di liste, gli azionisti che presentano ciascuna lista non devono essere collegati in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che presentano le altre liste.

Si invitano infine gli Azionisti a tener conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e/o controllo riportati nella Relazione annuale sulla Corporate Governance.

Nomina del Collegio Sindacale.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo la procedura di cui indicata all'art.18 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli Azionisti almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea - presso la sede della Società in Milano, via Moscova n.36 - nelle quali i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, devono essere indicati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista - sottoscritta dai soci presentatori - all'atto della presentazione dovrà essere corredata da: a) informazioni relative all'identità dei soci presentatori con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e una certificazione dalla quale risulti la titolarità della stessa; b) una dichiarazione dei soci - diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa - attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art.144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato; d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco; e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto.

Nel caso in cui entro il 10 febbraio 2010 sia stata depositata una sola lista ovvero siano depositate soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art.144 quinquies Regolamento Emittenti Consob, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, e cioè entro e non oltre il 15 febbraio 2010. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà e quindi all' 1,25% del capitale sociale.

Infine, si invitano i Soci che intendessero presentare liste a prendere visione delle raccomandazioni formulate dalla Consob, con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con riguardo ai rapporti di collegamento tra liste.

Milano, 25 gennaio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Luigi Clementi)

Pagina bianca

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 25 FEBBRAIO 2010
SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE
ALL'ORDINE DEL GIORNO – PARTE ORDINARIA**

**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL
DECRETO DEL MINISTRO DELLA
GIUSTIZIA N. 437/1998**

Signori Azionisti, siete chiamati a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2009, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2009.
 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2009 – 31 ottobre 2010.
 3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011 e determinazione dei relativi compensi.
- **Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2009, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2009.**

Con riferimento al punto 1.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 ottobre 2009, che chiude con un utile di Euro 1.161.337.

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo Vi proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- Alla Riserva Legale Euro 58.067
- Ad Utili portati a nuovo l'importo residuo pari ad Euro 1.103.270.

- **Nomina, del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2009 – 31 ottobre 2010.**

Con riferimento al punto n.2

Signori Azionisti,

il mandato affidato al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea tenutasi il 28 febbraio 2007, viene a scadere con l'Assemblea convocata per

l'approvazione del bilancio chiuso il 31 ottobre 2009. Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che, sulla base dell'art.13, c.1 dello Statuto Sociale, è fissato da un minimo di tre ad un massimo di undici e a deliberare altresì in merito alla nomina dei componenti del Consiglio stesso ed alla nomina del relativo Presidente. Vi invitiamo altresì a deliberare in merito alla durata in carica del mandato dei Consiglieri nominati che non potrà comunque eccedere i tre esercizi .

Si ricorda che, ai sensi di Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 a 11 membri, i quali durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non determina la decadenza dell'organo amministrativo se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito.

L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori vengono nominati secondo la procedura indicata all'art.13 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli Azionisti almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, presso la sede della Società, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a undici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, singolarmente od insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto sulla base in quanto espressamente previsto dalla Delibera Consob n.17063 del 17 novembre 2009. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola di esse a pena di ineleggibilità. Non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista: a) gli aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società; b) un soggetto e le società da esso controllate; c) le società sottoposte a comune controllo; d) una società e i suoi amministratori o direttori generali. In caso di violazione di queste regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, per quanto attiene al concetto di indipendenza, tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina, fatta eccezione per la durata del mandato eccedente i 9 anni negli ultimi dodici anni.

In caso di presentazione di una pluralità di liste, gli azionisti che presentano ciascuna lista non devono essere collegati in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che presentano le altre liste.

Gli Azionisti sono invitati a tener conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e/o controllo riportati nella Relazione annuale sulla Corporate Governance.

La nomina del Consiglio di amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alle presentazioni, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) Copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e/o ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate; (iiii) dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti ("Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista e, comunque, in caso di Consiglio formato da più di sette componenti ed in sostituzione dell'ultimo candidato dei candidati che risulterebbe eletto, l'amministratore indipendente ex art.147 ter indicato per primo nella lista;
- dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti ("Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia: - in caso di Consiglio formato da non più di sette componenti, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ex art. 147 ter, risulterà eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 ter indicato nella lista di minoranza stessa; - in caso di consiglio composto da più di sette membri, qualora all'interno della lista di maggioranza risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art.147 ter, risulterà eletto anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 ter indicato nella lista di minoranza che, si ricorda, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, risultano pertanto eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fatta comunque salva la necessità che uno, ovvero due fra gli eletti possano qualificarsi come indipendenti ex art.147 ter. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

il Consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso stabilito annualmente dall'Assemblea.

La complessità e la specificità del settore nel quale opera l'azienda, richiede che il Consiglio sia composto da una pluralità di conoscenze, esperienze, culture, generali e specialistiche, che solo un adeguato insieme di competenze e professionalità può assicurare.

La composizione del consiglio deve rispettare un corretto equilibrio tra amministratori esecutivi e non esecutivi. La presenza di amministratori indipendenti rappresenta infine un elemento essenziale per proteggere gli interessi degli azionisti e dei terzi in generale. Il contributo di amministratori aventi tali caratteristiche è necessario per la composizione ed il funzionamento dei comitati consultivi dedicati

all'esame preventivo ed alla formulazione di proposte nelle situazioni di potenziale rischio, anche al fine di prevenire eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Vi proponiamo quindi di determinare in nove il numero degli amministratori, essendosi tra l'altro dimostrato numero congruo al fine di consentire un efficace funzionamento dei lavori consiliari, nonché la partecipazione ai comitati, nominando altresì amministratori che risultino indipendenti anche sulla base dei requisiti tracciati dal Codice di Autodisciplina, ad eccezione di quello che attiene, come si diceva testè, alla durata del mandato eccedente i nove anni negli ultimi dodici anni; questo avuto riguardo, come citato anche nella relazione sulla Corporate Governance, ad una valutazione del concetto di indipendenza imperniato sul concetto di "sostanza" più che di forma.

Vi invitiamo, inoltre, a determinare in tre esercizi il nuovo periodo di durata del mandato che scadrà alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Vi invitiamo, da ultimo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art.13 dello statuto sociale, a deliberare in merito al compenso annuo spettante all'eligendo Organo Amministrativo, per l'esercizio 1° novembre 2009-31 ottobre 2010, determinandolo in Euro 880.000 come da proposta dell'uscente Comitato per la Remunerazione.

- **Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011 e determinazione dei relativi compensi.**

Con riferimento al punto n.3

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in occasione dell'Assemblea Ordinaria chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2009, convocata per il giorno 25 febbraio 2010 in prima convocazione, e, per il giorno 25 marzo 2010 in seconda convocazione, scade il Collegio Sindacale della Società, nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 28 febbraio 2007 per gli esercizi 2006/2008.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo la procedura indicata all'art.18 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli Azionisti almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea - presso la sede della Società - nelle quali i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, devono essere indicati mediante numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti; alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore ai tre anni. Gli altri componenti sono scelti nel rispetto dei requisiti di legge.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, tenuto conto della Delibera Consob n.17063 del 17 novembre 2009. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista - sottoscritta dai soci presentatori - all'atto della presentazione dovrà essere corredata da: a) informazioni relative all'identità dei soci presentatori con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e una

certificazione dalla quale risulti la titolarità della stessa; b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa - attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art.144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato; d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco; e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, ovvero non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono, coloro che ricoprano la carica di Sindaco effettivo in altre tre società italiane quotate, con esclusione della società, delle società controllanti o controllate della società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

In caso di presentazione di più liste, all'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e uno supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. Il Presidente del Collegio è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Nel caso in cui entro il 10 febbraio 2010 sia stata depositata una sola lista ovvero siano depositate soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art.144 quinquies Regolamento Emittenti Consob, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, e cioè entro e non oltre il 15 febbraio 2010. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà e quindi all'1,25% del capitale sociale.

Per quanto concerne i rapporti di collegamento tra liste si rinvia alle raccomandazioni formulate dalla Consob, con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009.

Vi invitiamo, pertanto, a presentare, nel rispetto dei limiti di legge e di statuto, la lista per la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata della carica.

Per quanto concerne infine la determinazione dei compensi dei sindaci, Vi proponiamo di fissare il relativo importo annuo sulla base delle tariffe minime degli ordini professionali di rispettiva appartenenza.

Milano, 25 gennaio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(DOTT. LUIGI CLEMENTI)

DATI DI BORSA

L'andamento della quotazione del titolo nel corso dell'esercizio sociale è riportato nei grafici seguenti.

Nel primo vengono rappresentati l'oscillazione del prezzo del titolo e le quantità di azioni scambiate nell'arco dell'esercizio. Nel secondo viene analizzato l'apprezzamento del titolo in termini percentuali, confrontandolo con l'indice FTSE MIB.



Il prezzo minimo realizzato durante il periodo considerato è stato di Euro 0,6180 rilevato il giorno 10 dicembre 2008 ed il massimo di euro 1,083 rilevato il giorno 9 giugno 2009.

Alla data del 31 ottobre 2008, ultima rilevazione disponibile prima della data di chiusura dell'esercizio passato, il titolo quotava euro 0,76.

Alla data del 31 ottobre 2009, ultima rilevazione disponibile prima della data di chiusura dell'esercizio in considerazione, il titolo quotava euro 0,9835.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE**

Pagina bianca

Signori Azionisti,

I ricavi della gestione caratteristica del Gruppo ammontano a 85.279 migliaia di Euro, con un decremento di 14.987 migliaia di Euro rispetto al 2008 (-14,95%).

I costi operativi, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni sono risultati pari a 77.490 migliaia di Euro, con un decremento di 15.191 migliaia di Euro (-16,39%).

A parità di destinazioni commercializzate, i ricavi sono diminuiti di 9.765 migliaia di Euro (-10,27%) ed i costi operativi di 9.939 migliaia di Euro (-11,37%).

Il risultato operativo, dopo avere effettuato ammortamenti per 5.875 migliaia di Euro è pari a 4.253 migliaia di Euro, con un aumento di 1.721 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA¹ del Gruppo è stato pari a 10.128 migliaia di Euro, con un incremento di 1.779 migliaia di Euro (+21.31%).

Il bilancio consolidato del Gruppo ha quindi registrato un risultato prima delle imposte pari a 4.025 migliaia di Euro che, al netto delle imposte, ha dato luogo ad un utile d'esercizio di 1.383 migliaia di Euro, contro un utile di 503 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'anno 2009 si è dimostrato molto difficile per il settore del turismo e la situazione di mercato ha continuato ad essere caratterizzata da una riduzione della domanda conseguente alla crisi economica in corso che ha notevolmente ridotto la capacità di consumo delle famiglie.

Il Gruppo ha fronteggiato al meglio tale situazione da un lato adottando politiche commerciali molto aggressive che hanno compresso i margini e dall'altro, ove possibile, ha provveduto a contenere i costi operativi senza peraltro ridurre il livello qualitativo dei prodotti offerti.

L'esercizio inoltre è stato caratterizzato dai seguenti eventi :

- La struttura dell' IGV Club "Santaclara" di Palau (Sardegna) era stata ceduta per tre settimane al Ministero degli Interni su richiesta della Prefettura di Sassari per l'organizzazione del G8. A causa dello spostamento del G8 dalla Maddalena all'Aquila la nostra società ha subito mancati ricavi per 1.198 migliaia di Euro. Sono state avviate le procedure contrattualmente previste per richiedere in sede giudiziaria il rimborso dei danni avendo dovuto disdire le prenotazioni già ricevute dalla nostra abituale clientela e rifiutare quelle successive per tale periodo.
- Alla fine di luglio, in conseguenza di un blackout elettrico, si verificava l'inquinamento delle acque potabili dell'IGV Club "Le Castella" in Calabria. Si stanno ultimando gli accertamenti nelle opportune sedi al fine di ricostruire la dinamica dei fatti. In termini commerciali, essendo stata chiusa la struttura dal 24 luglio al 10 agosto, le mancate vendite relative all'IGV Club "Le Castella" si possono quantificare in 1,5 milioni di Euro.
Durante lo stesso periodo il contenimento dei costi è stato purtroppo marginale.

Il minor fatturato di questo esercizio tiene conto infine di prodotti non più commercializzati nell'anno in corso in quanto poco remunerativi.

¹ EBITDA = Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Per quanto concerne le destinazioni italiane di proprietà, si è registrata una sostanziale tenuta delle presenze in Sardegna ed un calo moderato in Sicilia.

La posizione finanziaria netta consolidata, è pari a -24.435 migliaia di Euro, dopo avere effettuato investimenti industriali per 5.538 migliaia di euro ed investimenti finanziari mediante un deposito di 28.000 migliaia di Euro a 18 mesi presso l'Unicredit per beneficiare di tassi migliori di quelli praticati in conto corrente, con possibilità di utilizzo da parte del gruppo della liquidità entro termini temporali brevissimi.

La liquidità del Gruppo ammonta a 21.294 migliaia di Euro, inferiore di 33.363 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Tale dato, come sopra detto, non include il deposito di 28.000 migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio di I Grandi Viaggi S.p.A. chiude al 31 ottobre 2009 con un utile d'esercizio di 1.162 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 277 migliaia di Euro ed aver imputato a conto economico spese di marketing e pubblicità per 1.050 migliaia di Euro, sostenute per il rafforzamento dei marchi del Gruppo.

I ricavi della gestione caratteristica realizzati dalla Società ammontano a 77.421 migliaia di Euro con un decremento di 13.941 migliaia di Euro.

E' proseguita la ristrutturazione del villaggio "Marispica" in Sicilia di proprietà della IGV Hotels S.p.A.. Durante il periodo di chiusura sono state ristrutturate e riarredate ulteriori 64 camere con un investimento complessivo di circa 2.037 migliaia di Euro.

Sono inoltre ultimati i lavori per la realizzazione di 30 box per auto interrati di pertinenza della struttura Relais Des Alpes di Madonna di Campiglio. Tale investimento ammonterà complessivamente a circa 800 migliaia di Euro. Oltre alla realizzazione dei box per auto sono proseguiti i lavori di messa a norma dell'albergo con un investimento previsto di circa 700 migliaia di Euro.

QUADRO MACROECONOMICO, SETTORE TURISTICO, PROSPETTIVE E TENDENZE COMPETITIVE

Le previsioni sul PIL 2010 fanno prevedere un'ulteriore bassa propensione alla spesa per vacanze, rafforzando la tendenza all'acquisto sotto data e la ricerca di offerte, con una sempre più marcata competizione sui prezzi.

La contrazione della domanda ha interessato anche nel 2009 maggiormente le destinazioni italiane rispetto ai villaggi esteri di proprietà, che, però, hanno risentito di una maggiore incidenza del costo del trasporto aereo sui prezzi praticati.

Relativamente all'attività del Tour Operator si è registrata una diminuzione delle vendite, determinata principalmente dalle destinazioni europee, dai soggiorni sul Mar Rosso in Egitto e dalle destinazioni americane.

In questo scenario, fortemente competitivo, i fattori che contribuiranno al successo non potranno che essere come sempre connessi all'immagine aziendale, alla personalizzazione del prodotto, alla qualità e ed alla certezza del servizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITÀ E DATI DI SINTESI E PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI.

Per un'analisi dettagliata dell'evoluzione delle vendite si faccia riferimento alla tabella seguente, che riporta i ricavi del Gruppo suddivisi per area geografica.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Italia	36.169	46.167	-9.998
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	46.232	47.978	-1.746
Medio raggio (Europa)	2.589	5.682	-3.093
Altri ricavi	289	439	-150
TOTALE	85.279	100.266	-14.987

Per quanto concerne la suddivisione dei ricavi secondo le diverse aree di business, il dettaglio è il seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Organizzazione viaggi			
Villaggi di proprietà	57.220	59.837	-2.617
Villaggi commercializzati	18.649	27.353	-8.704
Tour	9.121	12.746	-3.625
	84.990	99.936	-14.946
Intermediazione viaggi			
Altri ricavi	289	330	-41
TOTALE	85.279	100.266	-14.987

La riduzione delle possibilità di spesa ha interessato in modo particolare le destinazioni italiane, le cui vendite sono diminuite a causa di una significativa contrazione delle presenze.

I villaggi di proprietà hanno registrato minori ricavi netti per 2.617 migliaia di Euro, principalmente legati ai minori ricavi registrati al Villaggio IGV Club Santaclara a Palau (Sardegna) ed al Villaggio IGVClub Le Castella (Calabria).

Per quanto attiene alle destinazioni Europee, le relative vendite si sono ridotte di 3.093 migliaia di Euro.

I costi per commissioni ad agenzie di viaggio sono diminuiti di 778 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio a causa della riduzione delle vendite. La loro incidenza sui ricavi è però aumentata, passando dal 7,13% del 2008 al 7,48% del presente esercizio.

I costi operativi, così come identificati nel conto economico riclassificato, sono diminuiti di 12.517 migliaia di Euro, passando da 70.405 migliaia di Euro nel 2008 a 57.888 migliaia di Euro nell'esercizio in esame.

La variazione è stata determinata parzialmente dalla politica di contenimento dei costi, come già detto in precedenza, e proporzionalmente dalla flessione dei ricavi operativi.

A supporto dell'attività, nonché delle nuove iniziative, sono proseguite le azioni di marketing e pubblicitarie tramite l'utilizzo di tutti i canali tradizionali di comunicazione. Tali iniziative finalizzate al consolidamento dei marchi "I Grandi Viaggi" e "IGV Club" ed al riposizionamento sul mercato dei marchi "Club Vacanze" e "Comitours" hanno comportato costi significativi che, come per gli esercizi passati, sono stati interamente imputati alla gestione corrente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Spese per cataloghi	422	869	-447
Spese diverse per cataloghi	125	178	-53
Spese pubblicitarie	979	908	71
TOTALE	1.526	1.955	-429

I costi per il personale dipendente, pari a 13.227 migliaia di Euro, sono in decremento rispetto al precedente esercizio di 1.896 migliaia di Euro.

Gli effetti combinati esposti in precedenza hanno prodotto un miglioramento dell'EBITDA di 1.779 migliaia di Euro (+21.31%), passando da 8.349 migliaia di Euro del 2008 a 10.128 migliaia di Euro nel 2009.

Per quanto riguarda invece gli ammortamenti e svalutazioni, pari a 5.875 migliaia di Euro, essi sono incrementati di 58 migliaia di Euro a seguito degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, gli oneri finanziari netti, pari a 550 migliaia di Euro (239 migliaia di Euro nel 2008) si sono incrementati per effetto dell'abbassamento generale dei tassi riconosciuti sui depositi bancari. Per contrastare tale situazione e migliorare la redditività della gestione finanziaria la società ha impegnato 28.000 migliaia di Euro nell'acquisto di Certificati di deposito Unicredit con scadenza a 18 mesi.

A livello patrimoniale, l'attivo immobilizzato è passato in termini contabili da 103.092 migliaia di Euro relative al 31 ottobre 2008 a 130.517 migliaia di Euro. L'incremento pari a 27.425 migliaia di euro è principalmente legato, per motivi contabili, ai Certificati di deposito sopra menzionati.

Le attività correnti sono passate da 69.159 migliaia di Euro relative al 31 ottobre 2008

a 35.607 migliaia di Euro con un decremento pari a 33.552 migliaia di Euro, sempre per effetto dei suddetti certificati di deposito.

Le passività correnti, pari a 26.297 migliaia di Euro, sono diminuite rispetto al 31 ottobre 2008 di 1.637 migliaia di Euro principalmente a causa della riduzione dei debiti verso fornitori.

Il Passivo immobilizzato, pari a 58.592 migliaia di Euro, è diminuito di 5.370 migliaia di Euro rispetto al 31 ottobre 2008 a causa del rimborso dei finanziamenti di lungo periodo in base ai piani di ammortamento stabiliti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	Valori espressi in migliaia di Euro					
	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie correnti	21.519		21.519	54.800		54.800
LIQUIDITA'	21.519		21.519	54.800		54.800
Passività finanziarie verso banche a lungo termine ed altre passività finanziarie	3.500	31.587	35.087	4.158	34.381	38.539
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	1.439	9.411	10.850	1.439	10.849	12.288
Passività finanziarie verso banche a breve termine	17		17	13		13
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	4.956	40.998	45.954	5.610	45.230	50.840
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.563	-40.998	-24.435	49.190	-45.230	3.960

Considerando i certificati di deposito a 18 mesi di Unicredit per 28 milioni di Euro, la cui scadenza è l'11 dicembre 2010, la posizione finanziaria netta è positiva ed è pari a 3.565 migliaia di Euro.

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31 ottobre 2009		31 ottobre 2008	
		%		%
Ricavi della gestione caratteristica	85.279	100,00	100.266	100,00
Commissioni ad agenzie di viaggio	-6.375	-7,48	-7.153	-7,13
VENDITE NETTE	78.904	92,52	93.113	92,87
Altri ricavi	2.339	2,74	764	0,76
RICAVI NETTI PER IL GRUPPO	81.243	95,27	93.877	93,63
Costi per servizi turistici e alberghieri	-49.205	-57,70	-60.934	-60,77
Altri costi per servizi	-6.663	-7,81	-6.564	-6,55
Accantonamenti e altri costi operativi	-2.020	-2,37	-2.907	-2,90
COSTI OPERATIVI	-57.888	-67,88	-70.405	-70,22
VALORE AGGIUNTO	23.355	27,39	23.472	23,41
Costi del personale				
- a tempo determinato	-9.473	-11,11	-9.841	-9,81
- a tempo indeterminato	-3.754	-4,40	-5.282	-5,27
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	10.128	11,88	8.349	8,33
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-5.875	-6,89	-5.817	-5,80
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	4.253	4,99	2.532	2,53
Proventi (oneri) finanziari netti	-550	-0,64	-239	-0,24
RISULTATO ORDINARIO	3.703	4,34	2.293	2,29
Proventi (oneri) non ricorrenti	322	0,38	164	0,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.025	4,72	2.457	2,45
Imposte sul reddito	-2.642	-3,10	-1.954	-1,95
RISULTATO NETTO	1.383	1,62	503	0,50

**RACCORDO TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPO-GRUPPO ED IL
RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO E TRA IL PATRIMONIO NETTO
DELLA CAPO-GRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	Patrimonio netto al 31 ottobre 2008	Riserva azioni proprie	Riserva di conversione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31 ottobre 2009
Dati risultanti dal bilancio d'esercizio della società capo- gruppo	68.231	-599		1.162	68.794
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto al valore d'acquisto o sottoscrizione	2.151				2.151
Risultati conseguiti dalle società consolidate				113	113
Riserva di conversione	-810		95		-715
Effetti del processo di consolidamento, quali a d esempio: armonizzazione di principi contabili, eliminazione di plusvalenze intragruppo e allocazione delle differenze derivanti dal consolidamento	10.784			108	10.892
Bilancio Consolidato	80.355	-599	95	1.383	81.235

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'esercizio 2009 sono state interamente spese a carico della gestione corrente.

Tali attività sono consistite nella ricerca di nuovi prodotti, studi di fattibilità e progettazione anche mediante utilizzo di risorse interne.

RISCHI ED INCERTEZZE

La politica di gestione dei rischi dell'impresa a livello "Corporate" è studiata per proteggere da una parte gli interessi degli azionisti e dei fruitori dell'ambiente. La strategia si basa sulla mappatura dei rischi afferenti l'attività operativa "core" ai fini di focalizzare i rischi definiti critici per la loro frequenza e per il loro impatto finanziario e operativo.

RISCHI ECONOMICI E GEOPOLITICI

L'attività del Gruppo in termini di offerta di pacchetti di servizi alberghieri è particolarmente sensibile all'andamento dei cicli economici ed alle condizioni climatiche. Le fluttuazioni nella domanda dei viaggi vacanze sono influenzate significativamente dall'andamento generale del contesto economico.

I correlati rischi connessi a dette fluttuazioni sono ridotti dal modello di gestione utilizzato dal Gruppo che si focalizza sulla flessibilità dei costi di struttura. La fase di recessione che ha investito l'economia sta condizionando il settore del Turismo per effetto della riduzione della capacità di consumo delle famiglie.

Nell'attuale contesto congiunturale il Gruppo, sta contrastando le difficoltà del mercato attraverso l'adozione di politiche commerciali idonee e il contenimento dei costi prestando attenzione al mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti.

RISCHI FINANZIARI

L'elevata generazione di cassa prodotta, ha storicamente consentito al Gruppo di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno con un limitato ricorso all'indebitamento, preservando così la propria solidità finanziaria.

La posizione finanziaria netta consolidata, includendo i certificati di deposito di Euro 28 milioni è positiva di 3.565 milioni di Euro.

La struttura del debito finanziario è costituita prevalentemente da mutui a lungo termine al fine di finanziare i propri investimenti immobiliari. La maggior parte di tale indebitamento risulta remunerato a tassi variabili di mercato.

L'attuale debito finanziario del Gruppo non costituisce pertanto un elemento di rischio nell'attuale contesto di crisi dei mercati e di elevata volatilità del mercato del credito.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Analisi dei Rischi".

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI CONTENZIOSI LEGALE

Il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio. Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.

RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA AMBIENTALE

Il Settore del Turismo non è per sua natura soggetto a specifiche norme in materia ambientale. Il rischio di danni ambientali causati dalle installazioni tecniche nelle strutture è amministrato attraverso regolari ispezioni e verifiche da parte degli Enti preposti. In Sardegna i villaggi sono certificati ISO 14001 ed in Sicilia vengono utilizzati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Si segnala che non sono stati effettuati accantonamenti in mancanza di specifici rischi.

ASSICURAZIONI

La gestione dei rischi assicurativi riguarda sia i rischi connessi all'attività di Tour Operator che all'attività tipicamente alberghiera.

Per quanto concerne i rischi di responsabilità civile verso terzi il Gruppo si avvale delle coperture offerte da primaria compagnia assicurativa (Navale Assicurazioni S.p.A.). Tale Compagnia copre inoltre il rischio di ritardo volo per i charter superiore alle 8 ore garantendo in questi casi un rimborso fisso al cliente per il disagio subito pari a euro 90 per i voli a medio raggio ed euro 130 per quelli a lungo raggio.

Inoltre i clienti che acquistano un pacchetto turistico organizzato, divengono i diretti beneficiari di una polizza assicurativa Europe Assistance, che offre copertura per il rischio annullamento viaggio per ricovero ospedaliero/decesso, smarrimento bagaglio, rimborso spese mediche e assistenza sanitaria. E' offerta inoltre ai clienti la possibilità di estendere la copertura del rischio di annullamento presentando il solo certificato medico stipulando apposita polizza facoltativa.

Per quanto riguarda i rischi legati all'attività alberghiera sono state stipulate apposite coperture assicurative sia riguardanti gli eventi di Incendio e Furto, che di Responsabilità civile verso terzi, a copertura degli ospiti e dei lavoratori in forza nelle strutture.

RISORSE UMANE

L'attività del settore turistico è tipicamente stagionale. Il Gruppo si avvale quindi per la gran parte di personale assunto a tempo determinato.

AZIONI PROPRIE E DELLE CONTROLLANTI

La società ha avviato in data 23 Marzo 2009 il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 Febbraio 2009. Alla data del 31 Ottobre 2009 la società detiene un totale di n. 607.600 azioni proprie, pari al 1,3502% del Capitale Sociale per un controvalore pari a 598 migliaia di Euro.

Alla data del 21 Gennaio 2010 la società detiene un totale di n. 723.035 azioni proprie, pari al 1,6067% del Capitale Sociale per un controvalore pari a 712 migliaia di Euro.

Le società controllate e/o le società partecipate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni di I Grandi Viaggi S.p.A..

La società, le società controllate e/o le società partecipate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni e/o quote delle società controllanti.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ha elaborato nel marzo 2006 una nuova versione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, che rappresenta l'ulteriore evoluzione del Codice del 2002.

Il nuovo Codice di Autodisciplina (il "C.A.") si propone di mantenere e ulteriormente elevare gli standard qualitativi del mercato azionario nazionale, incrementando l'interesse e il livello di fiducia sia degli investitori nazionali ed esteri sia delle società che intendono avvicinarsi al mercato dei capitali.

In particolare, il C.A. ha l'obiettivo di adeguare i principi di corporate governance delle società quotate italiane alla best practice internazionale e di definire con maggior chiarezza e completezza i ruoli e le funzioni degli organi societari. Tale intervento tiene oltretutto conto dell'evoluzione del quadro normativo nazionale e comunitario che ha visto l'introduzione della riforma del diritto societario con la legge n. 366/2001 successivamente attuata e integrata, l'approvazione della legge di tutela del risparmio n. 262/2005 (di seguito la Legge sul Risparmio)- come modificata dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303, di coordinamento della predetta Legge col testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB) e col testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF)-, le sue successive integrazioni e modifiche, nonché l'adozione delle connesse raccomandazioni e direttive comunitarie.

I principi e i criteri applicativi contenuti nel C.A. contengono raccomandazioni rivolte agli organi societari e agli azionisti degli emittenti nonché agli emittenti stessi, i quali sono invitati a recepirle.

Gli emittenti che abbiano aderito al C.A. informano il mercato, ai sensi dell'art 89 bis del Regolamento Emittenti 11971/99 così come modificato dalla deliberazione n. 15915 del 3/05/07 e, secondo i termini e le modalità da esso prescritte, attraverso la relazione sul governo societario in merito alle raccomandazioni concretamente applicate o ai motivi della mancata o parziale applicazione delle stesse; secondo il predetto articolo, "la relazione è redatta secondo i criteri stabiliti dal promotore del codice di comportamento e contiene informazioni specifiche in merito:

- a) sull'adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;
- b) sulle motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- c) sulle eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento."

Borsa Italiana S.p.A. in data 24 maggio 2007 redigeva un documento intitolato "Sintetica descrizione del contenuto del "Codice di Autodisciplina" approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la corporate governance" e promossa da Borsa Italiana S.p.A.", ove al paragrafo 2., indicava tra l'altro i criteri di redazione della relazione sull'adesione al summenzionato Codice; criteri, tra l'altro, ripresi e richiamati dalla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che "ad oggi, si legge nel documento, disciplina gli obblighi di informativa sulla struttura di corporate governance applicabili agli emittenti quotati su mercati MTA ed MTAX." Nel mese di febbraio 2008, Borsa Italiana S.p.A. ha redatto un documento disciplinante le modalità operative di redazione della relazione

sullo stato di adesione alla Corporate Governance - Edizione marzo 2006-, titolato "Format sperimentale per la relazione sul governo societario" ; la Società accogliendo l'invito di Borsa ha redatto la Relazione sulla base del format sopra richiamato. Il Consiglio di Amministrazione della I Grandi Viaggi S.p.A., nella riunione del 25 gennaio 2007, deliberava di voler aderire al nuovo Codice, intendendo conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute attraverso un costante e progressivo adeguamento della governance. Il D.Lgs. 3 novembre 2008, n.173, ha tra l'altro, modificato l'art. 123 bis del TUF, nel quale è confluito il contenuto dell'art.124 bis riguardante le informazioni relative ai codici di comportamento. Ai sensi dell'art. 123 bis TUF novellato dal D.Lgs 173/08, ora rubricato "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", deve essere fornita, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione ovvero in una relazione distinta, approvata dall'organo di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione, ovvero ancora in un documento pubblicato in apposita sezione internet dell'emittente, di cui deve essere data indicazione nella relazione sulla gestione- un'informativa composta di due parti: la prima parte che riguarda le informazioni di dettaglio in merito agli assetti proprietari e che ricalca quanto già richiesto dal previgente art.123 bis, del TUF;la seconda parte, rispetto all'abrogato art.124 bis del TUF stabilisce che devono essere fornite informazioni in merito:

- a) all'adesione ad un codice di comportamento in materia di governance ;
- b) alle pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società;
- c) dove è accessibile al pubblico il codice di comportamento al quale si aderisce.

Debbono inoltre essere fornite informazioni relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nonché dei meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti e della composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Tenuto conto che il D.Lgs. 3/11/2008 n.173 si applica alle relazioni relative agli esercizi aventi inizio in data successiva al 21/11/2008, per l'esercizio 1/11/2008-31/10/2009 è applicabile la normativa ante entrata in vigore del suddetto decreto, ovvero l'art.124 – bis del TUF.La presente relazione è stata pertanto redatta ai sensi dell'art.124-bis del TUF e dell'art. 89 –bis del Regemit e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

L'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 ottobre 2006, tenutasi il 28 febbraio 2007, ha provveduto anche a rinominare gli organi societari in scadenza – Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - e a conferire ai sensi dell'art. 159 del TUF l'incarico alla Società di Revisione. In pari data veniva tenuta in sede straordinaria, una assemblea che proponeva di modificare gli artt. 9, 11, 13, 15 e 18 dello statuto sociale, nonché di introdurre nello stesso l'art. 21 titolato : "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", al fine di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni della L. 262/2005 e del D. Lgs. 303/2006. Ai sensi del Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303, di coordinamento con la Legge per la tutela del risparmio del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.), le società quotate dovevano adeguare il proprio statuto entro il 30 giugno 2007; si ritenne dunque peraltro opportuno procedere già in quella sede alle modificazioni dello statuto, in particolare per consentire ai soci di minoranza di partecipare alla formazione dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale della Società, in scadenza, si diceva testé, con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso il 31 ottobre 2006, in base alla nuova normativa.

Si ricorda che, ai sensi del Decreto, la Consob era chiamata ad individuare con proprio regolamento

- la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per presentare liste di candidati alla carica di amministratore tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate (di seguito, il

“Regolamento”);

- i limiti, per i sindaci, ai sensi del 148 bis del T.U.F., al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in società quotate o emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante. Il termine ultimo per l’emanazione del Regolamento era fissato dal Decreto nel 31 marzo 2007, termine poi prorogato; la Consob emanò i relativi Regolamenti in data 3 maggio 2007 (n. 15915) ed in data 30 maggio 2007 (n. 15960).

Le predette modifiche vennero sottoposte all’assemblea in sede straordinaria, che fu tenuta, si ribadisce, prima di quella in sede ordinaria, cosicché la nomina dei nuovi organi potesse avvenire proprio sulla base delle modifiche statutarie approvate in sede straordinaria. Tale iter operativo, risulta conforme all’orientamento del Consiglio Notarile di Milano (Massima n. 19), il quale si è espresso affermativamente sulla possibilità che l’assemblea assuma delibere il cui presupposto si fonda su delibere assunte anteriormente nella medesima sede, seppur non ancora iscritte nel Registro delle imprese ex art. 2436, quinto comma, c.c. La procedura seguita dunque per rinnovare le cariche sociali e procedere al conferimento del mandato alla Società di Revisione fu quella prevista dalla Legge 262/05 e dal D.Lgs 303/06.

In data 16 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, sulla base dei requisiti di legge e tenendo conto di quanto previsto dal Nuovo Codice di Autodisciplina, i componenti dei Comitati, e ha provveduto, sempre alla stregua del Nuovo Codice, a designare il Lead Independent Director.

Nel corso del Consiglio del 21 giugno 2007, IGV ha provveduto a modificare, sulla base dei Regolamenti Consob testé menzionati (rispettivamente n. 15915 e n. 15960), lo Statuto Sociale che risulta pertanto, alla presente data, in toto adeguato alla normativa legislativa e regolamentare vigente.

Come raccomandato dalla Consob nella comunicazione del 20 febbraio 1997, prot. DAC/RM/97001574, si riportano di seguito alcune informazioni circa la composizione del Consiglio di Amministrazione ed il contenuto delle deleghe attribuite al Presidente ed agli Amministratori muniti di particolari poteri.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre ad undici membri, secondo quanto deliberato dall’Assemblea all’atto della nomina.

L’attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato, ai sensi dell’art. 13 dello statuto sociale, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore ad undici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Tale previsione statutaria discende dalle disposizioni previste all’art. 147-ter TUF, a norma del quale lo statuto deve prevedere che i componenti del Consiglio di amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati e deve determinare la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, in misura non superiore ad un quarantesimo del capitale sociale (2,5%) o alla diversa misura stabilita dalla Consob con il Regolamento. Tale Regolamento è stato emanato da Consob in data 3 maggio 2007 ed è stato recepito dalla Società in sede di modifica statutaria intervenuta nel corso della riunione consiliare svoltasi il 21 giugno 2007. In adesione al vigente Codice di Autodisciplina delle società quotate, è stato previsto, già nella versione di statuto proposta all’assemblea del 28 febbraio 2007, il termine di 15 giorni per la presentazione, presso la sede sociale, delle liste di candidati alla carica di amministratore, le quali devono risultare corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e delle dichiarazioni di questi ultimi di accettazione della candidatura e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l’eventuale menzione dell’idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente.

Il meccanismo proposto per l’estrazione dei candidati dalle liste, assicura da un lato che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza, dall’altro lato la nomina di un numero di amministratori indipendenti conforme a quello richiesto dalla

normativa vigente (che prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente, ovvero due in caso di consigli di amministrazione composti da più di sette membri). Vengono inoltre disciplinati casi particolari quali la parità tra due liste, la presentazione di una sola lista o la mancata presentazione di liste.

E' stata introdotta la previsione facoltativa di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 147-ter TUF per la quale non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste stesse.

Riguardo all'amministratore espressione della minoranza, la normativa prevede che la lista di minoranza dalla quale viene tratto detto amministratore, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti; è pertanto richiesto che, all'atto della presentazione delle liste, sia depositata la dichiarazione di assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci.

La carica di Presidente del Consiglio di amministrazione è stato previsto che spetti al candidato elencato al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggiore numero di voti.

E' stato infine richiamato il disposto del 4° comma dell'art. 147-ter TUF in materia di amministratori indipendenti, che stabilisce la decadenza dalla carica dell'amministratore che perda i requisiti di indipendenza.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata nel corso dell'assemblea ordinaria del 28 febbraio 2007, secondo quanto previsto al comma n.3 dell'art.13 del nuovo statuto sociale, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 ottobre 2009. Esso si componeva di nove membri, di cui cinque esecutivi e quattro non esecutivi (indipendenti). In data 11 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale consigliere della Società il Dott. Lorenzo Riva in sostituzione del dimissionario Dott. Guido Viganò, senza attribuirgli deleghe alcune. A seguito di ciò i consiglieri esecutivi sono divenuti quattro e quelli non esecutivi ed indipendenti cinque.

Di seguito elenchiamo la nuova composizione del Consiglio

Amministratori esecutivi

Luigi Clementi (Presidente)
Giovanni Borletti (Vice Presidente)

Paolo Massimo Clementi
Corinne Clementi

Amministratori non esecutivi

Giorgio Alpeggiani (Indipendente)
Aldo Bassetti (Indipendente)
Antonio Ghio (Indipendente)
Carlo Andrea Mortara (Indipendente)
Lorenzo Riva (Indipendente)

Il Consiglio, facendo propri i criteri del paragrafo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha accertato la sussistenza dell'autonomia di giudizio degli Amministratori indipendenti. In considerazione di ciò, prescindendo dalla durata del mandato dagli stessi sin qui compiuto, il Consiglio di Amministrazione della Società, considerando prevalente la sostanza sulla forma ha ritenuto di dare continuità agli incarichi precedentemente loro assegnati.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati e avendo riguardo più alla sostanza che alla forma.

La verifica dell'indipendenza degli amministratori è stata effettuata in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, in occasione delle riunioni consiliari di approvazione del progetto di bilancio. Come di prassi, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, nel corso delle riunioni del 25 gennaio 2007 e del 16 marzo 2007, alla verifica dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi secondo i principi indicati dal nuovo Codice di Autodisciplina.

La sussistenza di tale requisito in capo agli Amministratori indipendenti in carica a quella data, è stata nuovamente valutata nella riunione del 24 gennaio 2008 dal Consiglio di Amministrazione che, facendo propri i criteri del paragrafo 3.C.1 del Codice di autodisciplina, ha accertato il mantenimento nel tempo dell'autonomia di giudizio degli Amministratori indipendenti a prescindere dalla durata del mandato.

Per questo motivo, considerando prevalente la "sostanza sulla forma" il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non applicare il criterio di cui alla lettera e) del precitato codice, dando informativa nella Relazione sulla Corporate Governance. Per quanto attiene al concetto di indipendenza, la sussistenza di tale requisito è stata nuovamente valutata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 gennaio 2010. Il Consiglio ha verificato il permanere della situazione di indipendenza come sopra descritta; per quanto attiene all'amministratore cooptato in sostituzione del consigliere G.Viganò, Dott. L.Riva, questi risulta indipendente ai sensi del TUF e ai sensi del C.A.

Come si accennava testé nel corso della tenenda assemblea di approvazione del bilancio chiusosi al 31 ottobre 2009, i soci sono chiamati a rinnovare l'Organo Amministrativo in scadenza di mandato. Per quanto concerne la lista presentata dal socio di maggioranza della Società nonché per eventuali altri liste di minoranza, si rinvia all'indirizzo :

<http://www.igrandiviaggi.it/infosocietaria/>

Ai sensi del Regolamento Emittenti, (art. 144-septies)la Consob pubblica entro trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi sociali di amministrazione e controllo. La quota fissata per la società con Delibera Consob n.17063 del 17 novembre 2009 è pari al 2,5%.

Ai sensi dell'art.147-ter, comma 3, del TUF "almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti". Consob, con la Comunicazione DEM/9017893 del 26/02/2009, in relazione all'elezione dell'organo di controllo, raccomandava ai soci che presentassero una lista di minoranza di depositare, unitamente alla suddetta, una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art.147-ter, comma 3 del TUF e all'art.144-quinquies, RE, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove

individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti ex art.120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ex art.122 del TUF. Nella suddetta dichiarazione debbono essere specificate – le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili; -le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento; - l'eventuale assenza di relazioni. Del pari Consob , nella medesima comunicazione succitata, individua una lista a titolo esemplificativa ma non esaustivo, delle relazioni da ritenere significative; in virtù di quanto premesso, verrà richiesto, all'atto di presentazione di eventuali liste di minoranza, il deposito di una dichiarazione di assenza di rapporti di collegamento da parte dei soci presentatori delle suddette liste con i soci che hanno presentato la lista di maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto alla gestione della Società.

Sulla base dell'art.14 dello Statuto sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea.

Il conferimento di deleghe non esclude la competenza del Consiglio che resta titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società; l'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio da parte dei titolari di deleghe.

In data 24 gennaio 2008, il Consiglio ha deliberato di approvare, secondo quanto auspicato dall'attuale Codice di Autodisciplina, una procedura denominata Regolamento del Consiglio stesso, ratificando in tal modo quanto già nella prassi avveniva nel corso dell'esercizio

Si illustrano, qui di seguito, i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione della Società in base alle disposizioni normative e statutarie e secondo le precisazioni indicate nel Regolamento del Consiglio stesso; si precisano, inoltre, i poteri che il Consiglio ha stabilito di riservare alla propria esclusiva competenza.

In particolare:

- A. AI SENSI DELLO STATUTO, (art.14, c.n.2) oltre ai poteri attribuitigli per legge, il Consiglio di Amministrazione È COMPETENTE A DELIBERARE in merito alle seguenti materie:

la fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis c.c.;

l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;

l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;

gli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento assembleare a disposizioni normative;

il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa acquisizione del parere obbligatorio del collegio sindacale.

Il Consiglio, peraltro, ha la facoltà di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle materie di cui ai primi quattro punti.

- B. Il "REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE", approvato in data 24 gennaio 2008 dal Consiglio della Società, recependo le raccomandazioni contenute nel nuovo C.A., ha meglio definito i compiti e i ruoli dello stesso, specificando che il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo.

Più in particolare, per quanto riguarda:

- i piani strategici, industriali e finanziari:
- In occasione di ogni seduta consiliare, e, dunque almeno trimestralmente, il Presidente illustra ai consiglieri, tra, le “comunicazioni”, le strategie industriali e finanziarie intraprese nel trimestre, nonché i piani di sviluppo, con annesso fabbisogno finanziario e piano di copertura, in termini di prodotto nonché gli investimenti in corso ed i nuovi investimenti.
- La struttura organizzativa del Gruppo, focalizzata su tre aree di business, è stata valutata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione periodicamente, in occasione delle sue riunioni. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il criterio per la identificazione delle società controllate rilevanti identificando come tali le Società controllate direttamente o indirettamente dalla Società, qualora il valore contabile della partecipazione nella controllata rappresenti più del cinquanta per cento dell’attivo patrimoniale della Società, come risultante dall’ultimo bilancio civilistico approvato. Tale definizione è altresì accolta all’interno del Regolamento Internal Dealing in vigore dall’1 aprile 2006 e approvato il 16 marzo 2006. Alla stregua di quanto detto, la controllata strategica di IGV S.p.A. è la società IGV Hotels S.p.A.
- In data 12 marzo 2009 il Consiglio della Società ha esaminato il Budget del Gruppo per l’esercizio in corso e lo ha approvato nella medesima seduta.

- b. valuta, con cadenza annuale, l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e della controllata avente rilevanza strategica⁽²⁾ predisposto dall’Amministratore esecutivo all’uopo delegato, con particolare riferimento e, all’adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Più diffusamente, come di seguito esplicitato,

- l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile:
- In data 24 gennaio 2008, il Comitato per il Controllo Interno ha approvato un documento Descrittivo Interno sul Sistema di Controllo di Gestione e sulla sicurezza informatica, redatto dal preposto al controllo interno, Ing. R. Giulietti,
- Il “corpus” delle procedure amministrativo-contabili relative al consolidato è in corso di stesura da parte del preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Liliana Capanni, che ha incaricato i responsabili amministrativi delle controllate di formalizzare le rispettive procedure amministrativo-contabili. La Società ha adottato e sta implementando, con la supervisione e la verifica del Comitato per il Controllo Interno, un sistema di Direttive di Gruppo e di Procedure interne volte a disciplinare gli aspetti salienti delle attività del Gruppo.
- Nel corso della riunione odierna il Consiglio di Amministrazione della Società, alla stregua di quanto fatto nel precedente esercizio, è chiamato a valutare l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’emittente e delle sue controllate risultante dal sistema di Direttive di Gruppo e di Procedure interne adottato e in corso di implementazione da parte della Società, al fine di vagliarne i criteri ispiratori e verificando che questi siano pienamente adeguati a garantire l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

(2) A tal fine è considerate società controllata avente rilevanza strategica, secondo i parametri previsti dal Regolamento sull’Internal Dealing, la Società IGV Hotels S.p.A.

- attribuisce e revoca deleghe al/agli Amministratore/i Delegato/i, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dell'art. 15 dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio. Stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle loro deleghe.

In occasione della seduta consiliare del 16 marzo 2007, sono stati attribuiti poteri, deleghe e funzioni al Presidente e, ad alcuni amministratori; è stato altresì nominato un Vice Presidente. Similmente si è provveduto alla nomina di un Lead Independent Director come verrà ricordato al punto 5.6. della presente Relazione.

- c. determina, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il collegio sindacale ai sensi dell'art. 2389, 3^a comma c.c., il trattamento economico e normativo dell/degli Amministratore/i Delegato/i, attraverso il Comitato per la remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione. Determina, inoltre, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio. In conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi si compone di un compenso fisso, incrementato nel caso in cui sia loro richiesto un impegno maggiore in relazione alla partecipazione ai Comitati, stabilito annualmente dall'Assemblea. Il compenso globale stabilito viene ripartito tra i singoli componenti del Consiglio, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale. Non sono stati previsti per il Presidente e gli amministratori delegati né compensi legati al raggiungimento di determinati obiettivi, né sono in corso al momento piani di stock-option in quanto si ritiene che l'attuale meccanismo di remunerazione soddisfi gli obiettivi aziendali.
- d. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.
Il Consiglio in occasione dell'approvazione dei resoconti intermedi e delle relazioni finanziarie, nonché del bilancio annuale, valuta il generale andamento della gestione confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- e. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

La Società come precedentemente illustrato ha adottato una procedura per le operazioni tra parti correlate prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di terzi.

Nella riunione del 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di formalizzare quanto già avviene per prassi in relazione alle operazioni di significativo rilievo e con parti correlate mediante l'adozione di una procedura che detti le "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate" le quali definiscano i criteri generali utilizzati per l'individuazione e la gestione delle stesse da parte della Società e delle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni da sottoporre al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione e all'informativa da fornire allo stesso e al Collegio Sindacale sulle caratteristiche di tale tipologia di operazioni. Le Linee guida intendono quindi, sia formalizzare quanto già avviene per prassi all'interno della Società, sia recepire

le ulteriori raccomandazioni contenute nel nuovo Codice sulle operazioni con parti correlate. In particolare, il nuovo Codice di Autodisciplina prevede che, in determinate operazioni, sia coinvolto nel processo decisionale anche il Comitato per il Controllo Interno. A tal fine, nelle Linee guida sono state individuate le operazioni che per l'approvazione necessitano anche del preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno, quali le operazioni con parti correlate di significativo rilievo, la cui soglia di materialità è stabilita sempre giusta delibera consiliare di cui sopra e che vengono concluse a condizioni standard e le operazioni nelle quali la parte correlata sia un amministratore munito di deleghe o il dirigente responsabile della realizzazione dell'operazione.

Le Linee guida disciplinano anche i tempi e le modalità con cui deve essere fornita l'informativa al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno sulle operazioni intragruppo e sulle operazioni con altre parti correlate (diverse dalle operazioni intragruppo).

Le LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE individuano le "Operazioni Significative", identificandole con le operazioni riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate" (Linee Guida) prevedono che la gestione delle Operazioni con parti correlate sia effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle PARTI CORRELATE i Principi di Comportamento fanno espresso rinvio alla nozione individuata dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 e, quindi, alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione Europea del 29 dicembre 2004.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con parti correlate le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

Sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, oltre agli atti di gestione riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto, le operazioni di significativo rilievo, anche se rientranti nelle materie oggetto di delega.

Tra le operazioni di significativo rilievo si annoverano, anche:

1. le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 500.000, ovvero di valore superiore a Euro 200.000 ove concluse a condizioni non "standard";
2.
 - le operazioni di investimento e disinvestimento – anche immobiliari – le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta) risulti uguale o superiore a €8.000.000, con qualunque controparte esse siano

- la costituzione di società e comunque la realizzazione, sotto qualsiasi forma, di partnership o alleanze strategiche, che comportino un impegno finanziario della Società complessivamente superiore a €8.000.000 o che abbiano una durata superiore a 5 anni con qualunque controparte esse siano realizzate;
- la concessione di finanziamenti o di garanzie, reali o personali, di importo superiore a €8.000.000 per singola operazione, con qualunque controparte esse siano realizzate;
- l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive, complessivamente superiori a € 8.000.000 per singola operazione con qualunque controparte esse siano realizzate; costituirsi fideiussore, anche con rinuncia al beneficio dell'escussione e della divisione e con il limite di € 4.000.000 per ogni singola operazione, rilasciare lettere di patronage, nell'interesse delle Società Controllate;
- la conduzione di locazioni anche finanziarie ed affitti anche ultra novennali, sublocazioni anche finanziarie e subaffitti, riscuotere anticipatamente e cedere canoni locatizi nel limite di € 5.000.000 per ciascuna singola operazione;
- la stipulazione di transazioni per importi superiori a € 4.000.000 con qualunque controparte esse siano realizzate.

Le operazioni che, singolarmente considerate, non superano i parametri sopra esposti, ma che risultano collegate o costituiscono esecuzione del medesimo piano strategico, devono essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione se, considerate complessivamente, superano detti parametri.

Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con l'operatività del Gruppo, esamina e valuta preliminarmente le operazioni di significativo rilievo, anche se esse debbano essere realizzate da una società controllata dalla Società.

Le Linee Guida distinguono, inoltre, le Operazioni tra parti correlate in "operazioni riservate alla competenza esclusiva del Consiglio" e "operazioni non sottoposte alle preventiva approvazione del Consiglio".

La Società, a completamento di quanto di cui sopra, aveva valutato l'opportunità di adottare specifici "Principi di comportamento" volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle operazioni che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Alla luce tuttavia del fatto che, essendosi appena concluso il periodo di consultazione accordato da Consob per quanto attiene alla proposta di schema di articolato dalla stessa redatto in attuazione della delega attribuitele in merito alla disciplina che regola le operazioni nei confronti delle parti correlate in attuazione del D.Lgs. del 3/11/08 n.173, la Società ha deciso di non procedere nell'adozione della suddetta procedura. Per quanto concerne le linee guida attualmente vigenti si rinvia al punto 13. della presente Relazione. Nella prassi, per quanto attiene le operazioni in cui un amministratore sia portatore di un proprio interesse, il Gruppo applica la disciplina prevista dalla legge, in quanto ritenuta dall'emittente idonea a garantire la tutela dell'interesse sociale. Ciò in quanto l'art. 2391, cod. civ., applicabile all'emittente e alla più rilevante società controllata del Gruppo, già prevede (i) un obbligo di astensione degli amministratori delegati dal compiere operazioni in cui siano portatori di un interesse extrasociale; e

- (ii) un obbligo di ciascun amministratore di informare il Consiglio di ogni interesse di cui sia portatore nel compimento di una determinata operazione.
- f. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.
- Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, nel corso dell'esercizio, il primo processo di autovalutazione, che è stato affidato agli amministratori indipendenti, coadiuvati dal segretario del Consiglio.
- L'autovalutazione è stata svolta sulla base di un questionario che è stato sottoposto ai singoli consiglieri e che ha riguardato numerosi aspetti attinenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, allo scopo anche, di identificare le iniziative di miglioramento da intraprendere.
- I principali profili di analisi hanno riguardato: adeguatezza del numero dei componenti e della composizione; ruolo degli amministratori indipendenti; organizzazione delle riunioni consiliari; processi decisionali e relativa verbalizzazione; responsabilità e materie riservate al Consiglio; disciplina delle operazioni con parti rilevanti e correlate; gestione delle informazioni confidenziali e privilegiate; processo di definizione, approvazione e successivo monitoraggio del budget; ruolo, competenze e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio; flussi informativi tra Consiglio ed Alta Direzione. L'analisi ha mostrato: alta qualità professionale dei consiglieri che consente un elevato apporto di conoscenza con conseguente beneficio per la società; importanza dei lavori svolti dai diversi Comitati che permettono di facilitare l'adozione delle decisioni da parte del consiglio; adeguatezza del flusso informativo tra consiglio ed amministratori esecutivi. Il Consiglio ha anche individuato talune azioni da intraprendere per migliorare il funzionamento proprio e dei Comitati Interni.
- g. fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sullo svolgimento dei compiti sopra elencati e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

C. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 16 marzo 2007, fermo restando quanto disposto dalla Legge e dallo Statuto, ha riservato alla propria COMPETENZA ESCLUSIVA le seguenti materie:

1. La definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali inclusa l'approvazione di piani, programmi e budget.
2. In via ulteriore rispetto a quanto previsto al precedente punto 1, l'acquisto, l'alienazione, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, con patto di riscatto o di riservato dominio e dilazione di pagamento del prezzo, la permuta di beni mobili, compresi beni mobili registrati, autoveicoli, titoli di Stato, ad eccezione delle operazioni di impiego della tesoreria, oltre il limite di 8 milioni di euro, per ogni singola operazione;
3. contrarre qualunque specie di obbligazione, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, a termine, alternativa, solidale, divisibile o indivisibile, con clausola penale superiore a 8 milioni di euro per operazione;
4. concordare fidi, finanziamenti e scoperture di conto per un importo superiore a 8 milioni di euro per ogni operazione;
5. costituirsi fideiussore, anche con rinuncia al beneficio dell'escussione e della divisione oltre i 4 milioni di euro per operazione;
6. L'assunzione e cessione di partecipazioni e quote in altre società, sia esistenti che di nuova costituzione, anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di

- disposizione, anche nell'ambito di joint-ventures, ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse.
7. La cessione, il conferimento, l'affitto, l'usufrutto ed ogni altro atto di disposizione ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda o di rami di essa; l'acquisizione, l'affitto, l'usufrutto di aziende o di rami di azienda di altre società.
 8. Le operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali relativi a controllate dirette.
 9. La designazione di Amministratori e Sindaci in Società direttamente controllate.
 10. Il condurre locazioni anche finanziarie ed affitti anche ultra novennali. Sublocazioni anche finanziarie e subaffitti, riscuotere anticipatamente e cedere canoni di locazione oltre il limite di 5 milioni di euro per ogni singola operazione.
- Si dà, infine, atto che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione definisce quindi le strategie della Società, attribuisce e revoca le deleghe degli amministratori e ne determina la remunerazione.

Il Consiglio vigila sull'andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio si riunisce (con una periodicità minima trimestrale e, comunque) ogni volta che debba essere approvata una operazione di rilevante importanza per il Gruppo o che ecceda, per materia o per valore, i limiti della delega attribuita agli amministratori delegati ed al Presidente del Consiglio. In particolar modo, riferisce, direttamente o tramite i Consiglieri Delegati, al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate e sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art.2443 C.C. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 26 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha formulato la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ex art 2357 e seguenti cod.civ, dell'art.132 del D.Lgs. 58/98 e dell'art.144-bis del Regemit nel limite massimo del numero consentito e per la durata massima di 18 mesi. La proposta è stata approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 Febbraio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 16 marzo 2007, ha proceduto, tra l'altro, alla nomina del Vice Presidente, al conferimento dei poteri al Presidente, al Vice Presidente ed a tre Amministratori, come di seguito specificato, ed alla nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione e del Lead Independent Director.

Gli amministratori esecutivi muniti di delega ed il Presidente rendono conto al Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni del predetto organo, delle attività svolte durante l'esercizio, nell'ambito dell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente Dr. Luigi Clementi la legale rappresentanza della Società in tutti i rapporti con i terzi, amministrazioni ed enti pubblici e privati, autorità di governo e di vigilanza, ivi

compresi la Consob e la Borsa Italiana S.p.A., con ampie deleghe per l'amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Vice Presidente Dr. Giovanni Senatore Borletti gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere dottoressa Corinne Clementi la supervisione, la verifica e l'analisi di tutte le procedure interne della Società, la responsabilità del budgeting, del controllo di gestione e del controllo interno della Società e, infine, la supervisione e di il controllo del Settore Tour Operator e del marchio Comitours.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Dott. Paolo Massimo Clementi la gestione dei servizi generali della società, la supervisione della manutenzione dei beni mobili ed immobili della Società, sia in proprietà che in uso o locazione, la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria, la funzione di responsabile del servizio prevenzione e protezione ex L. 626/1994 la funzione di Responsabile del prodotto Multivacanza, la funzione di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 nonché la rappresentanza processuale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale.

Nel corso della riunioni consiliare del 16 marzo 2007, è stato rinominato il Comitato per il Controllo Interno. Ad esso sono stati attribuiti i compiti e le funzioni di cui ai punti 8.C.1.ed 8.C.3. del C.A. Il Consiglio ha deliberato di eleggere quali membri del Comitato per il Controllo Interno gli Amministratori Prof. Carlo Andrea Mortara, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani, tutti indipendenti ai sensi 3.C.1. del C.A. e non esecutivi. Ai sensi poi del punto 8.P.4. del C.A. ha proceduto ad individuare nel Dott. A. Ghio, l'esperto in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio ha deliberato inoltre di attribuire al Presidente, Dott. Luigi Clementi, il ruolo di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ai sensi del punto 8.C.5. del C. A., attribuendogli le funzioni previste dal Codice stesso. Nel corso dell'esercizio il Comitato si è dotato di una propria procedura.

Similmente, nel corso della riunione del 16 marzo 2007, il Consiglio ha provveduto a nominare i membri del Comitato per la Remunerazione, individuandoli nei seguenti amministratori: Ing. Aldo Bassetti, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani, tutti Amministratori indipendenti della Società. Al Comitato sono stati attribuiti i compiti e le funzioni previsti dal criterio 7.C.3. del C. A..

In data 25 gennaio 2010 il Comitato ha sottoposto al Consiglio d'Amministrazione la proposta di remunerazione per l'organo amministrativo (euro 880.000,00.=), da presentare all'assemblea dei soci del 25 febbraio 2010.

INTERNAL DEALING

La società I Grandi Viaggi S.p.A., con delibera del Consiglio del 17 dicembre 2002, ha adottato il "Codice di Comportamento" in materia di "Internal Dealing" in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.4 bis del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., finalizzato a disciplinare gli obblighi informativi relativi alle operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Società compiute da persone che, in virtù del ruolo ricoperto nella società o nelle principali controllate, abbiano accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo di detti strumenti finanziari.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2006, la società ha recepito la nuova normativa contenuta nella delibera Consob 11971 del 14 maggio

1999 e successive modifiche (Regolamento degli Emittenti) che con gli articoli 152 sexies, 152 septies e 152 octies disciplina le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ed ha approvato il nuovo codice di Internal Dealing.

In coerenza con l'entrata in vigore della Legge Comunitaria 2004 n. 62 del 18 aprile 2005 e delle modifiche apportate al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (in breve "TUF"), è stato adottato un Regolamento Interno (di seguito il "Regolamento") allo scopo di attuare la nuova normativa che disciplina i flussi informativi dai soggetti obbligati individuate dalla normativa vigente (art. 114 comma 7 TUF) e dal Regolamento stesso, alla Società, alla Consob ed al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura di attuazione del predetto Regolamento, onde assicurare la corretta e tempestiva comunicazione delle operazioni a Consob ed al mercato.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", punto 19 del disciplinare tecnico allegato B al predetto D.Lgs., pubblicato nel S.O. 123 alla G.U. 174 del 29.07.2003 in presenza di dati sensibili e giudiziari.

Il Documento a margine illustra gli strumenti, le metodologie ed il personale interessati al trattamento dei dati sensibili. Identifica le apparecchiature elettroniche utilizzate e la loro ubicazione, nonché le procedure utilizzate per difendere i dati da : calamità naturali (incendio, allagamento, ecc.), atti dolosi (accessi ai dati da parte di terzi non autorizzati, furti, manomissioni, ecc), intrusioni informatiche, minacce volontarie, malfunzionamenti di " software" e " hardware".

In caso di affidamento di dati personali all'esterno, la Società si garantisce che il soggetto destinatario adotti misure di sicurezza conformi a quelle minime previste dagli articoli da 33 a 35 D. Lgs. 196/2003 e dal disciplinare tecnico.

Il " DPS" in esame viene firmato dal Legale Rappresentante dell'Azienda e dal Responsabile del Trattamento Dati e viene aggiornato ogni anno.

INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 marzo 2006, ha approvato il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno nonché del Collegio Sindacale.

Il predetto regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie controllate, in particolare il Regolamento:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs. 58/1998;

- prevede l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando quale soggetto a ciò Preposto il responsabile della funzione Segreteria Societaria e, quale sostituto, il responsabile della funzione Amministrativa.

Il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006; nel predetto Registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Registro è stato istituito sotto forma di Registro di Gruppo: lo stesso è tenuto e gestito anche per conto del soggetto controllante e delle società controllate.

In attuazione del Regolamento sopra citato, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura per la predisposizione e diffusione di comunicati price sensitive ed una procedura per la gestione del Registro di cui all'art. 115.bis del D. Lgs. 58/1998.

Nella stessa seduta del 16 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento disciplinante le comunicazioni internal dealing (ossia le operazioni su azioni ed altri strumenti finanziari ad esse collegati emessi dalla società, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti"). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono ora disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 D. Lgs. 58/1998) e regolamentare emanata dalla Consob, il Regolamento è finalizzato ad individuare i dirigenti "rilevanti" soggetti agli obblighi di comunicazione (al momento la Società non ha dirigenti "rilevanti"), e le modalità di comunicazione alla società delle operazioni poste in essere dai soggetti rilevanti; la Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura di attuazione del predetto Regolamento, per assicurare la corretta e tempestiva comunicazione delle operazioni a Consob ed al mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano significativi fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura di bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del 20 gennaio 2010, il volume complessivo delle vendite è pari a 11.650 migliaia di Euro contro 13.294 migliaia di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il numero dei clienti è di circa 9.719 contro i 10.842 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010 sarà un altro anno difficile per il settore, a causa della congiuntura economica che si prevede non favorevole e della situazione internazionale.

Riteniamo comunque che permanga un discreto interesse della clientela verso le nostre strutture alberghiere, i cui ricavi però potrebbero continuare ad essere compressi a causa della ridotta propensione al consumo delle famiglie.

Sulla base di quanto sopra, si prevede di poter raggiungere per il prossimo esercizio un risultato economico in equilibrio a livello di Gruppo.

Milano 25 gennaio 2010

Il Presidente

LUIGI CLEMENTI

Pagina bianca

**PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO
DEL
GRUPPO I GRANDI VIAGGI
AL 31 OTTOBRE 2009**

Pagina bianca

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31 ottobre 2009		31 ottobre 2008		Differenza
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
ATTIVITA'					
Attività correnti	35.607		69.159		-33.552
Disponibilità liquide ed equivalenti	21.294	251	54.657	219	-33.363
Crediti commerciali	5.426		4.326		1.100
Rimanenze	523		512		11
Attività per imposte correnti	5.028		4.028		1.000
Altre attività correnti	3.336		5.636		-2.300
Attività non correnti	130.517		103.092		27.425
Immobili, impianti e macchinari	94.385		94.422		-37
Attività immateriali	3.742		3.788		-46
Altre partecipazioni	1		220		-219
Attività per imposte anticipate	1.211		1.523		-312
Altre attività non correnti	31.178	88	3.139	88	28.039
Attività non correnti destinate alla cessione					
Totale attività	166.124		172.251		-6.127
PASSIVITA'					
Passività correnti	26.297		27.934		-1.637
Passività finanziarie a breve termine	3.131		3.418		-287
Debiti per investimenti in leasing a breve termine	1.439		1.439		
Debiti commerciali	9.264		11.262		-1.998
Anticipi ed acconti	6.617		5.839		778
Passività per imposte correnti	1.493		1.693		-200
Altre passività correnti	4.353		4.283		70
Passività non correnti	58.592		63.962		-5.370
Passività finanziarie a lungo termine	31.587		34.381		-2.794
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	9.411		10.849		-1.438
Fondi per rischi	2.497		2.420		77
Fondi per benefici ai dipendenti	1.273		1.338		-65
Anticipi ed acconti	5.682		6.167		-485
Passività per imposte differite	6.970		7.471		-501
Altre passività non correnti	1.172		1.336		-164
Totale passività	84.889		91.896		-7.007
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	23.400		23.400		
Riserva legale	1.454		1.438		16
Azioni proprie	-598				-598
Altre riserve	17.271		17.271		
Riserva di conversione	-715		-810		95
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	39.040		38.553		487
Risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	1.383		503		880
Totale patrimonio netto	81.235		80.355		880
<i>- di cui attribuibile ai terzi:</i>					
Capitale e riserve di Terzi	9.406		9.374		32
Utili (perdite) d'esercizio di Terzi	87		26		61
<i>Totale Patrimonio netto di Terzi</i>	<i>9.493</i>		<i>9.400</i>		<i>93</i>
Totale passività e patrimonio netto	166.124		172.251		-6.127

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008			Differenza
	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	
RICAVI							
Ricavi della gestione caratteristica	85.279			100.266			-14.987
Altri ricavi	2.339			764			1.575
Totale ricavi	87.618			101.030			-13.412
COSTI OPERATIVI							
Costi per servizi turistici e alberghieri	-49.205			-60.934			11.729
Commissioni ad agenzie di viaggio	-6.375			-7.153			778
Altri costi per servizi	-6.663	-424		-6.564	-404		-99
Costi del personale	-13.227			-15.123			1.896
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-5.875			-5.817			-58
Accantonamenti e altri costi operativi	-2.020			-2.907			887
Totale costi	-83.365			-98.498			15.133
Risultato operativo	4.253			2.532			1.721
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI							
Proventi finanziari	1.471	5		2.444	10		-973
Oneri finanziari	-2.021			-2.683			662
PROVENTI (ONERI) DA PARTITE NON RICORRENTI							
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	322		322	164		164	158
Risultato prima delle imposte	4.025			2.457			1.568
Imposte sul reddito	-2.642			-1.954			-688
Risultato netto da attività in funzionamento	1.383			503			880
Risultato netto da attività destinate alla cessione							
Risultato netto di esercizio	1.383			503			880
<i>Di cui attribuibile a:</i>							
- Gruppo	1.296			477			819
- Terzi	87			26			61
Risultato netto per azione per azione - semplice (Euro)	0,0307			0,0112			
Risultato netto per azione per azione - diluito (Euro)	0,0307			0,0112			

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Risultato netto di esercizio	1.383	503
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	5.655	5.810
Svalutazione altre partecipazioni	220	7
Svalutazione crediti	139	243
Accantonamento fondi per rischi	127	703
Imposte anticipate/differite	-189	-1.289
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	7.335	5.977
Variazioni:		
- rimanenze	-11	3
- crediti commerciali	-1.239	-16
- altre attività ed attività per imposte correnti	-123	-2.415
- anticipi e acconti	778	484
- debiti commerciali e diversi	-1.998	-128
- altre passività e passività per imposte correnti	4.888	5.347
Flusso di cassa del risultato operativo	9.630	9.252
Interessi incassati	1.384	2.156
Interessi pagati	-2.388	-2.428
Imposte sul reddito pagate	-2.794	-3.846
Pagamento benefici ai dipendenti	-65	-2
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-50	-447
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	5.717	4.685
Investimenti netti:		
- attività immateriali	-34	-105
- altre attività finanziarie non correnti	-28.000	
- immobili, impianti e macchinari	-5.538	-2.105
- acquisto rami d'azienda e partecipazioni	-1	-85
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-33.573	-2.295
Incremento (decremento) di passività finanziarie a lungo	-2.794	-2.934
Incremento (decremento) di passività leasing a lungo	-1.438	-1.438
Incremento (decremento) di passività finanziarie a breve	-287	-709
Incremento (decremento) di passività leasing a breve		72
Incremento (decremento) di anticipi e acconti a lungo	-485	-304
Riserva di conversione	95	-523
Dividendi pagati		-1.350
Acquisto azioni proprie	-598	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-5.507	-7.186
Flusso di cassa netto del periodo	-33.363	-4.796
Disponibilità liquide a inizio periodo	54.657	59.453
Disponibilità liquide acquisite		
Disponibilità liquide a fine periodo	21.294	54.657

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

valori espressi in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Azioni proprie	Altre riserve	Riserva di Convers.	Utile a Nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale	Di cui terzi
Saldo al 31 ottobre 2007	23.400	1.127		17.271	-287	32.743	7.471	81.725	9.374
Operazioni con gli azionisti:									
Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2008									
- destinazione del risultato		311				5.810	-6.121		
- distribuzione dividendi							-1.350	-1.350	
Differenza di conversione					-523			-523	
Risultato al 31 ottobre 2008							503	503	26
Saldo al 31 ottobre 2008	23.400	1.438		17.271	-810	38.553	503	80.355	9.400
Programma di acquisto az. Proprie									
			-598					-598	
Operazioni con gli azionisti:									
Assemblea ordinaria del 26 febbraio 2009									
- destinazione del risultato		16				487	-503		
- distribuzione dividendi									
Differenza di conversione					95			95	
Altre movimentazioni									6
Risultato al 31 ottobre 2009							1.383	1.383	87
Saldo al 31 ottobre 2009	23.400	1.454	-598	17.271	-715	39.040	1.383	81.235	9.493

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI I GRANDI VIAGGI S.P.A. AL 31 OTTOBRE 2009

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Informazioni Generali	1
Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato	2
Principi Contabili Adottati e Criteri di Valutazione	3
Area di consolidamento e controllo	3.1
Metodologia di consolidamento	3.2
Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati	3.3
Uso di stime	3.4
Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività	3.5
Informazioni per settore di attività e per area geografica	4
Premessa	4.1
Informativa settoriale (primaria)	4.2
Informativa per area geografica (secondaria)	4.3
Attività correnti	5
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1
Crediti commerciali	5.2
Rimanenze	5.3
Attività per imposte correnti	5.4
Altre attività correnti	5.5

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Attività non correnti	6
Immobili, impianti e macchinari	6.1
Attività immateriali	6.2
Altre partecipazioni	6.3
Attività per imposte anticipate	6.4
Altre attività non correnti	6.5
Passività correnti	7
Passività finanziarie a breve termine	7.1
Debiti per investimenti in leasing a breve termine	7.2
Debiti commerciali e altri debiti	7.3
Anticipi ed acconti	7.4
Passività per imposte correnti	7.5
Altre passività correnti	7.6
Passività non correnti	8
Passività finanziarie a lungo termine	8.1
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	8.2
Fondi per rischi	8.3
Fondi per benefici ai dipendenti	8.4
Anticipi ed acconti	8.5
Passività per imposte differite	8.6
Altre passività non correnti	8.7

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Patrimonio netto	9
Capitale Sociale	9.1
Riserva legale	9.2
Altre riserve	9.3
Riserva di conversione	9.4
Utile/(perdite) portati a nuovo	9.5
Ricavi	10
Ricavi della gestione caratteristica	10.1
Altri ricavi	10.2
Costi operativi	11
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2
Altri costi per servizi	11.3
Costi del personale	11.4
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6
Proventi (oneri) finanziari	12
Proventi (oneri) finanziari netti	12.1
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	13
Imposte sul reddito	14

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Altre informazioni	15
Contenziosi in essere	15.1
Rapporti con parti correlate	15.2
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa	15.3
Analisi dei rischi	15.4
Dati sull'occupazione	15.5
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche	15.6
Compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche	15.7
Informazioni ai sensi dell'art. 149 Duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB	15.8
Risultato per azione	15.9
Dividendi	15.10
Altre componenti dell'utile complessivo	15.11
Garanzie, impegni e rischi	15.12
Compagnie azionaria di I Grandi Viaggi S.p.A.	15.13
Eventi successivi	15.14
Elenco delle partecipazioni	15.15
Pubblicazione del bilancio	15.16

1. INFORMAZIONI GENERALI

I Grandi Viaggi S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o la “Società”) è una società per azioni avente sede legale in Milano (Italia), Via della Moscova, 36, quotata alla Borsa Valori di Milano.

La società Capogruppo è controllata direttamente dalla società Monforte S.r.l., che ne detiene il 53,66% del capitale sociale. Il dettaglio della Compagine azionaria della società al 31 ottobre 2009 è indicato alla successiva nota 15.14.

Il gruppo I Grandi Viaggi (di seguito indicato anche come “Gruppo IGV”) opera nel settore turistico alberghiero, sia svolgendo attività ricettiva attraverso strutture alberghiere di proprietà, che organizzando e commercializzando pacchetti turistici.

Il presente bilancio consolidato, relativo all’esercizio chiuso al 31 ottobre 2009, che fa riferimento al periodo 1° novembre 2008 – 31 ottobre 2009, è redatto e presentato in Euro, essendo l’Euro la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera; esso è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note al Bilancio.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2010 che ne ha autorizzato la pubblicazione in attesa dell’approvazione dello stesso da parte dell’Assemblea degli Azionisti prevista in data 25 febbraio 2010.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 ottobre 2009 è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il Gruppo I Grandi Viaggi ha adottato tali principi a partire dal 1° Novembre 2005 a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

I prospetti di Bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Analisi dei rischi presente nelle Note Esplicative.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

I prospetti di Bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto Economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative alla destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi, agli importi relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie), ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto.

3.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO E CONTROLLO

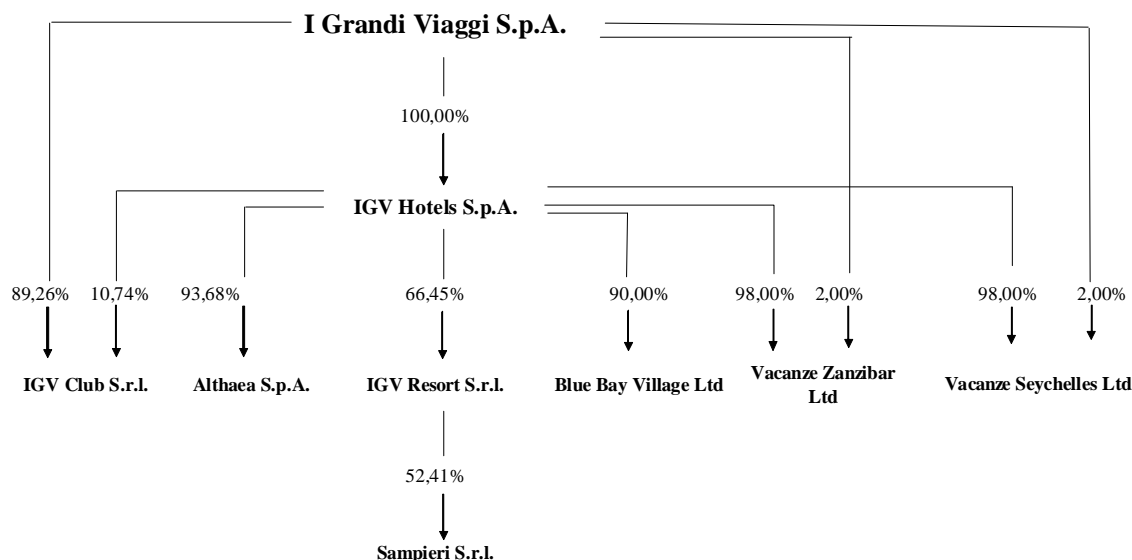
I dati economico-finanziari consolidati includono i bilanci della società capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I prospetti contabili oggetto di consolidamento delle singole società incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate incluse nel presente bilancio consolidato, con l'indicazione, per ognuna delle società controllate, della denominazione sociale, sede, valuta di riferimento, capitale sociale, soci, percentuale del capitale sociale di pertinenza diretta di I Grandi Viaggi S.p.A., percentuale del capitale sociale di pertinenza indiretta di I Grandi Viaggi S.p.A., percentuale del capitale sociale di pertinenza del Gruppo, metodo di consolidamento e/o criterio di valutazione.

Società	Sede	Valuta di riferimento e Capitale Sociale	% di possesso diretto	% di possesso indiretto	% di possesso di gruppo	Socio di controllo	Metodo di consolidamento
IGV Hotels S.p.A.	Milano	Euro 16.000.026	100,00%		100,00%	I Grandi Viaggi S.p.A.	Integrale
IGV Club S.r.l.	Milano	Euro 1.071.000	89,26%	10,74%	100,00%	I Grandi Viaggi S.p.A.	Integrale
Vacanze Zanzibar Ltd	Zanzibar (Tanzania)	TSH 10.000.000	2,00%	98,00%	100,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Vacanze Seychelles	Mahé (Seychelles)	SCR 50.000	2,00%	98,00%	100,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Blue Bay Village Ltd	Malindi (Kenya)	KES 72.000.000		90,00%	90,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Althaea S.p.A.	Gressoney La Trinité (AO)	Euro 555.660		93,68%	93,68%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
IGV Resort S.r.l.	Milano	Euro 7.100.000		66,45%	66,45%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Sampieri S.r.l.	Scicli (RG)	Euro 13.063.364		52,41%	34,83%	IGV Resort S.r.l.	Integrale

Di seguito si evidenzia la struttura del Gruppo alla data del 31 ottobre 2009:



La situazione riportata é variata rispetto a quella del 31 ottobre 2008 data di chiusura dell'esercizio precedente per quanto concerne la controllata IGV Resort S.r.l., passata dal 61,78% al 66,45% a seguito della sottoscrizione di aumento di capitale eseguito dalla controllata IGV Hotels S.p.A..

La controllata IGV Hotels S.p.A. ha acquistato, inoltre, ulteriori azioni della controllata Althaea S.p.A, passando dalla percentuale di possesso del 82,34% al 93,68%.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio la società controllata Holiday Club Maldives è stata posta in liquidazione.

La liquidazione si è conclusa il 25 luglio 2009 con il riparto dell'attivo residuo ai soci. Il Bilancio Consolidato comprende il conto economico della controllata per il periodo novembre 2008 – 25 luglio 2009.

3.2 METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I criteri adottati per il consolidamento delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

- (i) le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le stesse separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- (ii) la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto è iscritta in Bilancio all'atto dell'acquisto ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale al loro valore corrente. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce Avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- (iii) gli utili derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati. Le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore ("impairment"). Gli effetti derivanti dai reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari tra le società consolidate sono stati eliminati;
- (iv) gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote minoritarie di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta. Con riferimento agli acquisti di quote di minoranza di società consolidate, l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al valore contabile della quota di patrimonio netto acquisita determina l'iscrizione di un avviamento.

Le partecipazioni nelle quali il gruppo detiene direttamente o indirettamente una partecipazione di collegamento ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 28 sono contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- (iii) gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in

funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). L'euro è la valuta funzionale della Capogruppo e del bilancio consolidato. Le regole principali per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività monetarie sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le attività e le passività non monetarie sono convertite utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevati in apposita riserva di Patrimonio Netto.

3.3 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo i casi specificatamente indicati nei paragrafi successivi che riguardano le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività e passività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

3.3.1 ATTIVITÀ CORRENTI

A. *Disponibilità liquide ed equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente. Quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al "fair value" e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B. *Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita*

I dati economico-finanziari consolidati non includono attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita".

Le attività finanziarie negoziabili sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti".

C. *Crediti commerciali*

I crediti sono iscritti al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione, e rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore, mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli "Oneri e Proventi finanziari".

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di prodotti presso i villaggi turistici di proprietà è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

E. Attività per imposte correnti e Altre attività finanziarie

Le attività per imposte correnti sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato, sulla base del metodo di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

F Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività e le passività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato dallo IAS 39.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

3.3.2 ATTIVITÀ NON CORRENTI

G Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che dovranno essere sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi

relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla base della durata residua della vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni se sussiste la ragionevole certezza che le condizioni per loro la concessione si siano verificate e che gli stessi contributi saranno ricevuti.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 nei successivi paragrafi.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

	anni
Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	12,5
Impianti e macchinari specifici	8,5
Attrezzature	4 - 8,5
Mobili e macchine ordinarie	2,5 - 10
Macchine elettroniche	5
Autoveicoli da trasporto	5
Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione o vita utile se inferiore

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna

delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “component approach”

H. Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari alla specifica voce dello stato patrimoniale “Debiti per investimenti in leasing”. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

I. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(i) Avviamento

L’avviamento è rappresentato dall’eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L’avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull’adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all’unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (“cash generating unit”) cui attribuire l’avviamento. L’eventuale riduzione di valore dell’avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell’avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell’unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d’uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell’unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell’avviamento allocato alla cash generating unit l’ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l’ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell’attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, ove negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

ii) Attività immateriali: Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la metodologia di seguito illustrata.

J. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, derivanti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

K. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono relative a società nelle quali il Gruppo non ha un'influenza dominante (che si presume esserci per percentuali di possesso del capitale sociale pari o superiori al 20%) e sono valutate al fair value. Qualora non ci siano elementi sufficienti per l'identificazione del fair value, le stesse sono valutate al costo.

L. Altre attività finanziarie

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo F in merito alle "Altre attività finanziarie" classificate tra le attività correnti.

3.3.3 PASSIVITÀ CORRENTI

M. Passività finanziarie, Debiti per investimenti in leasing, Debiti commerciali ed altri debiti, Passività per imposte correnti

Le Passività finanziarie a breve ed a lungo termine, i Debiti per investimenti in leasing a breve ed a lungo termine, i Debiti commerciali e gli altri debiti e le Passività per imposte correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al Fair Value, e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

N. Anticipi ed acconti

Gli anticipi e gli acconti riguardano sostanzialmente anticipi ricevuti da clienti per la vendita dei prodotti "Multivacanza" e si sostanziano nell'incasso anticipato da parte del Gruppo di soggiorni usufruiti dalla clientela in periodi futuri. Gli anticipi ed acconti sono valutati al momento della prima iscrizione al Fair Value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

3.3.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

O. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

P. Fondi per benefici ai dipendenti

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è

iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Q. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nel corso dell'esercizio IGV S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e delle differenze rivenienti dagli utili indivisi delle partecipazioni in società controllate che sarebbero assoggettati a tassazione in caso di distribuzione, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

R. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società Capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A.. I costi strettamente correlati alla emissione di

nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva Legale e Altre riserve

La riserva legale accoglie il 5% del risultato dell'esercizio fintanto che abbia raggiunto il 20% del capitale sociale. La stessa non è distribuibile ed è utilizzabile per la copertura di perdite. Le altre riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

(iii) Riserva di conversione

La "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione dei dati economici dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'euro al cambio medio dell'esercizio di riferimento, sia le differenze generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura, dei precitati bilanci, al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio di riferimento.

(iv) Utili e perdite di esercizi precedenti

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

S. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo incassato o incassabile.

I ricavi per servizi sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente misurati, quando è probabile che la Società beneficerà dei benefici economici futuri e quando i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi specifici del Gruppo sono rilevati proporzionalmente in base allo stato di completamento del servizio.

I ricavi delle vendite di materiali sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Gli interessi attivi sono riconosciuti proporzionalmente in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

T. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni venduti o in base allo stato di completamento del servizio reso. Nei casi in cui non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono rilevati quando sostenuti.

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

U. Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività monetarie delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione di poste non monetarie sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

V. Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di eventuali azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di eventuali azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione

W. Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

X. Informativa settoriale

Un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi turistici che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi turistici in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

Y. Attività non correnti destinate alla cessione

Le attività non correnti destinate alla cessione riguardano quelle attività il cui valore di bilancio sarà recuperato principalmente attraverso la cessione piuttosto che attraverso l'uso delle stesse. Le attività non correnti classificate come destinate alla rivendita sono esposte separatamente all'attivo dello stato patrimoniale quando risultano immediatamente vendibili nello stato in cui si trovano e quando la vendita è altamente probabile. L'alta probabilità della vendita è da ricondursi a un formale impegno assunto dal management all'alienazione, ad un programma attivo per la ricerca di un compratore e quando le stesse sono poste in vendita a prezzi ragionevoli rispetto al loro valore di mercato. Inoltre, occorre un'aspettativa di realizzabilità della vendita entro 12 mesi dalla data di classificazione. Gli effetti economici e finanziari di tali attività nell'esercizio in esame sono evidenziati rispettivamente nel conto economico e nel rendiconto finanziario dell'esercizio.

Tali attività risultano iscritte in bilancio al 31 ottobre 2009 al minor valore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei previsti costi di vendita. L'ammortamento delle stesse non viene calcolato dal momento in cui risultano essere classificate come "destinate alla rivendita".

Nuovi Principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

IAS, IFRS e IFRIC interpretations entrati in vigore applicabili dal Gruppo:

Entrati in vigore e applicabili dal gruppo a partire dal 1° novembre 2009

IAS 1 Presentazione del Bilancio modificato

Il principio modificato è stato emanato nel settembre 2007 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data.

Il principio precisa come devono essere presentate le variazioni delle quote di controllo e le variazioni delle interessenze delle minoranze. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto deve includere solo i dettagli relativi al patrimonio netto del gruppo mentre le transazioni aventi per oggetto le interessenze di minoranze saranno evidenziate in un'unica riga.

Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: l'entità deve presentare tutti i componenti di conto economico alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo o in due prospetti collegati, uno che mostra i componenti del risultato economico e un altro che mostra le componenti delle "altre voci di conto economico complessivo".

Tale principio verrà applicato dal Gruppo a partire dal 1° novembre 2009.

IFRS 8 Settori operativi

Lo IASB ha emesso l'IFRS 8 nel novembre 2006, che sostituisce lo IAS 14 Informativa di settore per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2009. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Tale principio verrà applicato dal Gruppo a partire dal 1° novembre 2009.

IAS 23 Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato ai bilanci che cominciano dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dai bilanci che cominciano dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27R Bilancio consolidato e separato

I principi modificati sono stati emanati nel gennaio 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009 o successivamente a tale data.

L'IFRS 3R introduce numerose modifiche alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che hanno luogo dopo tale data e ciò genererà impatti sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati presentati nel periodo in cui l'acquisizione si verifica e sui risultati futuri.

Lo IAS 27R disciplina le variazioni nella quota detenuta in una controllata (senza che ciò si traduca in una perdita di controllo). A seguito di tali transazioni qualsiasi differenza tra il valore della quota di terzi (ceduta od acquisita) ed il valore equo del corrispettivo ricevuto o pagato sarà rilevato direttamente a patrimonio netto ed attribuito agli azionisti di maggioranza.

Le modifiche dell'IFRS 3R e dello IAS 27R genereranno effetti sulle aggregazioni aziendali future, sulle operazioni che comportano la perdita di controllo di una

controllata e sulle transazioni con le minoranze. I principi possono essere applicati anticipatamente.

3.4 USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, per definizione, differiscono da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.5 PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

- (i) Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- (ii) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.
- (iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi

vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

- (iv) Svalutazione dei crediti commerciali: l'identificazione di eventuali crediti di dubbio realizzo e della relativa parte non realizzabile richiede stime e valutazioni da parte del management e degli amministratori. L'anzianità del credito ed i fenomeni di incasso risultano i principali indicatori del presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali sui quali gli amministratori basano la loro stima in tal senso.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 ottobre 2009 per le poste patrimoniali monetarie ed il cambio medio dell'esercizio 2008/2009 per il conto economico.

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 31/10/2009	Cambio medio 01/11/2008- 31/10/2009	Cambio puntuale 31/10/2008	Cambio medio 01/11/2007- 31/10/2008
Scellino Kenya	KSH	111,342	106,150775	101,262	99,9109
Scellino Tanzania	TSH	1958,07	1796,491666	1643,05	1762,61
Rufiya Maldive	MVR	18,944	17,476883	16,329	19,1513
Rupia Seychelles	SCR	15,8239	19,665833	11,3229	12,0283
Dollaro U.S.A.	USD	1,48	1,365381	1,2757	1,496198

4. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

4.1 PREMESSA

Il Gruppo I Grandi Viaggi opera sostanzialmente in tre settori di attività:

- Villaggi di proprietà
- Villaggi commercializzati
- Tour Operator

Il settore Villaggi di proprietà riguarda l'attività principale del Gruppo e consiste nella gestione di strutture alberghiere di proprietà e nella commercializzazione delle stesse attraverso I Grandi Viaggi S.p.A..

Il settore Villaggi Commercializzati consiste nella commercializzazione di soggiorni presso strutture alberghiere di terzi.

Il settore Tour operator riguarda principalmente l'organizzazione di tours e crociere.

4.2 INFORMATIVA SETTORIALE (PRIMARIA)

Di seguito si presentano i principali dati economico – finanziari dei settori di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 ottobre 2009 ed al 31 ottobre 2008.

La colonna non allocato si riferisce alla attività corporate centralizzate non direttamente imputabili ad attività di business.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2009	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Intermediazione	Non allocato	Totale
RICAVI						
Ricavi della gestione caratteristica	57.220	18.649	9.121	0	289	85.279
Altri ricavi	165	803	0	16	1.355	2.339
Totale ricavi	57.385	19.452	9.121	16	1.644	87.618
COSTI OPERATIVI						
Costi per servizi turistici e alberghieri	25.430	16.548	7.226	0	0	49.205
Commissioni ad agenzie di viaggio	6.082	0	0	0	293	6.375
Altri costi per servizi	3.365	0	0	0	3.298	6.663
Costi del personale	10.833	338	479	0	1.577	13.227
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.707	69	33	0	66	5.875
Accantonamenti e altri costi operativi	1.783	7	0	0	230	2.020
Totale costi	53.200	16.962	7.738	0	5.464	83.365
Risultato operativo	4.185	2.490	1.383	16	-3.820	4.253

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2008	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Intermediazione	Non allocato	Totale
RICAVI						
Ricavi della gestione caratteristica	59.837	27.353	12.746	0	330	100.266
Altri ricavi	705	0	0	0	59	764
Totale ricavi	60.542	27.353	12.746	0	389	101.030
COSTI OPERATIVI						
Costi per servizi turistici e alberghieri	26.858	23.971	10.103	0	0	60.934
Commissioni ad agenzie di viaggio	3.963	2.122	1.068	0	0	7.153
Altri costi per servizi	2.944	0	0	0	3.620	6.564
Costi del personale	12.263	440	409	0	2.011	15.123
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.787	21	9	0	0	5.817
Accantonamenti e altri costi operativi	2.520	14	0	0	373	2.907
Totale costi	54.335	26.568	11.589	0	6.004	98.498
Risultato operativo	6.207	785	1.157	0	-5.615	2.532

Di seguito si presentano i dati relativi alle attività e passività dei settori di riferimento al 31 ottobre 2009 ed al 31 ottobre 2008:

Migliaia di Euro

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2009	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	11.715	437	214	23.241	35.607
Attività non correnti	99.323	361	176	30.657	130.517
Attività non correnti destinate alla cessione					
Totale attività	111.038	798	390	53.898	166.124
PASSIVITA'					
Passività correnti	21.606	957	653	3.081	26.297
Passività non correnti	57.713	185	197	497	58.592
Totale passività	79.319	1.142	850	3.578	84.889
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					81.235

31 ottobre 2009	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Non allocato	Totale
Ammortamenti e svalutazioni	5.707	69	33	66	5.875
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	5.938			54	5.992

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2008	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Intermediazione	Non allocato	Totale
ATTIVITA'						
Attività correnti	15.451	1.412	789	45	51.462	69.159
Disponibilità liquide ed equivalenti	6.576				48.081	54.657
Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita						
Crediti commerciali	3.236	663	370	45	12	4.326
Rimanenze	503	5	4			512
Attività per imposte correnti	678				3.350	4.028
Altre attività finanziarie	4.458	744	415		19	5.636
Attività non correnti	102.709	127	71	8	177	103.092
Attività non correnti destinate alla cessione						
Totale attività	118.160	1.539	860	53	51.639	172.251
PASSIVITA'						
Passività correnti	21.807	2.841	1.491	315	1.480	27.934
Passività non correnti	63.003	141	123		695	63.962
Totale passività	84.810	2.982	1.614	315	2.175	91.896
PATRIMONIO NETTO						
Totale patrimonio netto						80.355

31 ottobre 2008	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Intermediazione	Non allocato	Totale
Ammortamenti	5.787	21	9			5.817
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	5.165				46	5.211

Non sono state interessate dal processo di allocazione le poste patrimoniali relative alle “Disponibilità liquide ed equivalenti”.

4.3 INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA (SECONDARIA)

Le vendite del Gruppo sono quasi interamente effettuate in Italia a clientela italiana. L'operatività del Gruppo è comunque legata alle destinazioni dei viaggi organizzati e commercializzati che influiscono in termini di rischio.

La suddivisione per aree geografiche è così determinata:

- Italia
- Medio raggio (Europa)
- Lungo Raggio (destinazioni extraeuropee)

L'Italia è la destinazione principale dei soggiorni organizzati e commercializzati dal Gruppo e l'area in cui si sono concentrati i maggiori investimenti dal punto di vista immobiliare.

Le destinazioni europee sono relative principalmente a tours nelle capitali e a soggiorni in destinazioni marittime nel bacino del Mediterraneo.

Le destinazioni di lungo raggio riguardano principalmente i soggiorni marittimi in destinazioni esotiche e i tours negli Stati Uniti e in Oriente.

Le vendite suddivise per area geografica sono riportate nella seguente tabella.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Italia	36.169	46.167	-9.998
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	46.232	47.978	-1.746
Medio raggio (Europa)	2.589	5.682	-3.093
Altri ricavi	289	439	-150
TOTALE	85.279	100.266	-14.987

Nelle tabelle seguenti il totale attività e gli investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali suddivisi per aree geografiche.

	Migliaia di Euro			
ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA				
	31 ottobre 2009	Italia	Lungo raggio	Totale
Totale attività		166.024	100	166.124
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		5.703	289	5.992

ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

31 ottobre 2008	Italia	Lungo raggio	Totale
Totale attività	166.759	5.492	172.251
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	4.865	346	5.211

5. ATTIVITÀ CORRENTI

5.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce ammonta a 21.294 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 33.363 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Il decremento è imputabile all'investimento di liquidità, per 28.000 migliaia di Euro, in certificati di deposito Unicredit scadenti 11 dicembre 2010.

Trattasi di disponibilità depositate presso Istituti di credito su conti correnti, di assegni e disponibilità liquide depositate presso le casse sociali alla data del 31 ottobre 2009. Si rimanda al rendiconto finanziario per una migliore comprensione della dinamica di tale voce.

Alla data del 31 ottobre 2009 il saldo relativo ai depositi bancari e postali comprende disponibilità per 251 migliaia di Euro presso la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A. versati da I Grandi Viaggi S.p.A. e IGV Club S.r.l.. Tale istituto di credito è considerato parte correlata poiché il Presidente della capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione della società e partecipa al processo di definizione delle politiche aziendali.

Il fair value delle disponibilità liquide è pari a 21.294 migliaia di Euro.

5.2 CREDITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 5.426 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 1.100 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi essenzialmente di crediti verso agenzie di viaggio per vendite effettuate. La voce è espressa al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.856 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio e dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2009 è la seguente:

Migliaia di Euro

	Importo
Saldo al 31 ottobre 2007	1.575
Esercizio 2008	
Accantonamento	235
Utilizzi	-68
Saldo al 31 ottobre 2008	1.742
Esercizio 2009	
Accantonamento	138
Utilizzi	-24
Saldo al 31 ottobre 2009	1.856

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

La ripartizione per scadenze del saldo in esame, al netto del fondo svalutazione, è la seguente:

	Totale	Non scaduti	Scaduti non svalutati			
			<30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
2009	5.426	2.579	310	146	180	2.211
2008	4.326	2.041	329	85	202	1.668

I crediti in esame sono pressoché interamente in Euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla successiva nota 17.2.

I crediti sono tutti esigibili entro 5 anni.

5.3 RIMANENZE

La voce ammonta a 523 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 11 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Trattasi essenzialmente di derrate non deperibili, giacenti presso i complessi turistici alberghieri di proprietà al 31 ottobre 2009.

Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

5.4 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 5.028 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 1.000 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
IVA	4.275	3.362	913
Credito d'imposta legge 388/2000	273	296	-23
Crediti chiesti a rimborso	133	120	13
Acconti d'imposta eccedenti	112	69	43
IVA estera	171	1	170
Crediti IRES		164	-164
Anticipi d'imposta sul TFR	8	8	
Altri	56	8	48
TOTALE	5.028	4.028	1.000

Gli importi più significativi componenti il saldo sono quello relativo all'IVA, pari a 4.275 migliaia di Euro e quello relativo alla parte a breve del credito d'imposta ex lege 388/2000, legato all'investimento nell'IGV Club "Santaclara", pari a 273 migliaia di Euro.

5.5 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 3.336 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 2.300 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi essenzialmente di acconti verso corrispondenti italiani e esteri per pagamento di servizi turistici di competenza economica di periodi successivi, di risconti attivi per costi di competenza dei periodi successivi e di crediti verso altri.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Corrispondenti esteri - medio raggio	174	1.353	-1.179
Crediti verso Parmatour S.p.A. in A.S.		651	-651
Altri Ratei Attivi	990	863	127
Risconti provvigioni agenti	748	652	96
Corrispondenti esteri - lungo raggio	454	327	127
Risconti altri costi per servizi	239	323	-84
Corrispondenti italiani	61	118	-57
Istituti di Previdenza	166	134	32
Risconti costi servizi turistici	193	361	-168
Ministero Attività produttive per Contributi	294	307	-13
Crediti diversi	17	547	-530
TOTALE	3.336	5.636	-2.300

I crediti verso corrispondenti esteri si riferiscono principalmente ad acconti o depositi relativi alle attività di commercializzazione alberghiera e di tour operator legate a destinazioni estere.

Gli altri ratei attivi pari a 990 migliaia di Euro includono proventi finanziari maturati alla data di riferimento per 225 migliaia di Euro.

La diminuzione della voce si riferisce principalmente alla diminuzione degli acconti sulle destinazioni a medio raggio, all'incasso dei crediti verso Parmatour in A.S., relativi al saldo di partite finanziarie da regolare connesse all'acquisizione di ramo d'azienda, il cui incasso era vincolato all'ottenimento delle autorizzazioni da parte del Ministero delle Attività Produttive e da parte del Giudice Delegato, nonché all'incasso del rimborso assicurativo inerente l'incendio dell'Hotel Des Alpes di Madonna di Campiglio.

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI

6.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce, essenzialmente composta dai complessi alberghieri di proprietà e dai relativi impianti e macchinari, ammonta a 94.385 migliaia di Euro ed ha subito un decremento netto di 37 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce immobili impianti e macchinari si è movimentata rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto di :

- Ammortamenti dell'esercizio (per 5.575 migliaia di Euro)
- Nuovi investimenti, inclusivi di lavori in corso, per 8.225 migliaia di Euro, in particolare incrementi sui Fabbricati connessi ai lavori di ristrutturazione effettuati nei villaggi di Marispica e Le Castella e dell'Hotel Relais des Alpes.

Per un'analisi dettagliata della composizione e della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

Migliaia di Euro

2009	Inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Effetto cambio	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	109.035	4.808	0	0	-1	113.842
F.do ammortamento fabbricati	24.890	3.398		0	69	28.357
Terreni e fabbricati	84.145	1.410	0	0	68	85.485
Impianti e macchinari	13.770	248		0	0	14.018
F.do ammort.impianti e macchinari	10.240	833		0	6	11.079
Impianti e macchinari	3.530	-585	0	0	-6	2.939
Attrezzature ind. e commer.	12.301	0		120	-1	12.179
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	10.677	432		42	17	11.084
Svalutazione attrezzature ind. e comm.	1	0		0		1
Attrezzature industr.e commer.	1.623	-432	0	78	-18	1.094
Altre immobilizz.materiali	13.674	876	0	54	-6	14.490
F.do ammort.altre immobil.materiali	10.058	886	0	53	12	10.903
Svalutazione altre immobil.materiali	34	0	0	0	0	34
Altri beni	3.582	-10	0	1	-18	3.553
Immobilizz.materiali in corso	1.543	2.293		2.517	-5	1.314
Immobilizz.materiali in corso	1.543	2.293	0	2.517	-5	1.314
Immobilizzazioni materiali	94.422	2.676	0	-2.596	-117	94.385

Migliaia di Euro

2008	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	109.785	2.397	3.150	3	109.035
F.do ammortamento fabbricati	21.766	3.311	184	-3	24.890
Terreni e fabbricati	88.019	-914	2.966	6	84.145
0					
Impianti e macchinari	13.569	220	25	6	13.770
F.do ammort.impianti e macchinari	9.356	884	4	4	10.240
Svalutazione impianti e macchinari	9	0	9		0
Impianti e macchinari	4.204	-664	12	2	3.530
0					
Attrezzature ind. e commer.	11.993	323	19	4	12.301
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	10.021	678	19	-3	10.677
Svalutazione attrezzature ind. e comm.	1	0			1
Attrezzature industr.e commer.	1.971	-355	0	7	1.623
0					
Altre immobilizz.materiali	13.097	646	51	-17	13.675
F.do ammort.altre immobil.materiali	9.279	864	51	-19	10.073
Svalutazione altre immobil.materiali	20	0	0	0	20
Altri beni	3.798	-218	0	2	3.582
0					
Immobilizz.materiali in corso	35	1.532	24	0	1.543
Immobilizz.materiali in corso	35	1.532	24	0	1.543
0					
Immobilizzazioni materiali	98.027	-619	3.002	17	94.422

Gli immobili iscritti in bilancio sono gravati da ipoteche a garanzia di mutui fondiari a medio e lungo termine secondo la tabella riportata nella sezione relativa alle passività finanziarie a lungo termine.

I contributi pubblici, ricevuti per un valore originario di 13.600 migliaia di Euro, sono stati portati a decremento del valore degli immobili, impianti e macchinari. Il loro valore residuo ammonta rispettivamente a 9.616 migliaia di Euro al 31 ottobre 2009 e 10.173 migliaia di euro al 31 ottobre 2008.

I beni assunti in leasing ammontano a 11.379 migliaia di Euro (11.937 migliaia di Euro al 31 ottobre 2008) e il loro relativo costo storico ammonta a 17.859 migliaia di Euro e si riferiscono all'immobile del villaggio Santagiusta e ai relativi impianti e attrezzature.

Per quanto riguarda l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili impianti e macchinari, nonché di beni e servizi connessi alla loro realizzazione si veda la successiva nota 15.12.

6.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 3.742 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 46 migliaia di Euro.

Per un'analisi dettagliata della composizione e della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

	Migliaia di Euro					
2009	Inizio esercizio	Variazione area conso	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Fine esercizio
Avviamento	342		-1	0	0	341
Concessioni, licenze e marchi	19.483	0		-1		19.482
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	16.077	0	53	0	8	16.138
Svalutazione conc.,licenze,marchi	41		0	0		41
Concessioni, licenze e marchi	3.365	0	-53	-1	-8	3.303
Software	845		60			906
F.do ammort.software	764		45			808
Concessioni, licenze e marchi	82	0	16	0	0	98
Altre immobilizz.immateriali	34					34
F.do ammort.altre immobil.immateriali	34					34
Altre immobilizz.immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizz.immateriali in corso						
Immobilizzazioni immateriali	3.788	0	-38	-1	-8	3.742

Migliaia di Euro

2008	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Effetto cambio	Fine esercizio
Avviamento	343	-1	0	0	0	342
Brevetti	54					54
F.do ammort.brevetti	54					54
Brevetti	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	19.420		10		73	19.483
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	16.011	49	1	-9	9	16.077
Svalutazione conc.,licenze,marchi	50	0	9			41
Concessioni, licenze e marchi	3.359	-49	0	9	64	3.365
Software	801	44				845
F.do ammort.software	720	44				764
Concessioni, licenze e marchi	81	0	0	0	0	82
Altre immobilizz.immateriali	34					34
F.do ammort.altre immobil.immateriali	34					34
Altre immobilizz.immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.783	-50	0	9	64	3.788

La voce Avviamento è relativa principalmente alla società Sampieri S.r.l. pari a 341 migliaia di Euro, corrispondente alla differenza fra il prezzo pagato per l'acquisizione della citata società e il corrispondente valore della quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa alla data di acquisizione.

Dalla verifica di recuperabilità di tali avviamenti non sono emersi elementi di "impairment".

La voce Concessioni, licenze e marchi si riferisce principalmente al valore delle concessioni, per un valore netto residuo al 31 ottobre 2009 di 3.121 migliaia di Euro, contabilizzate a seguito dell'acquisizione della società Vacanze Seychelles. La concessione, quale attività immateriale a vita utile definita, non presenta indicatori che facciano ritenere che il valore realizzabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

L'ammontare di eventuali impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali nonché di servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota 15.12.

6.3 ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce ammonta a 1 Euro ed ha subito un decremento di 219 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Ventaglio Retail S.r.l.		220	-220
So.Svi. S.r.l.	1		1
Altre			
TOTALE	1	220	-219

Si segnala che a seguito della grave situazione societaria del Gruppo I Viaggi del Ventaglio si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 220 migliaia di Euro a copertura dell'intero valore investito nella società Ventaglio Retail S.r.l..

6.4 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta a 1.211 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 312 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si veda quanto esposto alla successiva nota 8.6

6.5 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 31.178 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 28.039 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Credito d'imposta legge 388/2000 Santaclara	1.818	1.887	-69
Risconti provvigioni agenti	684	698	-14
Credito d'imposta legge 296/06 Marispica e Le Castella	394	331	63
Depositi cauzionali	186	222	-36
Certificati di Deposito Unicredit scad. 18 mesi	28.000		28.000
Altri	96	1	95
TOTALE	31.178	3.139	28.039

L'incremento della voce si riferisce all'investimento della liquidità per 28.000 migliaia di Euro in Certificati di Deposito Unicredit a scadenza 18 mesi.

La voce, inoltre, comprende la parte a medio-lungo periodo del credito d'imposta ex legge 388/2000, legato all'investimento nell'IGV Club "Santaclara", pari a complessive 2.114 migliaia di Euro (di cui 296 migliaia di Euro quale quota a breve), e risconti attivi relativi a costi per provvigioni di competenza di periodi successivi a medio e lungo periodo, principalmente legati al prodotto Multivacanza.

Nella voce sono presenti crediti nei confronti di una parte correlata, Finstudio S.r.l. società sottoposta al comune controllo di Monforte S.r.l., per un importo complessivo di 88 migliaia di Euro. Trattasi di depositi cauzionali legati alla locazione della sede sociale di I Grandi Viaggi S.p.A. e IGV Club S.r.l.

PASSIVITÀ

7. PASSIVITÀ CORRENTI

7.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La voce ammonta a 3.131 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 287 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce comprende la parte a breve termine di mutui bancari, di debiti verso altri finanziatori e conti correnti bancari passivi.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Mediocredito Centrale	1.635	1.579	56
Centrobanca	464	719	-255
Banco di Sicilia	631	599	32
Finaosta	129	257	-128
Creditori diversi	193	193	
Banca Intesa	62	58	4
Finanziamenti	3.114	3.405	-291
Conti correnti ordinari	17	13	4
TOTALE	3.131	3.418	-287

Il decremento è principalmente imputabile al rimborso dei finanziamenti effettuati nel periodo.

Per le caratteristiche dei finanziamenti si rimanda alla tabella riportata nel paragrafo 8.1.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra la data di bilancio e la scadenza dei debiti.

7.2 DEBITI PER INVESTIMENTI IN LEASING A BREVE TERMINE

La voce ammonta a 1.439 migliaia di Euro e non ha subito variazioni nel periodo di riferimento.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Sardaleasing-SG Leasing	1.439	1.439	
TOTALE	1.439	1.439	

Per le caratteristiche dei finanziamenti si rimanda alla tabella riportata nel paragrafo 8.2.

Tale voce si riferisce alla parte a breve del debito relativo al contratto di locazione finanziaria del complesso immobiliare del villaggio Santagiusta in Sardegna.

Il fair value dei debiti per investimenti in leasing è equivalente al valore contabile, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra la data di bilancio e la scadenza dei debiti.

7.3 DEBITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 9.264 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 1.998 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio che riflette la dinamica operativa del Gruppo.

Il fair value dei debiti commerciali e di altri debiti è equivalente al valore contabile, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

7.4 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 6.617 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 778 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Anticipi per contratti multivacanza	6.218	5.444	774
Acconti da clienti per viaggi e soggiorni	399	395	4
TOTALE	6.617	5.839	778

L'incremento rappresenta l'effetto netto tra gli utilizzi dei soggiorni previsti contrattualmente e dei nuovi contratti del prodotto Multivacanza stipulati nel corso dell'esercizio.

Il fair value degli acconti è equivalente al valore contabile degli stessi alla data del 31 ottobre 2009.

7.5 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 1.493 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 200 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
IRES	101	135	-34
IRPEF	476	585	-109
Imposte società estere	105	140	-35
Altri	631	655	-24
ICI	180	178	2
TOTALE	1.493	1.693	-200

Il decremento è principalmente dovuto al minor debito relativo all'IRES e all'IRAP, determinato dalla maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito sono commentate alla successiva nota 14.

7.6 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 4.353 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 70 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce include debiti verso altri, verso enti previdenziali e ratei e risconti passivi.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Altri ratei e risconti passivi	386	970	-584
Depositi cauzionali	919	919	
Risconti per ricavi su viaggi	1.401	564	837
Dipendenti per retribuzioni maturate	435	524	-89
INPS lavoratori dipendenti	369	323	46
Dipendenti per ferie non godute	336	321	15
Debiti per contenziosi		216	-216
INAIL	138	121	17
Debiti diversi	89	104	-15
Compagnie di Assicurazione	71	82	-11
Amministratori	52	52	
Altri enti previdenziali	18	23	-5
INPS collaboratori	19	21	-2
Comune di Isola di Capo Rizzuto	62	25	37
Enti previdenziali c/condono	18	18	
Debiti verso Regione Sicilia - acconti su contributi			
Acconti da clienti	40		40
TOTALE	4.353	4.283	70

8. PASSIVITÀ NON CORRENTI

8.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La voce ammonta a 31.587 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 2.794 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Mediocredito Centrale	21.070	22.717	-1.647
Banco di Sicilia	7.769	8.400	-631
Centrobanca	1.286	1.750	-464
Finaosta	682	682	
Intesa	168	229	-61
Creditori diversi	315	303	12
Soci per finanziamenti	297	300	-3
TOTALE	31.587	34.381	-2.794

Tale voce comprende la parte a lungo termine di mutui bancari, di debiti verso altri finanziatori e debiti verso soci.

Questi ultimi sono riferiti a finanziamenti infruttiferi postergati effettuati da alcuni soci di minoranza della società Sampieri, esigibili nel medio-lungo termine.

Il decremento rispetto al 31 ottobre 2008 è determinato dai rimborsi effettuati nel periodo in base ai piani di ammortamento dei finanziamenti.

I finanziamenti sopra indicati hanno le seguenti principali caratteristiche:

Istituto di credito erogante	durata e scadenza dell'ultima rata	Tasso	Garanzia	Breve periodo (entro 1 anno)	Medio Periodo (2-5 anni)	Lungo periodo (oltre 5 anni)	Accensioni nel periodo	Rimborsi nel periodo
Centrobanca (7.747 migliaia di Euro)	10 + 2 anni di preamm. 20/11/2008	Fisso 5,2%	ipoteca di 2° grado sul Villaggio Le Castella					281
Centrobanca (5.165 migliaia di Euro)	13,5 + 1,5 anni di preamm. 03/04/2013	Euribor + 0,7 %	ipoteca di 2° grado sul Villaggio Marispica	464	1.286			438
Banco di Sicilia	20 anni 01/01/2008	Agevolato 1,5%	ipoteca di 1° grado sul Villaggio Marispica					
Banco di Sicilia	10 anni 31/12/2011	Agevolato 1,5%	ipoteca di 1° grado su parte del villaggio Baia Samuele	186	300			176
Banco di Sicilia	19 anni 31/12/2021	Agevolato 1,5%	ipoteca di 1° grado su parte del villaggio Baia Samuele	292	1.325	3.330		278
Banco di Sicilia	21anni 30/06/2023	Agevolato 1,75%	ipoteca di 1° grado su parte del villaggio Baia Samuele	153	690	2.124		145
Banca Intesa	5 anni 15/03/2013	Euribor + 0,9 %	nessuna	61	168			58
Mediocredito Centrale	15 anni 01/01/2021	Euribor + 0,8 %	ipoteca di 1° grado sul Villaggio Santaclara	876	4.340	6.948		846
Mediocredito Centrale	15 anni 01/01/2021	Euribor + 0,8 %	ipoteca di 1° grado sull'Hotel Des Alpes	759	3.761	6.021		733
Finaosta	23 anni 01/01/2013	Fisso 1,5%	ipoteca di 1° grado sull'Hotel Monboso - La Trinité	109	556			108
Finaosta	23 anni 01/07/2013	Fisso 1,5%	ipoteca di 1° grado sull'Hotel Monboso - La Trinité	20	126			20
TOTALE				2.920	12.552	18.423		3.083
TASSO MEDIO								

La misura del tasso di interesse applicato ai finanziamenti ricevuti dalla controllata IGV Hotels S.p.A. ed erogati da Mediocredito Centrale è soggetta all'andamento della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, calcolata sulla base dei seguenti indicatori finanziari (dati del bilancio consolidato):

- rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo minore o uguale a 3,5;
 - rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto minore o uguale a 1.
- Alla data del 31 ottobre 2009 tali rapporti erano ampiamente entro i parametri stabiliti.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate, con l'indicazione del relativo tasso medio del periodo:

	Migliaia di Euro	
	31/10/2009	31/10/2008
Valore	33.895	36.978
Tasso medio	3,14%	4,49%

Il fair value delle passività finanziarie a lungo termine, calcolato ai tassi di mercato in vigore al 31 ottobre 2009 non si discosta in modo significativo da quello esposto in bilancio.

Di seguito viene evidenziato il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	Valori espressi in migliaia di Euro					
	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie correnti	21.519		21.519	54.800		54.800
LIQUIDITA'	21.519		21.519	54.800		54.800
Passività finanziarie verso banche a lungo termine	3.500	31.587	35.087	4.158	34.381	38.539
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	1.439	9.411	10.850	1.439	10.849	12.288
Passività finanziarie verso banche a breve termine	17		17	13		13
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	4.956	40.998	45.954	5.610	45.230	50.840
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.563	-40.998	-24.435	49.190	-45.230	3.960

La Posizione finanziaria netta non considera gli investimenti in certificati di deposito a 18 mesi di Unicredit per 28 milioni di Euro, la cui scadenza è l'11 dicembre 2010, così come previsto dalla CONSOB.

In ogni caso si evidenzia che la posizione finanziaria netta, considerando i suddetti certificati di deposito, risulterebbe positiva ed è pari a 3.565 migliaia di Euro.

Alla data del 31 ottobre 2009 il saldo relativo ai depositi bancari e postali comprende disponibilità per 251 migliaia di Euro verso la parte correlata Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A.

Il valore complessivo dei debiti verso istituti di credito assistiti da garanzie reali (ipoteche) concesse a favore degli istituti di credito ammonta a 33.895 migliaia di Euro.

8.2 DEBITI PER INVESTIMENTI IN LEASING A LUNGO TERMINE

La voce ammonta a 9.411 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 1.438 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Migliaia di Euro			
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Sardaleasing-SG Leasing	9.411	10.849	-1.438
TOTALE	9.411	10.849	-1.438

Tale voce si riferisce alla parte a medio lungo del debito relativo al contratto di locazione finanziaria del complesso immobiliare del villaggio Santagiusta in Sardegna. La riduzione del saldo è dovuta al rimborso del debito avvenuto nel periodo.

I finanziamenti sopra indicati hanno le seguenti principali caratteristiche:

Migliaia di Euro								
Società di leasing erogante	durata e scadenza dell'ultima rata	Tasso	Garanzia	Breve periodo (entro 1 anno)	Medio Periodo (2-5 anni)	Lungo periodo (oltre 5 anni)	Accensioni nel periodo	Rimborsi nel periodo
Sardaleasing-SG Leasing	14 anni 01/07/2014	Euribor 3 mesi + 0,90%	Lettera di Patronage	1.246	3.939	5.472		1.083
Sardaleasing	10 anni 01/07/2010	Euribor 3 mesi + 0,90%	Lettera di Patronage	193				284
TOTALE				1.439	3.939	5.472		1.367
TASSO MEDIO								

8.3 FONDI PER RISCHI

La voce ammonta a 2.497 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 77 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione di tali fondi nel corso dell'esercizio in esame e in quello precedente è la seguente:

Migliaia di Euro

2009	Saldo Iniziale	Accanto- namenti	Utilizzi a fronte oneri	Saldo finale
Fondi trattamento quiescenza e simili	78	13	-16	75
Fondi per contenziosi	2.342	102	-22	2.422
	2.420	115	-38	2.497

Migliaia di Euro

2008	Saldo iniziale	Accanto- namenti	Utilizzi a fronte oneri	Saldo finale
Fondi trattamento quiescenza e simili	64	14		78
Fondi per contenziosi	2.100	665	-423	2.342
	2.164	679	-423	2.420

Il fondo quiescenza si riferisce alla indennità suppletiva di clientela maturata al 31 ottobre 2009.

Il Fondo per contenziosi verso enti previdenziali è pari a 2.026 migliaia di Euro. Sono stati inoltre accantonati al fondo rischi per contenziosi nel corso dell'esercizio 102 migliaia di Euro riferiti a contenziosi con la clientela relativi a lamentati disservizi avvenuti durante i soggiorni presso le strutture alberghiere commercializzate dal Gruppo. Il totale del fondo relativo a tali contenziosi ammonta a 396 migliaia di Euro.

Il fondo è stato utilizzato nel 2009 per 22 migliaia di Euro per far fronte a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per contenziosi giunti a definizione.

8.4 FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

La voce ammonta a 1.273 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 65 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta del fondo di trattamento di fine rapporto, "TFR", disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Non risultano in essere altre forme di piani previdenziali corrisposti ai dipendenti. La voce può essere analizzata secondo lo schema seguente:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.338	1.340
Variatione area di consolidamento	0	0
Effetti della Riforma della Previdenza Complementare	0	0
Costo corrente	222	297
Costo per interessi		0
Utili/perdite attuariali rilevate	-13	-3
Benefici pagati	-274	-296
Obbligazione alla fine dell'esercizio	1.273	1.338

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono le seguenti:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,4%	5,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0%	3,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%

8.5 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 5.682 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 485 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce alla quota di lungo periodo di anticipi ricevuti da clienti per servizi turistici correlati al prodotto Multivacanza.

Il fair value degli acconti a lungo termine corrisponde al valore contabile al 31 ottobre 2009 degli stessi.

8.6 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce ammonta a 6.970 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 501 migliaia di Euro.

Le imposte differite e anticipate sono determinate applicando le aliquote del 27,5% per l'Ires e del 3,9% per l'Irap.

Le imposte differite e anticipate sono di seguito analizzate indicando la natura delle differenze temporanee più significative che le hanno determinate:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	Ammontare differenze temporanee 2009	Effetto fiscale 2009	Ammontare differenze temporanee 2008	Effetto fiscale 2008
Imposte anticipate:				
Fondi per rischi e oneri	1.958	568	1.267	398
Svalutazioni di crediti	1.384	305	1.056	291
Ammortamento beni riscattati da leasing ed altre	352	111	449	141
Effetti transazioni infragruppo	582	160	2.153	676
Compensi agli amministratori, sindaci e revisori non liquidati nell'esercizio	233	67	60	17
Svalutazione attività immobilizzate				
Totale	4.509	1.211	4.985	1.523
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati	-2.381	-748	-2.684	-849
Effetti transazioni infragruppo	-3.594	-1.129	-5.878	-1.811
Imposte su plusvalori allocati a Immobili, impianti e macchinari e Fair value	-15.349	-4.670	-14.875	-4.528
Capital lease				
Benefici ai dipendenti	-130	-37	-179	-51
Oneri di prelocazione				
Attualizzazione debiti MLT	-396	-109	-396	-109
Altre	-882	-277	-370	-123
Totale	-22.732	-6.970	-24.382	-7.471
Imposte differite/anticipate nette	-18.223	-5.760	-19.398	-5.948
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate/differite:				
Perdite riportabili a nuovo da esercizi precedenti	210		183	
Altri accantonamenti	886		935	
Totale	1.096		1.118	

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono da considerarsi essenzialmente a lungo termine.

8.7 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 1.172 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 164 migliaia di Euro.

La voce si riferisce a debiti verso fornitori esigibili nel medio-lungo periodo.

Il fair value delle altre passività finanziarie a lungo termine, calcolato al tasso di mercato in vigore al 31 ottobre 2009 non si discosta da quello esposto in bilancio.

9. PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto dell'esercizio sono evidenziati nello schema incluso nel presente bilancio consolidato.

9.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 23.400 migliaia di Euro interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da numero 45.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna. La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Non risultano in essere piani di stock option/grant. Non risultano essere emesse azioni diverse da quelle indicate al precedente paragrafo.

La società ha avviato in data 23 Marzo 2009 il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 Febbraio 2009. Alla data del 31 Ottobre 2009 la società detiene un totale di n. 607.600 azioni proprie, pari al 1,3502% del Capitale Sociale per un controvalore pari a 598 migliaia di Euro.

9.2 RISERVA LEGALE

La riserva legale ammonta a 1.454 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 16 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio a seguito della delibera dell'Assemblea della I Grandi Viaggi S.p.A. tenutasi il 26 febbraio 2009 che ha destinato il risultato di esercizio al 31 ottobre 2008.

9.3 ALTRE RISERVE

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 17.271 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

9.4 RISERVA DI CONVERSIONE

La riserva di conversione è negativa per 715 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 95 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

9.5 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce ammonta a 39.040 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 487 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

10. RICAVI

10.1 RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce ammonta a 85.279 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 14.987 migliaia di Euro.

La riduzione del fatturato è principalmente dovuta alla flessione delle presenze registrata sulle destinazioni Egitto mare, Grecia e destinazioni americane.

Per il commento relativo alla variazione della voce in esame si rimanda a quanto già specificato nelle relazione sulla gestione.

10.2 ALTRI RICAVI

La voce ammonta a 2.339 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 1.575 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende principalmente ricavi non direttamente legati alla gestione caratteristica.

11. COSTI OPERATIVI

11.1 COSTI PER SERVIZI TURISTICI E ALBERGHIERI

La voce ammonta a 49.205 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 11.729 migliaia di Euro.

Trattasi dei costi per servizi turistici sostenuti dal Gruppo a diretto vantaggio dei clienti.

La voce è composta principalmente da costi per soggiorni e servizi correlati, da spese per trasporti aerei e acquisti di merci per ristorazione.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Trasporti aerei	20.643	27.213	-6.570
Soggiorni e servizi correlati	8.618	12.167	-3.549
Merci per ristorazione	7.907	8.476	-569
Servizi e Pres. Professionali alberghieri	2.261	2.212	49
Servizi di intrattenimento	2.048	2.218	-170
Pulizie e manutenzioni	1.411	1.530	-119
Energia elettrica ed illuminazione	1.285	1.234	51
Trasporti transfert ed escursioni	996	1.169	-173
Spese pubblicitarie generali	979	908	71
Spese per cataloghi	422	869	-447
Provvigioni	671	692	-21
Altri costi per acquisto	484	670	-186
Assicurazioni	433	477	-44
Servizi ecologici e sanitari	330	382	-52
Acqua	309	241	68
Spese postali e telefoniche	167	188	-21
Trasporto cataloghi	125	178	-53
Altre spese generali	116	110	6
TOTALE	49.205	60.934	-11.729

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è principalmente correlata al risparmio sul costo dei carburanti per quanto concerne i

trasporti aerei ed ai minori costi per l'acquisto di soggiorni alberghieri. Maggiori dettagli sono contenuti nella relazione sulla gestione.

11.2 COMMISSIONI AD AGENZIE DI VIAGGIO

La voce ammonta a 6.375 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 778 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si tratta delle commissioni di intermediazione riconosciute alle agenzie di viaggio per la vendita di pacchetti turistici.

La variazione è legata a quella dei ricavi.

11.3 ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce ammonta a 6.663 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 99 migliaia di Euro.

Trattasi di costi per locazioni operative, per servizi di consulenza professionale e altre prestazioni non direttamente connesse con l'attività turistica e alberghiera.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Emolumenti amministratori e sindaci	2.263	2.416	-153
Prestazioni professionali e consulenze	2.267	1.839	428
Affitti uffici e altri locali	468	554	-86
Affitti uffici da società correlate	414	394	20
Spese bancarie e fidejuss.	304	296	8
Spese postali e telefoniche	307	344	-37
Altre spese generali	203	235	-32
Spese elaborazione dati	154	176	-22
Trasporto stampati ed imballi	52	74	-22
Leasing operativi e altri costi per beni di terzi	14	33	-19
Affitti agenzie viaggio	4	4	
Vigilanza	45	52	-7
Noleggi	54	43	11
Energia elettrica ed illuminazione	22	19	3
Canoni occupazione suolo demaniale	81	65	16
Pulizie e manutenzioni		9	-9
Locazione sistema informatico da soc. correlate	10	10	
Assicurazioni	1	1	
TOTALE	6.663	6.564	99

Nella voce sono presenti costi derivanti da transazioni con la parte correlata Finstudio S.r.l., società sottoposta a controllo da parte dell'azionista di maggioranza, relativi ad affitti uffici per 414 migliaia di Euro e alla locazione di un server per 10 migliaia di Euro.

11.4 COSTI DEL PERSONALE

La voce ammonta a 13.227 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 1.896 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La ripartizione del costo del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Personale a tempo indeterminato	5.028	5.570	-542
Personale a tempo determinato	8.199	9.553	-1.354
TOTALE	13.227	15.123	-1.896

I costi del personale si compongono come segue:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Salari e stipendi	9.562	10.973	-1.411
Oneri sociali	2.719	3.081	-362
Oneri per programmi a benefici definiti	551	617	-66
Altri	395	452	-57
Effetti della Riforma della Previdenza Complementare sul TFR			
TOTALE	13.227	15.123	-1.896

11.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammonta a 5.875 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 58 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per il dettaglio della composizione del saldo si faccia riferimento alle note 6.1, 6.2 e 6.3.

11.6 ACCANTONAMENTI E ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce ammonta a 2.020 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 887 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Imposta ICI	588	575	13
Accantonamenti per rischi	127	703	-576
Tassa R.S.U.	199	200	-1
Imposte e tasse diverse	258	454	-196
Svalutazioni e perdite su crediti	163	260	-97
Altri	260	287	-27
Omaggi e spese di rappresentanza	110	129	-19
Diritti SIAE	109	105	4
Stampati e cancelleria	51	59	-8
Vidimazioni e valori bollati	34	29	5
Contributi associativi	38	65	-27
Multe e penalità	58	21	37
Diritti e concessioni	16	16	
Beneficenze	3		3
Sopravvenienze passive	5		5
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1	4	-3
TOTALE	2.020	2.907	-887

12. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

12.1 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce espone oneri finanziari netti pari a -550 migliaia di Euro, di cui proventi finanziari per Euro 1.471 migliaia di Euro ed oneri finanziari per 2.021 migliaia di Euro.

La voce è incrementata di 311 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Interessi attivi bancari	1.017	2.176	-1.159
Interessi attivi diversi	6	2	4
Differenze attive di cambio	345	266	79
Interessi passivi bancari	-1.137	-1.746	609
Interessi passivi su finanziamenti	-496	-696	200
Oneri finanziari di diversi	-89	-100	11
Attualizzazione dei debiti verso soci	-99	-35	-64
Attualizzazione IFRS fondo TFR			
Minusvalenze altre partecipazioni		-22	22
Differenze passive di cambio	-97	-84	-13
TOTALE	-550	-239	-311

13. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

I proventi non ricorrenti netti determinatisi nel corso dell'esercizio sono pari a 322 migliaia di Euro, si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalle controllate estere a seguito dell'incasso dei crediti finanziari svalutati che le società vantavano da Parmatour in periodi antecedenti la cessione del ramo d'azienda.

14. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 2.642 migliaia di euro e hanno subito un incremento di 689 migliaia di Euro.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
IRES	1.806	2.319	-513
IRAP	826	923	-97
Imposte anticipate/differite	10	-1.289	1.299
TOTALE	2.642	1.953	689

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte è stata del 65,64% (79,52% nel 2008).

Relativamente all'IRES, l'analisi fra l'aliquota teorica del 27,5% e quella effettiva è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	27,5%	33,0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Differenze permanenti – costi in deducibili	3,5%	8,8%
Differenze permanenti – redditi esenti	0,0%	0,0%
Differenze permanenti – ammortamenti rami di azienda	0,0%	0,0%
Fair value su acquisizioni	0,0%	0,0%
Risultati negativi società estere	7,67%	41,71%
Variazione delle differenze temporanee non considerate nella definizione della fiscalità anticipata/differita dell'esercizio	6,2%	10,9%
Aliquota effettiva	44,9%	94,4%

15. ALTRE INFORMAZIONI

15.1 CONTENZIOSI IN ESSERE

15.1.1 CONTENZIOSO IN ESSERE CON IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ VENDITRICE DEL TERRENO DOVE SORGE UNO DEI VILLAGGI DEL GRUPPO

La società che a suo tempo aveva ceduto l'area sulla quale ora sorge il villaggio "Santagiusta" al soggetto che, a sua volta, nel mese di dicembre del 1998, ha ceduto la stessa area alla S.T.L. S.r.l., è stata dichiarata fallita nei primi mesi del 1999. La procedura fallimentare ha richiesto una perizia dell'area al fine di potere escludere una eventuale azione revocatoria.

La procedura ha ottenuto due perizie da parte di esperti indipendenti che hanno confermato la congruità del prezzo della transazione del dicembre 1998. Il fallito ha richiesto un'ulteriore perizia al Tribunale che ha evidenziato valori differenti rispetto alle precedenti. Nel corso dell'esercizio precedente il Tribunale ha respinto l'azione di revocatoria ordinaria dichiarando inammissibili le domande proposte contro la IGV Hotels SpA. La controparte ha proposto appello.

Si ritiene che nessuna passività potrà essere posta a carico del conto economico delle società e quindi non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

15.1.2 CONTENZIOSO CON AZIONISTI DI MINORANZA DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA SAMPIERI S.R.L. E DELLA IGV RESORT S.R.L.

Con atto di citazione notificato alla società in data 14 e 15 febbraio 2007 alcuni soci di minoranza della controllata Sampieri S.r.l. hanno intentato causa ai sensi dell'art. 2497 c.c.

In data 18 dicembre 2008 il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla causa respingendo tutte le domande degli attori.

I bilanci d'esercizio della società IGV Resort S.r.l. chiusi al 31 ottobre 2005 e 31 ottobre 2006 sono stati oggetto di impugnativa da parte di alcuni azionisti di

minoranza. Con sentenza parziale del 12/13 maggio 2008 il Tribunale di Modica ha revocato il decreto ingiuntivo opposto, confermandolo soltanto parzialmente, e ha riunito il giudizio a quelli di opposizione a decreto ingiuntivo promossi. Si segnala che il Tribunale di Milano in data 21 maggio 2008 e in data 11 settembre 2008 ha emesso sentenze di primo grado che rigettano rispettivamente le impugnative dei bilanci 2005 e 2006 promosse dai soci di minoranza della Società.

I bilanci d'esercizio della società Sampieri S.r.l. chiusi al 31 ottobre 2005 31 ottobre 2006 e 31 ottobre 2007 sono stati oggetto di impugnativa da parte di alcuni azionisti di minoranza.

In data 12 gennaio 2009 il Tribunale di Modica ha emesso sentenza di primo grado rigettando l'impugnativa del Bilancio al 31 ottobre 2006.

Con riferimento a quest'ultima posizione, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, costituito dalla passività derivante dal giudizio in questione, è di difficile previsione, dal momento che la decisione del Tribunale di Modica ha ad oggetto una questione di mero diritto, vale a dire l'applicabilità al caso di specie della disposizione di cui all'art. 2467 c.c.. I dati a disposizione lasciano propendere per l'applicabilità di tale disposizione normativa, così come da noi sostenuto, circostanza che priverebbe di fondamento i decreti ingiuntivi opposti; fondandosi, tuttavia, il giudizio su una questione di mero diritto e non riscontrandosi precedenti applicabili al caso di specie, diventa del tutto aleatoria una previsione, sia pure di massima.

Sulla base anche del parere fornito dai legali della società la probabilità di una eventuale condanna è da considerarsi remota.

15.2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Lo schema allegato espone i rapporti patrimoniali ed economici, così come indicati nel bilancio del Gruppo, intervenuti nel corso dell'esercizio fra le società del Gruppo e le parti correlate, individuate coerentemente all'International Accounting Standard n. 24.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si precisa che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 71 bis Regolamento degli Emittenti 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in quanto trattasi di operazioni ordinarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2009				2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Prodotti aberghieri	Altri	Commissioni e servizi turistici	Altri
Società sottoposte a controllo da parte dell'azionista di maggioranza								
Finstudio S.r.l.	88					424		
	88					424		

Le operazioni commerciali intervenute con le parti correlate, consistono negli addebiti della società Finstudio S.r.l. che si riferiscono alla locazione della sede sociale e del sistema informatico aziendale.

Il credito verso Finstudio S.r.l. si riferisce a depositi cauzionali relativi alla sopracitata locazione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31 ottobre 2009				2009	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A.	251					5
	251					5

Le operazioni finanziarie intervenute con le parti correlate consistono nel deposito di liquidità su conti correnti bancari presso la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A. versati da I Grandi Viaggi S.p.A. e IGV Club S.r.l. che alla data del 31 ottobre 2009 ammonta a 251 migliaia di Euro.

Tale istituto di credito è considerato parte correlata poiché il Presidente della capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione della società e partecipa al processo di definizione delle politiche aziendali.

I proventi, pari a 5 migliaia di euro, si riferiscono agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali depositi.

15.3 INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL RISULTATO ECONOMICO E SUI FLUSSI DI CASSA.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Attività correnti						
Disponibilità liquide ed equivalenti	21.294	251	1,2	54.657	219	0,4
Attività non correnti						
Altre attività non correnti	31.178	88	0,3	3.139	88	2,8

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Costi operativi						
Altri costi per servizi	-6.663	-424	6,4	-6.564	-404	6,2
Proventi (oneri) finanziari						
Proventi (oneri) finanziari	-550	5	-0,9	-239	10	-4,2

Le operazioni con parti correlate sono avvenute in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro	
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Costi e oneri	-424	-404
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	-424	-404
Variazione crediti a lungo per depositi cauzionali	0	0
Flusso di cassa del risultato operativo	-424	-404
Interessi incassati	5	10
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-419	-394
Disponibilità liquide impiegate presso istituti di credito	-32	-45
Totale flussi finanziari verso entità correlate	-451	-439

La consistenza dei flussi finanziari con parti correlate non è da considerarsi significativa rispetto ai flussi finanziari complessivi del Gruppo.

15.4 ANALISI DEI RISCHI

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (process owner).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

15.4.1 RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari si possono riassumere in:

Rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo)

Rischio di credito

Rischio di liquidità

Il Gruppo I Grandi Viaggi opera a livello internazionale nel settore turistico, con conseguente esposizione ai precitati rischi. Di seguito se ne descrivono i principali ai quali l'attività del Gruppo risulta soggetta e le azioni poste in essere per fronteggiarli.

1. Rischio di mercato:

1.1. Rischio valutario: in funzione dell'attività svolta il Gruppo opera in un ambito internazionale effettuando transazioni in valuta straniera, principalmente utilizzando il Dollaro Statunitense. L'andamento dei tassi di cambio con tale valuta influenza i costi operativi di parte dei prodotti venduti. Il Gruppo mantiene monitorate le fluttuazioni del Dollaro ed è previsto nella maggior parte dei contratti di vendita la possibilità di riaddebitare al cliente finale le oscillazioni negative subite. In considerazione di quanto sopra si ritiene che il bilancio del Gruppo non sia interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio e conseguentemente la sensibilità a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio appare non significativa.

1.2. Rischio di tasso d'interesse: il Gruppo risulta esposto finanziariamente nei confronti degli istituti di credito, principalmente attraverso mutui a lungo termine, al fine di finanziare i propri investimenti immobiliari. La maggior parte di tale indebitamento risulta remunerato a tassi variabili di mercato. La strategia adottata dal Gruppo per limitare il rischio di fluttuazioni in aumento sui tassi di interesse si riconduce principalmente al mantenimento di un significativo flusso di liquidità investito in strumenti monetari a tassi variabili di mercato.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione dei tassi di mercato, come sopraccitato, è connesso ai mutui a lungo termine di cui solo una parte è remunerata a tasso variabile di mercato.

La politica del Gruppo è di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Il gruppo attualmente ha in essere circa il 30% dei propri finanziamenti a tasso fisso e circa il 70% a tasso variabile. Il rischio di fluttuazione in aumento dei tassi di interesse è coperto dal mantenimento di una liquidità investita in strumenti monetari a tassi variabili di mercato maggiore rispetto all'indebitamento a tasso variabile.

1.3. Rischio di prezzo: il prezzo dei prodotti turistici offerti risulta influenzabile da fenomeni quali il rischio paese delle relative destinazioni, la fluttuazione dei costi di trasporto, con particolare riferimento ai prezzi del carburante utilizzato dai vettori aerei, e dalla stagionalità della domanda che determina eccessi di offerta in determinati periodi dell'anno. Per limitare il rischio paese il Gruppo ha focalizzato sulle destinazioni i propri principali prodotti, limitando al minimo gli impegni vincolanti nell'acquisto di servizi turistici sulle destinazioni extraeuropee. Per quanto attiene alle oscillazioni negative sui costi di trasporto il Gruppo, in funzione delle condizioni di mercato e in base a quanto previsto nella maggior parte dei contratti di vendita, opera cercando di riaddebitarle ove possibile al cliente finale. Per quanto concerne invece il fenomeno della stagionalità esso viene contenuto attraverso l'offerta della disponibilità alberghiera in eccesso nei periodi di bassa stagione a segmenti di clientela differenziati (gruppi e incentives). Opportune politiche commerciali di "advance booking" incentivano la prenotazione anticipata dei pacchetti turistici con sconti prestabiliti rispetto ai prezzi di listino, limitando il

ricorso a più significative riduzioni di prezzo da effettuarsi in prossimità delle date di partenza in caso di disponibilità alberghiera non ancora prenotata.

2. **Rischio di credito:** il rischio di credito deriva principalmente dalle relazioni commerciali con intermediari di difficile monitoraggio e, per una parte, caratterizzati da una discontinuità operativa. Il Gruppo ha posto in essere procedure per monitorare il rischio in oggetto. Si consideri inoltre che l'esiguo valore medio delle transazioni e la bassissima concentrazione dei ricavi sui singoli intermediari limita significativamente i rischi di perdite su crediti. I crediti vengono monitorati in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. La massima esposizione al rischio è indicata al paragrafo 5.2. Non ci sono concentrazioni significative di rischi di credito all'interno del Gruppo.

3. **Rischio di liquidità:** il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legati a passività finanziarie, considerando l'attuale struttura del capitale circolante, della posizione finanziaria netta della struttura dell'indebitamento in termini di scadenze, risulta contenuto.

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità analizzando sistematicamente, attraverso apposita reportistica, i livelli e la fluttuazione della stessa, legati alla stagionalità del business del Gruppo. I livelli di liquidità minimi di liquidità registrati durante l'anno sono comunque sufficienti a coprire gli impegni finanziari di breve termine.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro

	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Medio Periodo (2-5 anni)	Lungo periodo (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamenti Onerosi:					
Mutui	1.522	1.398	12.552	18.423	33.895
Leasing	674	765	3.939	5.472	10.850
	2.196	2.163	16.491	23.895	44.745
Debiti commerciali	9.264				9.264
	11.460	2.163	16.491	23.895	54.009
Disponibilità liquide	21.294				21.294
	9.834	-2.163	-16.491	-23.895	-32.715

15.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data del 31 ottobre 2009 i dipendenti del Gruppo erano i seguenti:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Dirigenti	1	1
Impiegati	467	474
TOTALE	468	475

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Dirigenti	1	1
Impiegati	775	767
TOTALE	776	768

La riduzione è determinata dalla riduzione del personale stagionale impiegato, legata al minor numero di ospiti nei villaggi di proprietà del Gruppo.

15.6 PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Alla data della presente relazione, in base alle risultanze del libro soci, gli amministratori, i sindaci, e i relativi coniugi non legalmente separati e i figli minori, non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società e delle sue controllate, ad eccezione di:

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Clementi Luigi ¹	I Grandi Viaggi S.p.A.	24.146.698			24.146.698
Bassetti Aldo ²	I Grandi Viaggi S.p.A.	899.130			899.130
		25.045.828			25.045.828

¹ Detenute dalla famiglia del Presidente per tramite della società Monforte & C. S.r.l.

² Detenute dalla società controllata Fiume Investimenti S.r.l.

15.7 COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche della società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo o di direttore generale, anche per una frazione di anno. Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna “Emolumenti per la carica in I Grandi Viaggi” è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'Assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza e i rimborsi spese forfettari. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di altre imprese del Gruppo il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna “Benefici non monetari” sono indicati i valori stimati dei fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna “Bonus e altri incentivi” sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock option e stock grant assegnate o esercitate;
- nella colonna “Altri compensi” sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) per gli amministratori dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.
Gli importi indicati si riferiscono al periodo di durata della carica e non all'intero esercizio.

COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Soggetto Cognome e nome	Descrizione carica			Compensi				
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in I Grandi Viaggi S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi	Note
Clementi Luigi	Presidente	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	584.000			630.000	A
Borletti Giovanni	Vicepresidente	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	45.000				
Clementi Paolo	Amministratore delegato	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	70.000				
Alpeggiani Giorgio	Amministratore	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	12.000				
Riva Lorenzo	Amministratore	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/08	12.000				
Bassetti Aldo	Amministratore	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	35.000				
Clementi Corinne	Amministratore	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	45.000			54.500	A
		01/11/08 - 31/10/09					67.941	B
Ghio Antonio	Amministratore	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	12.000				
Mortara Carlo	Amministratore	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	35.000				
Angelo Pappadà	Presidente collegio sindacale	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	23.500				
Ghiringhelli Franco	Sindaco effettivo	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	16.000			12.500	A
De Ninno Alfredo	Sindaco effettivo	01/11/08 - 31/10/09	approv. bilancio 31/10/09	16.000			27.700	A
				905.500			792.641	

Note alla colonna "Altri compensi":

A = Emolumenti per la carica in società controllate

B = Retribuzioni da lavoro dipendente

15.8 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE		
Tipologia di servizi	Compensi per l'esercizio 2009 erogati da GRUPPO IGV SPA:	
	Revisore della capogruppo	Rete del revisore della capogruppo
Revisione contabile della capogruppo e delle controllate	159.000	
Servizi di attestazione		
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi (da dettagliare)		
Totale servizi	159.000	0

I compensi sopra riportati includono anche la revisione contabile del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

15.9 RISULTATO PER AZIONE

La base utilizzata per il calcolo del risultato per azione è il risultato netto del Gruppo dei relativi periodi. Il numero medio delle azioni è calcolato come media delle azioni

in circolazione all'inizio ed alla fine di ciascun periodo. Si segnala tuttavia che tale valore non si è modificato nei periodi di riferimento.

Si rappresenta di seguito il risultato per azione base:

Risultato netto per azione	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Risultato netto del Gruppo (migliaia di Euro)	1.383	503
Numero medio di azioni ordinarie del periodo (migliaia)	45.000	45.000
Risultato netto per azione (Euro)	0,0307	0,0112

Il risultato per azioni diluito è analogo al risultato per azione base non sussistendo altre categorie di azioni o strumenti finanziari o di patrimonio con diritti di voto potenziali.

15.10 DIVIDENDI

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. del 26 febbraio 2009 non ha deliberato distribuzioni di dividendi.

15.11 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel 2009 e nel 2008 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

15.12 GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

GARANZIE

Le altre garanzie personali riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente, creditore, ecc.) ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa. Le garanzie riferite a debiti o impegni iscritti in bilancio non sono indicate se comportano rischi supplementari giudicati remoti.

Le garanzie a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazioni IVA eccedente ammontano a 16.294 migliaia di Euro (17.246 migliaia di Euro nel 2008).

Vi sono inoltre garanzie prestate ad altri soggetti per adempimenti contrattuali, quali IATA e alcune compagnie aeree per 2.926 migliaia di Euro, a garanzia del pagamento delle biglietti emessa.

IMPEGNI

Gli impegni per investimenti si riferiscono al valore dei contratti firmati al netto dei pagamenti già effettuati per opere di ristrutturazione delle strutture alberghiere di

Marispica. Gli Impegni per canoni di leasing residui sono da considerarsi a breve termine per 12 migliaia di Euro mentre i residui hanno scadenza entro i 5 esercizi.

Migliaia di Euro			
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Garanzie			
Ammin. finanziaria per compensazioni IVA eccedente	16.294	17.246	-952
Altri soggetti per adempimenti contrattuali	2.926	1.788	1.138
Totale	19.220	19.034	186
Impegni			
Impegni per finanziamenti di società controllate	25.055	25.350	-295
Canoni leasing operativi residui		29	-29
Beni immobili da rogitare			
Totale	25.055	25.379	-324
TOTALE	44.275	44.413	-138

15.13 COMPAGINE AZIONARIA DI I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Il prospetto seguente riporta l'elenco degli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni :

AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 - In base al libro soci del 22 gennaio 2010 aggiornato alla data stacco cedola (7 aprile 2008) e sulla base delle segnalazioni ricevute dalla società ex art 87, c. 4 D.Lgs. 58/98 (aggiornato sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 22 gennaio 2010)

Azionista Diretto	Azioni possedute	Quota % su Capitale Volante			Quota % su Capitale Ordinario			Intestazione a Terzi		
		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestataro	Quota % su Capitale Volante	Quota % su Capitale Ordinario
Denominazione	Quota %	Quota %	il Voto Spetta a	Quota %	Quota %	il Voto Spetta a	Quota %			
			Quota %	Quota %		Quota %	Quota %	Soggetto		
MONFORIE & C. S.r.l.		53,6593	0,000		53,6593	0,000				
		53,6593	0,000		53,6593	0,000				
	24.146,698	53,6593	0,000		53,6593	0,000			0,000	0,000
REALMARGI S.r.l.		6,7926	0,000		6,7926	0,000				
		6,7926	0,000		6,7926	0,000				
	3056,675	6,7926	0,000		6,7926	0,000			0,000	0,000
CLARDENLEU AG		2,6778	0,000		2,6778	0,000				
		2,6778	0,000		2,6778	0,000				
	1.205,011	2,6778	0,000		2,6778	0,000			0,000	0,000

15.14 EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano eventi successivi di rilevanza.

15.15 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2009 nonché delle altre partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza della I Grandi Viaggi S.p.A..

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla I Grandi Viaggi S.p.A., ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Società	Quota detenuta	Note	
IGV Hotels S.p.A.	100,00%		
IGV Club S.r.l.	100,00%	Quota detenuta direttamente:	89,26%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	10,74%
Althaea S.p.A.	93,68%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.	
IGV Resort S.r.l.	66,45%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.	
Sampieri S.r.l.	52,41%	Quota detenuta tramite IGV Resort S.r.l.	
Blue Bay Village Ltd	90,00%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.r.l.	
Vacanze Zanzibar Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente:	2,00%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	98,00%
Vacanze Seychelles Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente:	2,00%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	98,00%

15.16 PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A. nella riunione del 25 gennaio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Milano, 25 gennaio 2010

IL PRESIDENTE
LUIGI CLEMENTI

**BILANCIO D' ESERCIZIO
AL
31 OTTOBRE 2009
DI
I GRANDI VIAGGI S.P.A.**

Pagina bianca

STATO PATRIMONIALE di I Grandi Viaggi S.p.A.	Nota	31 ottobre 2009		31 ottobre 2008		Differenza
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
		ATTIVITA'				
Attività correnti	5	34.552.918	8.373.515	63.993.269	5.722.216	-29.440.351
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1	15.425.829	142.878	47.632.983	135.523	-32.207.154
Crediti commerciali	5.2	3.638.276	12.012	2.191.656		1.446.620
Crediti finanziari	5.3	7.210.774	7.210.774	4.760.716	4.760.716	2.450.058
Rimanenze	5.4	8.800		16.320		-7.520
Attività per imposte correnti	5.5	4.284.996		4.067.581		217.415
Altre attività correnti	5.6	3.984.243	1.007.850	5.324.013	825.977	-1.339.770
Attività non correnti	6	56.536.108	63.000	26.232.987	63.000	30.303.121
Immobili, impianti e macchinari	6.1	71.951		91.840		-19.889
Attività immateriali	6.2	111.816		106.881		4.935
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.3	26.216.869		23.550.041		2.666.828
Altre partecipazioni	6.4			220.000		-220.000
Attività per imposte anticipate	6.5	313.000		271.000		42.000
Altre attività non correnti	6.6	29.822.472	63.000	1.993.225	63.000	27.829.247
Totale attività		91.089.026	8.436.515	90.226.256	5.785.216	862.770
PASSIVITA'						
Passività correnti	7	15.403.350	3.706.731	14.690.547	2.357.649	712.803
Debiti commerciali	7.1	4.279.533	1.846.773	4.762.676	465.370	-483.143
Debiti finanziari	7.2	1.035.459	1.035.459	1.457.425	1.457.425	-421.966
Anticipi ed acconti	7.3	6.564.457		5.358.013		1.206.444
Passività per imposte correnti	7.4	293.923		931.720		-637.797
Altre passività correnti	7.5	3.229.978	824.499	2.180.713	434.854	1.049.265
Passività non correnti	8	6.891.851		7.304.873		-413.022
Fondi per rischi	8.1	416.440		303.375		113.065
Fondi per benefici ai dipendenti	8.2	769.018		797.095		-28.077
Anticipi ed acconti	8.3	5.682.205		6.166.791		-484.586
Passività per imposte differite	8.4	24.188		37.612		-13.424
Totale passività		22.295.201	3.706.731	21.995.420	2.357.649	299.781
PATRIMONIO NETTO						
9						
Capitale Sociale	9.1	23.400.000		23.400.000		
Riserva legale	9.2	1.454.188		1.437.744		16.444
Altre riserve	9.3	16.672.634		17.270.981		-598.347
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	9.4	26.105.666		25.793.229		312.437
Risultato d'esercizio		1.161.337		328.882		832.455
Totale patrimonio netto		68.793.825		68.230.836		562.989
Totale passività e patrimonio netto		91.089.026	3.706.731	90.226.256	2.357.649	862.770

CONTO ECONOMICO di I Grandi Viaggi S.p.A.	N ot a	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008			Differenza
		Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	
RICAVI	10							
Ricavi della gestione caratteristica	10.1	77.421.447	134.977		91.362.876	112.102	-13.941.429	
Altri ricavi	10.2	1.146.936			303.490		843.446	
Totale ricavi		78.568.383	134.977		91.666.366	112.102	-13.097.983	
COSTI OPERATIVI	11							
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1	-64.864.641	-30.882.119		-77.814.782	-32.397.776	12.950.141	
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2	-6.636.037	-322.762		-7.433.305	-323.661	797.268	
Altri costi per servizi	11.3	-2.792.184	-306.368		-2.971.854	-292.323	179.670	
Costi del personale	11.4	-2.730.953			-3.122.606		391.653	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5	-277.121			-2.778.494		2.501.373	
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6	-422.130			-367.392		-54.738	
Totale costi		-77.723.066	-31.511.248		-94.488.433	-33.013.760	16.765.367	
Risultato operativo		845.317	-31.376.270		-2.822.067	-32.901.659	3.667.384	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	12							
Proventi finanziari	12.1	1.195.238	241.491		4.048.795	226.557	-2.853.557	
Oneri finanziari	12.1	-118.011	-9.306		-7.219		-110.792	
Proventi (oneri) finanziari		1.077.227	232.185		4.041.576	226.557	-2.964.349	
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	13							
Proventi (oneri) non ricorrenti								
Risultato prima delle imposte		1.922.544	-31.144.086		1.219.509	-32.675.102	703.035	
Imposte sul reddito	14	-761.207			-890.627		129.420	
Risultato netto da attività in funzionamento		1.161.337	-31.144.086		328.882	-32.675.102	832.455	
Risultato netto da attività destinate alla cessione								
Risultato netto di esercizio		1.161.337	-31.144.086		328.882	-32.675.102	832.455	
Risultato netto per azione per azione - semplice (Euro)		0,0258			0,0073			
Risultato netto per azione per azione - diluito (Euro)		0,0258			0,0073			

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
di I Grandi Viaggi S.p.A.		
Risultato netto di esercizio	1.161.337	328.882
Ammortamenti	277.121	2.778.494
Svalutazione crediti	73.234	21.862
Accantonamento fondi per rischi	127.233	41.371
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	187.881	53.672
Imposte anticipate/differite	-55.424	-239.189
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	1.771.382	2.985.092
Variazioni:		
- rimanenze	7.520	1.940
- crediti commerciali	-1.519.854	411.748
- altre attività ed attività per imposte correnti	458.351	-2.286.550
- anticipi e acconti	1.206.444	14.461
- debiti commerciali e diversi	-483.143	-610.808
- altre passività e passività per imposte correnti	1.882.193	1.061.298
Flusso di cassa del risultato operativo	3.322.893	1.577.182
Interessi incassati	834.757	1.942.810
Interessi pagati	-16.298	-606
Imposte sul reddito pagate	-1.454.427	-1.129.816
Imposte sul reddito rimborsate		
Pagamento benefici ai dipendenti	-215.959	-89.471
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-14.168	-48.657
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	2.456.798	2.252.049
Investimenti netti:		
- attività immateriali	-32.341	-16.694
- altre attività finanziarie non correnti	-28.000.000	
- immobili, impianti e macchinari	-9.826	-16.092
- partecipazioni	-2.666.828	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-30.708.995	-32.786
Incremento (decremento) di anticipi e acconti a lungo	-484.586	-304.215
Vari azione crediti finanziari	-2.450.058	-3.224.072
Vari azione debiti finanziari	-421.966	-2.926.015
Dividendi pagati		-1.350.000
Riserva Acquisto di azioni proprie	-598.347	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-3.954.957	-7.804.303
Flusso di cassa netto del periodo	-32.207.154	-5.585.040
Disponibilità liquide a inizio periodo	47.632.983	53.218.023
Disponibilità liquide a fine periodo	15.425.829	47.632.983

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO di I Grandi Viaggi S.p.A.

Valori in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrap. Azioni	Azioni proprie	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Risultato d'Eserc.	Totale	Dividendi
Saldo al 31 ottobre 2007	23.400	1.127	17.271			21.247	6.207	69.252	
Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2008:									
- destinazione del risultato		310				4.547	-6.207	-1.350	1.350
Risultato al 31 ottobre 2008							329	329	
Saldo al 31 ottobre 2008	23.400	1.437	17.271			25.794	329	68.231	
Assemblea ordinaria del 26 febbraio 2009:									
- destinazione del risultato		17				312	-329		
Acquisto Azioni proprie				-598				-598	
Risultato al 31 ottobre 2009							1.161	1.161	
Saldo al 31 ottobre 2009	23.400	1.454	17.271	-598		26.106	1.161	68.794	

**NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
DI
I GRANDI VIAGGI S.P.A.
AL 31 OTTOBRE 2009**

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Informazioni Generali	1
Criteri generali di redazione del Bilancio di Esercizio	2
Principi Contabili Adottati e Criteri di Valutazione	3
Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati	3.1
Uso di stime	3.2
Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività	3.3
Informazioni per settore di attività e per area geografica	4
Premessa	4.1
Informativa settoriale (primaria)	4.2
Informativa per area geografica (secondaria)	4.3
Attività correnti	5
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1
Crediti commerciali	5.2
Crediti finanziari	5.3
Rimanenze	5.4
Attività per imposte correnti	5.5
Altre attività correnti	5.6

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Attività non correnti	6
Immobili, impianti e macchinari	6.1
Attività immateriali	6.2
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.3
Partecipazioni in altre imprese	6.4
Attività per imposte anticipate	6.5
Altre attività non correnti	6.6
Passività correnti	7
Debiti commerciali e altri debiti	7.1
Debiti finanziari	7.2
Anticipi ed acconti	7.3
Passività per imposte correnti	7.4
Altre passività correnti	7.5
Passività non correnti	8
Fondi per rischi	8.1
Fondi per benefici ai dipendenti	8.2
Anticipi ed acconti	8.3
Passività per imposte differite	8.4
Patrimonio netto	9
Capitale Sociale	9.1
Riserva legale	9.2
Altre riserve	9.3
Utile/(perdite) portati a nuovo	9.4

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Ricavi	10
Ricavi della gestione caratteristica	10.1
Altri ricavi	10.2
Costi operativi	11
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2
Altri costi per servizi	11.3
Costi del personale	11.4
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6
Proventi (oneri) finanziari	12
Proventi (oneri) finanziari netti	12.1
Imposte sul reddito	13
Differenze cambio	14
Altre informazioni	15
Rapporti con parti correlate	15.1
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa	15.2
Analisi dei rischi	15.3
Dati sull'occupazione	15.4
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche	15.5
Compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche	15.6
Informazioni ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB	15.7
Risultato per azione	15.8
Dividendi	15.9
Posizioni o transazioni derivanti da transazioni atipiche o inusuali	15.10
Garanzie, impegni e rischi	15.11
Compagnie azionaria di I Grandi Viaggi S.p.A.	15.12
Eventi successivi	15.13
Elenco delle partecipazioni	15.14
Pubblicazione del bilancio	15.15

INFORMAZIONI GENERALI

I Grandi Viaggi S.p.A. è una società per azioni avente sede legale in Milano (Italia), Via della Moscova, 36, quotata alla Borsa Valori di Milano.

La Società è controllata dalla società Monforte S.r.l., che detiene direttamente il 53,66% del capitale sociale della Società. Il dettaglio della Compagine azionaria della Società al 31 ottobre 2009 è indicato alla successiva nota 15.12.

I Grandi Viaggi S.p.A. opera nel settore turistico alberghiero organizzando e commercializzando pacchetti turistici.

Il presente bilancio di esercizio è relativo all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2009, fa riferimento al periodo 1° novembre 2008 - 31 ottobre 2009 ed è costituito da:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e le passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo;
- il Rendiconto Finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

I valori riportati negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, sono espressi in Euro, mentre quelli riportati nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e nelle Note al Bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Si precisa che, con riferimento alla delibera Consob n°15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

Il presente bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2010 che ne ha autorizzato la pubblicazione in attesa dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea degli Azionisti prevista in data 26 febbraio 2010.

Relativamente all'attività e ai risultati di I Grandi Viaggi S.p.A., all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione del bilancio consolidato.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2009 è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

La società I Grandi Viaggi ha adottato tali principi a decorrere dal bilancio d'esercizio chiuso il 31 ottobre 2007.

I prospetti di Bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in euro. Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Prospetti e schemi di bilancio

I prospetti di Bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto Economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della società;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

3.1 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

3.1.1 ATTIVITÀ CORRENTI

A. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Sono iscritte al valore nominale. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al "fair value" e le

relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B. Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

I dati economico-finanziari non includono attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita”.

Le attività finanziarie negoziabili sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce “Altri proventi (oneri) finanziari netti”.

C. Crediti commerciali crediti finanziari e altre attività correnti

I crediti sono iscritti al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione, e rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore, mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell’attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli “Oneri e Proventi finanziari”.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall’ammontare che l’impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo di acquisto specifico.

E. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato, sulla base del metodo di interesse effettivo. Qualora vi sia un’obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l’attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

F Eliminazione di attività e passività finanziarie dall’attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività e le passività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo e dal passivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

3.1.2 ATTIVITÀ NON CORRENTI

G Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che dovranno essere sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società, per le varie categorie di cespiti, comporta i seguenti tassi di ammortamento annuo:

	anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari specifici	8,5
Attrezzature	4 - 8,5
Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione o vita utile se inferiore

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

H. Beni in leasing

In caso di stipula di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, le attività possedute mediante tale tipologia contrattuale attribuite alla Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari alla specifica voce dello stato patrimoniale "Debiti per investimenti in leasing". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati

alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

I. Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Le immobilizzazioni hanno vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti

In ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca.

Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo “Riduzione di valore delle attività”.

J. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, derivanti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

K. Partecipazioni in società controllate e collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivati da titoli convertibili.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono rilevate al costo.

A ciascuna data di riferimento di bilancio le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore economico delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite

L. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono relative a società nelle quali la Società non ha un'influenza dominante (che si presume esserci per percentuali di possesso del capitale sociale pari o superiori al 20%) e sono valutate al fair value. Qualora non ci siano elementi sufficienti per l'identificazione del fair value, le stesse sono valutate al costo.

M. Altre attività non correnti

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo C in merito alle "Altre attività correnti" classificate tra le attività correnti.

3.1.3 PASSIVITÀ CORRENTI

N. Passività finanziarie, Debiti per investimenti in leasing, Debiti commerciali ed altri debiti, Passività per imposte correnti

Le passività finanziarie a breve ed a lungo termine, i debiti per investimenti in leasing a breve ed a lungo termine, i debiti commerciali e gli altri debiti e le passività per imposte correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al Fair Value, e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

O. Anticipi ed acconti

Gli anticipi e gli acconti riguardano sostanzialmente anticipi ricevuti da clienti per pacchetti turistici con data di partenza successiva alla data di bilancio e per la vendita dei prodotti "Multivacanza", che si sostanziano nell'incasso anticipato da parte della Società di soggiorni usufruiti dalla clientela in periodi futuri. Gli anticipi ed acconti sono valutati al momento della prima iscrizione al Fair Value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

3.1.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

P. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Q. Fondi per benefici ai dipendenti

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

R. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, IGV S.p.A. ha rinnovato l'adesione per un periodo di ulteriori tre anni, all'istituto del consolidato fiscale nazionale, cui aveva aderito nel 2004 per la prima volta.

Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e delle differenze rivenienti dagli utili indivisi delle partecipazioni in società controllate che sarebbero assoggettati a tassazione in caso di distribuzione, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un

lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

S. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società Capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A..

(ii) Riserva Legale e Altre riserve

La riserva legale accoglie il 5% del risultato dell'esercizio fintanto che abbia raggiunto il 20% del capitale sociale. La stessa non è distribuibile ed è utilizzabile per la copertura di perdite. Le altre riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

(iii) Utili e perdite di esercizi precedenti

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

T. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo incassato o incassabile.

I ricavi per servizi sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente misurati, quando è probabile che la Società beneficerà dei benefici economici futuri e quando i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi specifici della Società sono rilevati proporzionalmente in base allo stato di completamento del servizio.

I ricavi delle vendite di materiali sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento

della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Gli interessi attivi sono riconosciuti proporzionalmente in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni venduti o in base allo stato di completamento del servizio reso. Nei casi in cui non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono rilevati quando sostenuti.

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

U. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

V. Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla regolazione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

W. Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

X. *Distribuzione di dividendi*

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio di esercizio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

Y. *Informativa settoriale*

Un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi turistici che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi turistici in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

Z. *Attività non correnti destinate alla cessione*

Le attività non correnti destinate alla cessione riguardano quelle attività il cui valore di bilancio sarà recuperato principalmente attraverso la cessione piuttosto che attraverso l'uso delle stesse. Le attività non correnti classificate come destinate alla rivendita sono esposte separatamente all'attivo dello stato patrimoniale quando risultano immediatamente vendibili nello stato in cui si trovano e quando la vendita è altamente probabile. L'alta probabilità della vendita è da ricondursi a un formale impegno assunto dal management all'alienazione, ad un programma attivo per la ricerca di un compratore e quando le stesse sono poste in vendita a prezzi ragionevoli rispetto al loro valore di mercato. Inoltre, occorre un'aspettativa di realizzabilità della vendita entro 12 mesi dalla data di classificazione. Gli effetti economici e finanziari di tali attività nell'esercizio in esame sono evidenziati rispettivamente nel conto economico e nel rendiconto finanziario dell'esercizio.

Tali attività risultano iscritte in bilancio al minor valore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei previsti costi di vendita. L'ammortamento delle stesse non viene calcolato dal momento in cui risultano essere classificate come "destinate alla rivendita".

3.2 USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, per definizione, differiscono da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.3 PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio di esercizio.

(i) Ammortamento delle immobilizzazioni: Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(ii) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

(iv) Svalutazione dei crediti commerciali: l'identificazione di eventuali crediti di dubbio realizzo e della relativa parte non realizzabile richiede stime e valutazioni che si basano spesso su dati solo parzialmente controllabili dal management e dagli amministratori. L'anzianità del credito ed i fenomeni di incasso risultano i principali indicatori del presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali sui quali gli amministratori basano la loro stima in tal senso.

4. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

4.1 PREMESSA

La società I Grandi Viaggi S.p.A. opera sostanzialmente in tre settori di attività:

- 1 Villaggi di proprietà del Gruppo
- 2 Villaggi commercializzati

3 Tour Operator

Il settore Villaggi di proprietà riguarda l'attività principale del gruppo I Grandi Viaggi e consiste nella gestione di strutture alberghiere di proprietà e nella commercializzazione delle stesse attraverso I Grandi Viaggi S.p.A.

Il settore Villaggi Commercializzati consiste nella commercializzazione di soggiorni presso strutture alberghiere di terzi.

Il settore Tour operator riguarda principalmente l'organizzazione di tours e crociere.

4.2 INFORMATIVA SETTORIALE (PRIMARIA)

Di seguito si presentano i principali dati economico - finanziari dei settori di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 ottobre 2009 ed al 31 ottobre 2008.

La colonna non allocato si riferisce alla attività corporate centralizzate non direttamente imputabili ad attività di business.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'					
31 ottobre 2009	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	49.168	18.842	9.171	240	77.421
Altri ricavi	0	16	0	1.131	1.147
Totale ricavi	49.168	18.858	9.171	1.371	78.568
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi turistici e alberghieri	40.971	16.456	7.246	192	64.865
Commissioni ad agenzie di viaggio	4.208	1.559	869	0	6.636
Altri costi per servizi	0	0	0	2.792	2.792
Costi del personale	457	275	479	1.520	2.731
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	175	67	33	2	277
Accantonamenti e altri costi operativi	0	0	0	422	422
Totale costi	45.811	18.357	8.627	4.928	77.723
Risultato operativo	3.357	501	544	-3.557	845

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2008	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Non allocato	Totale
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	50.826	27.353	12.746	438	91.363
Altri ricavi	0	0	0	303	303
Totale ricavi	50.826	27.353	12.746	741	91.666
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi turistici e alberghieri	43.945	23.773	10.096	0	77.815
Commissioni ad agenzie di viaggio	4.243	2.122	1.068	0	7.433
Altri costi per servizi	0	0	0	2.972	2.972
Costi del personale	405	339	409	1.970	3.123
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.750	19	9	0	2.778
Accantonamenti e altri costi operativi	0	0	0	367	367
Totale costi	51.343	26.253	11.582	5.309	94.488
Risultato operativo	-517	1.100	1.164	-4.568	-2.822

Di seguito si presentano i dati relativi alle attività e passività dei settori di riferimento al 31 ottobre 2009 ed al 31 ottobre 2008:

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2009	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	12.429	1.609	784	19.731	34.553
Disponibilità liquide ed equivalenti				15.426	15.426
Crediti commerciali	2.302	882	430	11	3.625
Crediti verso controllate	8.230				8.230
Rimanenze	6	2	1		9
Attività per imposte correnti				4.285	4.285
Altre attività finanziarie	1.891	725	353	9	2.978
Attività non correnti	27.696	564	275	28.001	56.536
Immobili, impianti e macchinari	46	18	8		72
Attività immateriali	71	27	14		112
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	26.217				26.217
Attività per imposte anticipate	199	76	37	1	313
Altre attività finanziarie	1.163	443	216	28.000	29.822
Attività non correnti destinate alla cessione					
Totale attività	40.125	2.173	1.059	47.732	91.089
PASSIVITA'					
Passività correnti	12.352	1.563	806	682	15.403
Passività finanziarie a breve termine	643	248	138	6	1.035
Debiti per investimenti in leasing a breve termine					
Debiti commerciali e altri debiti	1.513	661	315		2.489
Debiti verso controllate	2.447				2.447
Anticipi ed acconti	6.380	125	59		6.564
Passività per imposte correnti				294	294
Altre passività finanziarie	1.369	529	294	382	2.574
Passività non correnti	6.160	185	103	444	6.892
Passività finanziarie a lungo termine					
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine					
Fondi per rischi				416	416
Fondi per benefici ai dipendenti	478	185	103	4	770
Anticipi ed acconti	5.682				5.682
Passività per imposte differite				24	24
Altre passività finanziarie					
Totale passività	18.512	1.748	909	1.126	22.295
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					68.794

31 ottobre 2009	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
Ammortamenti	37	14	7		58
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	27	10	5		42

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2008	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	10.235	2.733	1.206	51.743	65.917
Disponibilità liquide ed equivalenti				47.633	47.633
Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita					
Crediti commerciali	1.219	656	306	11	2.192
Crediti verso controllate	5.434	152			5.586
Rimanenze	9	2	4		15
Attività per imposte correnti				4.068	4.068
Altre attività finanziarie	3.573	1.923	896	31	6.423
Attività non correnti	23.270	901	66	72	24.309
Immobili, impianti e macchinari	51	27	13		91
Attività immateriali	59	32	15	1	107
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	23.009	761			23.770
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					
Attività per imposte anticipate	151	81	38	1	271
Altre attività finanziarie				70	70
Attività non correnti destinate alla cessione					
Totale attività	33.505	3.634	1.272	51.815	90.226
PASSIVITA'					
Passività correnti	9.595	1.771	939	2.385	14.690
Passività non correnti	6.426	128	114	637	7.305
Totale passività	16.021	1.899	1.053	3.022	21.995
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					68.231

31 ottobre 2008	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
Ammortamenti				61	61
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali				32	32

Non sono state interessate dal processo di allocazione le poste patrimoniali relative alle “Disponibilità liquide ed equivalenti”.

4.3 INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA (SECONDARIA)

Le vendite della Società sono quasi interamente effettuate in Italia a clientela italiana. L’operatività della Società è comunque legata alle destinazioni dei viaggi organizzati e commercializzati che influiscono in termini di rischio.

La suddivisione per aree geografiche è così determinata:

- 1 Italia
- 2 Medio raggio (Europa)
- 3 Lungo Raggio (destinazioni extraeuropee)

L'Italia è la destinazione di punta per i soggiorni organizzati e commercializzati dalla Società e l'area in cui si sono concentrati i maggiori investimenti immobiliari effettuati per tramite delle società controllate.

Le destinazioni europee sono relative principalmente a tours nelle capitali e a soggiorni in destinazioni marittime nel bacino del Mediterraneo.

Le destinazioni di lungo raggio riguardano principalmente i soggiorni marittimi in destinazioni esotiche e i tours negli Stati Uniti e in Oriente.

Le vendite suddivise per area geografica sono riportate nella seguente tabella.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	38.247	45.697	-7.450
Italia	36.169	39.546	-3.377
Medio raggio (Europa)	2.601	5.682	-3.081
Altri ricavi	404	438	-34
TOTALE	77.421	91.363	-13.942

Nelle tabelle seguenti il totale attività e gli investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali suddivisi per aree geografiche.

ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA					
	31 ottobre 2009	Italia	Medio Raggio	Lungo raggio	Totale
Totale attività		91.089			91.089
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		42			42

ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

31 ottobre 2008	Italia	Medio Raggio	Lungo raggio	Totale
Totale attività	90.226			90.226
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	32			32

5. ATTIVITÀ CORRENTI

5.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce ammonta a 15.426 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 32.207 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di disponibilità depositate presso Istituti di credito su conti correnti e di disponibilità liquide depositate presso le casse sociali alla data del 31 ottobre 2009. Si rimanda al rendiconto finanziario per una migliore comprensione della dinamica di tale voce.

Alla data del 31 ottobre 2009 il saldo relativo ai depositi bancari e postali comprende disponibilità per 143 migliaia di Euro presso la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A.. Tale istituto di credito è considerato parte correlata poiché il Presidente della capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione della società e partecipa al processo di definizione delle politiche aziendali.

Di seguito viene evidenziata la posizione finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Valori espressi in migliaia di Euro					
	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie correnti	15.875		15.875	47.775		47.775
LIQUIDITA'	15.875		15.875	47.775		47.775
Attività finanziarie a breve termine	7.211		7.211	4.761		4.761
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	23.086		23.086	52.536		52.536
Passività finanziarie a breve termine	1.035		1.035	1.457		1.457
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	1.035		1.035	1.457		1.457
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	22.051		22.051	51.078		51.078

5.2 CREDITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 3.638 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 1.447 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi essenzialmente di crediti verso agenzie di viaggio per vendite effettuate. La voce è espressa al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a 598 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio e dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2009 è la seguente:

	Migliaia di Euro
	Importo
Saldo al 31 ottobre 2007	543
Esercizio 2008	
Accantonamento	22
Utilizzi	-16
Saldo al 31 ottobre 2008	549
Esercizio 2009	
Accantonamento	73
Utilizzi	-24
Saldo al 31 ottobre 2009	598

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile. I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, sono ripartiti secondo le seguenti scadenze:

	Totale	Non scaduti	Migliaia di euro			
			Scaduti non svalutati			
			<30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
2009	3.638	2.535	0	146	180	777
2008	2.192	1.118	275	85	202	511

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla successiva nota 15.1. Informazioni in ordine ad eventuali rischi di credito sono indicate alla precedente nota 15.3.

I crediti sono tutti esigibili entro 5 anni.

5.3 CREDITI FINANZIARI

La voce ammonta a 7.211 migliaia di Euro ed espone un incremento di 2.450 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce al 31 ottobre 2009 è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Althaea S.p.A.	18	1.913	-1.895
IGV Hotels S.p.A.	6.502	2.464	4.038
Blue Bay Village Ltd	460	327	133
IGV Resort S.r.l.	231	57	174
TOTALE	7.211	4.761	2.450

I crediti in oggetto si riferiscono ai conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società controllate attraverso i quali vengono regolati i rapporti commerciali e diversi.

Tutti i crediti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

5.4 RIMANENZE

La voce ammonta a 9 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 8 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Trattasi di materiale di vendita giacente alla data del 31 ottobre 2009.

Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

5.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 4.285 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 217 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
IVA	4.228	3.318	910
Verso l'Erario chiesti a rimborso	28	28	
Crediti IRAP	29	722	-693
Anticipi d'imposta sul TFR			
TOTALE	4.285	4.068	217

5.6 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 3.984 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 1.340 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi essenzialmente di acconti verso corrispondenti italiani e esteri per pagamento di servizi turistici di competenza economica di periodi successivi, di risconti attivi per costi di competenza dei periodi successivi e di crediti diversi verso altri e verso società controllate.

La composizione della voce è la seguente:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Corrispondenti esteri - medio raggio	174	901	-727
Risconti provvigioni agenti	1.874	1.641	233
Igv Hotels S.p.A.	139	357	-218
IGV Club S.r.l.	216	434	-218
Althaea SpA	42		42
Crediti verso Parmatour S.p.A. in A.S.		530	-530
Corrispondenti esteri - lungo raggio	393	775	-382
Risconti costi servizi turistici	173	343	-170
Corrispondenti italiani	20	5	15
Risconti altri costi per servizi	100	158	-58
Ratei attivi interessi attivi bancari	224	142	82
Crediti diversi	19	3	16
Vacanze Zanzibar Ltd	409	35	374
Vacanze Seychelles	201		201
TOTALE	3.984	5.324	-1.340

I crediti verso corrispondenti esteri si riferiscono principalmente ad acconti o depositi relativi alle attività di commercializzazione alberghiera e di tour operator legate a destinazioni estere.

I risconti provvigioni agenti, che si riferiscono ai compensi corrisposti per la vendita del prodotto “Multivacanza” usufruibili nel prossimo esercizio, sono determinati in funzione della durata pluriennale dei relativi contratti. La voce in esame espone la parte a breve termine di tale risconto.

I crediti verso Parmatour in A.S. sono legati al saldo di partite finanziarie da regolare connesse all’acquisizione di ramo d’azienda, il cui incasso era vincolato all’ottenimento delle autorizzazioni da parte del Ministero delle Attività Produttive e da parte del Giudice Delegato.

I crediti verso le controllate italiane si riferiscono ai rapporti connessi al trasferimento del risultato fiscale delle controllate alla Società, nell’ambito del consolidato fiscale ed alla gestione dell’IVA di gruppo.

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI

6.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce ammonta a 72 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 20 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la movimentazione della voce immobili, impianti e macchinari si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

Migliaia di Euro

2009	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	496			496
F.do ammortamento fabbricati	466	4		470
Terreni e fabbricati	30	-4	0	26
Impianti e macchinari	7	0		7
F.do ammort.impianti e macchinari	4	2		6
Impianti e macchinari	3	-2	0	1
Attrezzature ind. e commer.	663	10	12	661
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	604	24	12	616
Attrezzature industr.e commer.	59	-14	0	45
Immobilizzazioni materiali	92	-20	0	72

Migliaia di Euro

2008	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	496			496
F.do ammortamento fabbricati	466	0		466
Terreni e fabbricati	30	0	0	30
Impianti e macchinari	5	2		7
F.do ammort.impianti e macchinari	3	1		4
Impianti e macchinari	2	1	0	3
Attrezzature ind. e commer.	665	14	16	663
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	586	34	16	604
Attrezzature industr.e commer.	79	-20	0	59
Immobilizzazioni materiali	111	-19	0	92

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce ad una proprietà immobiliare sita in Milano, via Santa Tecla n.° 3, attualmente adibita a deposito.

Per quanto riguarda l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili impianti e macchinari, nonché di beni e servizi connessi alla loro realizzazione si veda la successiva nota 15.11.

6.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 112 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 5 migliaia di Euro.

Per un'analisi dettagliata della composizione e della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

Migliaia di Euro

2009	Inizio esercizio	Incrementi	Altri movimenti	Fine esercizio
Concessioni, licenze e marchi	15.598			15.598
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	15.510	5		15.515
Svalutazione conc.,licenze,marchi	26			26
Concessioni, licenze e marchi	62	-5	0	57
Software	578	33		611
F.do ammort.software	533	23		556
Software	45	10	0	55
Immobilizzazioni immateriali	107	5	0	112

Migliaia di Euro

2008	Inizio esercizio	Incrementi	Altri movimenti	Fine esercizio
Concessioni, licenze e marchi	15.598			15.598
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	15.506	4		15.510
Svalutazione conc.,licenze,marchi	26			26
Concessioni, licenze e marchi	66	-4	0	62
Software	562	16		578
F.do ammort.software	509	24		533
Software	53	-8	0	45
Immobilizzazioni immateriali	119	-12	0	107

La voce concessioni, licenze e marchi si riferisce al Marchio I Grandi Viaggi e ai marchi Club Vacanze e Comitours acquisiti nel corso dell'esercizio 2006 nell'ambito dell'acquisizione dei rami d'azienda da parte di Parmatour S.p.A. in A.S..

L'ammontare di eventuali impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali nonché di servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota 15.11.

6.3 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La voce ammonta a 26.217 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 2.667 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è connesso alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società IGV Hotels S.r.l. per 2.671 migliaia di euro, nonché alla dismissione della partecipazione per conclusa liquidazione della società controllata Holiday Club Maldive Pvt Ltd. per 4 migliaia di euro.

La società detenendo partecipazioni di controllo redige il bilancio consolidato in conformità con quanto previsto dalla legge.

La composizione e la movimentazione sono rappresentate negli prospetti seguenti:

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Num. Quote o azioni possedute	Valore nominale posseduto	(%) di possesso
IGV Hotels S.p.A.	Milano	€16.000.026	31.372.600	€16.000.026	100,00%
IGV Club S.r.l.	Milano	€1.071.000	1.874.500	€955.995	89,26%
Vacanze Zanzibar LTD	Zanzibar (Tanzania)	TZS 10.000.000	2.000	TZS 200.000	2,00%
Vacanze Seychelles LTD	Mahé (Seychelles)	SCR 50.000	500	SCR 1.000	2,00%

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione Sociale	Migliaia di Euro				Quota di PN di competenza 31 ottobre 2009
	Situazione iniziale Saldo al 31 ottobre 2008	Movimentazioni		Situazione finale Saldo al 31 ottobre 2009	
		Acquisizioni (-) Dimissioni	Rivalutazioni (-) Svalutazioni		
IGV Hotels S.p.A.	21.564	2.671		24.235	25.176
IGV Club S.r.l.	1.954			1.954	2.136
Vacanze Zanzibar LTD	1			1	-25
Holiday Club Maldives Pvt Ltd	4	-4			
Vacanze Seychelles LTD	27			27	54
Totale	23.550	2.667		26.217	27.341

Nota: quota di Patrimonio Netto di competenza calcolata rettificando il bilancio della controllata ai fini della predisposizione del fascicolo di consolidamento IFRS.

6.4 PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce si è decrementata per 220 migliaia di Euro a seguito della svalutazione accantonata sulla partecipazione Ventaglio Retail S.r.l., conseguente alla ben nota situazione della controllante I Viaggi del Ventaglio SpA.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Num. Quote o azioni possedute	Valore nominale posseduto	(%) di possesso
Ventaglio Retail S.r.l.	Milano	€100.000	10.000	€10.000	10,00%

MOVIMENTAZIONI DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione Sociale	Migliaia di Euro				Quota di PN di competenza 31 ottobre 2008*
	Situazione iniziale Saldo al 31 ottobre 2008	Movimentazioni		Situazione finale Saldo al 31 ottobre 2009	
		Acquisizioni (-) Dimissioni	Rivalutazioni (-) Svalutazioni		
Ventaglio Retail S.r.l.	220		-220		33
Totale	220		-220		33

*I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato disponibile.

6.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta a 313 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 42 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio ha subito accantonamenti per 48 migliaia di Euro e utilizzi per 6 migliaia di Euro.

Si veda quanto esposto alla successiva nota 8.4.

6.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 29.822 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 27.829 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Risconti provvigioni agenti	1.752	1.923	-171
Depositi cauzionali	70	70	
Certificati di Deposito Unicredit	28.000		28.000
TOTALE	29.822	1.993	27.829

L'incremento del periodo si riferisce principalmente all'investimento in Certificati di Deposito per 28.000 migliaia di Euro scadenti l'11 dicembre 2010 e pertanto classificati nelle attività non correnti.

La voce inoltre accoglie risconti attivi relativi a costi per provvigioni di competenza di periodi successivi a medio e lungo periodo, principalmente legati al prodotto Multivacanza e determinati in funzione della durata pluriennale dei relativi contratti.

Nella voce sono presenti crediti nei confronti di una parte correlata, Finstudio S.r.l. società sottoposta al comune controllo di Monforte S.r.l., per un importo complessivo di 63 migliaia di Euro. Trattasi di depositi cauzionali legati alla locazione della sede sociale di I Grandi Viaggi S.p.A..

PASSIVITÀ

7. PASSIVITÀ CORRENTI

7.1 DEBITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 4.279 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 483 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio che riflette la dinamica operativa del Gruppo.

Trattasi essenzialmente di debiti verso fornitori di servizi turistici e di forniture diverse.

Il fair value dei debiti commerciali e di altri debiti è equivalente al valore contabile, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

7.2 DEBITI FINANZIARI

La voce ammonta a 1.035 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 422 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
IGV Club S.r.l.	1.035	1.457	-422
TOTALE	1.035	1.457	-422

I debiti rappresentano il saldo del conto corrente di corrispondenza attraverso il quale vengono regolati i rapporti commerciali e diversi.

7.3 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 6.564 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 1.206 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Anticipi per contratti multivacanza	6.218	5.131	1.087
Acconti da clienti per viaggi e soggiorni	346	227	119
TOTALE	6.564	5.358	1.206

L'aumento è legato principalmente ai nuovi contratti del prodotto Multivacanza stipulati nel corso della stagione estiva.

Il fair value degli acconti è equivalente al valore contabile degli stessi alla data del 31 ottobre 2009.

7.4 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 294 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 638 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
IRES	45	654	-609
IRPEF	249	278	-29
IRAP			
TOTALE	294	932	-638

Le imposte sul reddito sono commentate alla successiva nota 14.

7.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 3.230 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 1.049 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce include debiti verso altri, verso enti previdenziali e ratei e risconti passivi.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Risconti per ricavi su viaggi	1.401	785	616
IGV Hotels S.p.A.	674	288	386
IGV Club S.r.l.	128		128
Dipendenti per ferie non godute	347	316	31
INPS lavoratori dipendenti	182	166	16
Debiti diversi	475	479	-4
Althaea S.p.A.	14	131	-117
IGV Resort S.r.l.	9	16	-7
TOTALE	3.230	2.181	1.049

I risconti su ricavi per viaggi si riferiscono alla quota di ricavo relativa all'esercizio successivo, relativa a pacchetti di viaggio in corso alla data di bilancio o successivi.

I debiti verso le società controllate IGV Hotels S.p.A., Althaea S.p.A. IGV Resort S.r.l. e IGV Club S.r.l. si riferiscono a saldi per partite debitorie diverse, legate alla gestione dell'IVA di gruppo o al trasferimento dei risultati fiscali alla Società da parte delle controllate che aderiscono al consolidato fiscale.

Il fair value delle altre passività corrisponde al loro valore contabile al 31 ottobre 2009, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra la data di bilancio e la scadenza dei debiti.

8. PASSIVITÀ NON CORRENTI

8.1 FONDI PER RISCHI

La voce ammonta a 416 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 113 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione di tali fondi nel corso dell'esercizio in esame e in quello precedente è la seguente:

	Migliaia di Euro
	Importo
Saldo al 31 ottobre 2008	
Fondi trattamento quiescenza e simili	49
Fondi per contenziosi	254
Totale	303
Esercizio 2009	
Utilizzi	
- Fondi trattamento quiescenza e simili	
- Fondi per contenziosi	-25
Accantonamenti	
- Fondi trattamento quiescenza e simili	11
- Fondi per contenziosi	127
Saldo al 31 ottobre 2009	
Fondi trattamento quiescenza e simili	60
Fondi per contenziosi	356
Totale	416

Il fondo quiescenza si riferisce alla indennità suppletiva di clientela maturata al 31 ottobre 2009.

Il fondo rischi per contenziosi nel corso dell'esercizio è stato accantonato principalmente per coprire passività potenziali derivanti da contenziosi con la clientela (per 127 migliaia di Euro) relativi a lamentati disservizi avvenuti durante i soggiorni presso le strutture alberghiere commercializzate dal gruppo.

Il fondo è stato utilizzato nel 2009 per 25 migliaia di Euro per far fronte a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per contenziosi giunti a definizione.

8.2 FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

La voce ammonta a 769 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 28 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta del fondo di trattamento di fine rapporto, "TFR", disciplinato dall'art. 2120

del codice civile, che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Non risultano in essere altre forme di piani previdenziali corrisposti ai dipendenti.

La voce può essere rappresentata secondo lo schema seguente:

	Migliaia di Euro	
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	797	833
Effetti della Riforma della Previdenza Complementare		
Costo corrente	140	180
Costo per interessi	51	0
Utili/perdite attuariali rilevate	-13	-14
Benefici pagati	-206	-202
Obbligazione alla fine dell'esercizio	769	797

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono le seguenti:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,4%	5,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0%	3,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%

8.3 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 5.682 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 485 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Differenza
Anticipi per contratti multivacanza	5.682	6.167	-485
TOTALE	5.682	6.167	-485

Tale voce si riferisce alla quota di lungo periodo di anticipi ricevuti da clienti per servizi turistici correlati al prodotto Multivacanza.

Il fair value degli acconti a lungo termine corrisponde al valore contabile al 31 ottobre 2009 degli stessi.

8.4 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce ammonta a 24 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 13 migliaia di Euro.

La loro movimentazione è esposta nel prospetto seguente:

	31 ottobre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	31 ottobre 2009
Imposte anticipate	271	48	-6	313
Imposte differite	-38		14	-24

Le imposte differite e anticipate sono determinate applicando le aliquote dell 27, 5% per l'Ires e del 3,9% per l'Irap.

Le imposte differite e anticipate sono di seguito analizzate indicando la natura delle differenze temporanee più significative le hanno determinate:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	Ammontare differenze temporanee 2009	Effetto fiscale 2009 IRES 27,5% + eventuale IRAP	Ammontare differenze temporanee 2008	Effetto fiscale 2008 IRES 27,5% + eventuale IRAP
Imposte anticipate:				
Fondi rischi ed oneri	388	122	254	80
Fondo svalutazione crediti	579	159	534	147
Svalutazione marchi	25	8	27	8
Altre differenze temporanee	75	25	141	36
Totale	1067	313	956	271
Imposte differite:				
IAS 19- attuarizzazione TFR	-87	24	-137	-38
IFRS 3 - Acquisizioni di imprese				
IAS 18 - Rilevazione dei ricavi	0	0	0	0
Totale	-87	24	-137	-38
Netto	980	289	819	233

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria	27,50%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Differenze permanenti - costi indeducibili	4,57%	100,39%
Dividendi	0,00%	-59,49%
Differenze temporanee - costi	2,06%	3,70%
Incidenza della variazione di aliquota		
Aliquota effettiva	34,13%	77,60%

Non vi sono differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate o differite.

9. PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto dell'esercizio sono evidenziati nello schema incluso nel presente bilancio di esercizio.

9.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 23.400 migliaia di Euro interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da numero 45.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna. La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Non risultano in essere piani di stock option/grant. Non risultano essere emesse azioni diverse da quelle indicate al precedente paragrafo.

La società ha avviato in data 23 Marzo 2009 il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 Febbraio 2009. Alla data del 31 Ottobre 2009 la società detiene un totale di n. 607.600 azioni proprie, pari al 1,3502% del Capitale Sociale per un controvalore pari a 598 migliaia di Euro.

9.2 RISERVA LEGALE

La riserva legale ammonta a 1.454 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 17 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio a seguito della delibera dell'Assemblea tenutasi il 26 febbraio 2009 che ha destinato il risultato di esercizio al 31 ottobre 2008.

9.3 ALTRE RISERVE

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 17.271 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Tale riserva non è distribuibile.

RISERVA AZIONI PROPRIE

La riserva azioni proprie è negativa ed è pari a 598 migliaia di Euro e corrisponde al prezzo pagato per l'acquisto delle azioni proprie che alla data di chiusura dell'esercizio corrispondono a n. 607.600.

9.4 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce ammonta a 26.106 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 312 migliaia di Euro rispetto al valore del precedente esercizio, determinato dalla destinazione del risultato al 31 ottobre 2008.

10. RICAVI

10.1 RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce ammonta a 77.421 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 13.942 migliaia di Euro.

La riduzione di fatturato è stata determinata, oltre che dalla chiusura di alcune destinazioni non remunerative, da una contrazione delle vendite relative alle destinazioni italiane.

L'incremento delle vendite di tour è legata all'aumento del fatturato delle destinazioni statunitensi, favorito anche dal buon andamento dell'Euro rispetto al dollaro americano.

Il dettaglio delle vendite diviso per settore di attività e per destinazione è riportato nelle tabelle seguenti.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	38.247	45.697	-7.450
Italia	36.169	39.546	-3.377
Medio raggio (Europa)	2.601	5.682	-3.081
Altri ricavi	404	438	-34
TOTALE	77.421	91.363	-13.942

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Villaggi di proprietà	49.002	50.826	-1.824
Villaggi commercializzati	18.843	27.353	-8.510
Tour	9.172	12.746	-3.574
Altri ricavi	404	438	-34
TOTALE	77.421	91.363	-13.942

Per un commento più approfondito relativamente alle dinamiche della voce in esame si rimanda a quanto già specificato nelle relazione sulla gestione.

10.2 ALTRI RICAVI

La voce ammonta a 1.146 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 843 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende principalmente ricavi non direttamente legati alla gestione caratteristica.

11. COSTI OPERATIVI

11.1 COSTI PER SERVIZI TURISTICI E ALBERGHIERI

La voce ammonta a 64.865 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 12.950 migliaia di Euro.

Trattasi dei costi per servizi turistici sostenuti dalla società a diretto vantaggio dei clienti.

La voce è composta principalmente da costi per soggiorni e servizi correlati, da spese per trasporti aerei e acquisti di merci per ristorazione.

La voce è così composta:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Soggiorni e servizi correlati	41.513	47.165	-5.652
Trasporti aerei	20.643	27.213	-6.570
Spese pubblicitarie generali	503	772	-269
Spese per cataloghi	422	887	-465
Servizi e Pres. Professionali alberghieri	811	812	-1
Provvigioni	564	586	-22
Assicurazioni	202	215	-13
Trasporto cataloghi	125	178	-53
Altri costi per acquisto	5	-22	27
Servizi di intrattenimento	77	8	69
TOTALE	64.865	77.814	-12.950

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è correlata alla diminuzione dei costi in particolare relativi ai trasporti aerei ed alle minori vendite effettuate.

11.2 COMMISSIONI AD AGENZIE DI VIAGGIO

La voce ammonta a 6.636 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 797 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Si tratta delle commissioni di intermediazione riconosciute alle agenzie di viaggio per la vendita di pacchetti turistici.

La variazione è strettamente legata alla riduzione dei ricavi.

11.3 ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce ammonta a 2.792 migliaia di Euro ha subito un decremento pari a 180 migliaia di Euro.

Trattasi di costi per locazioni operative, per servizi di consulenza professionale e altre prestazioni non direttamente connesse con l'attività turistica e alberghiera.

La voce è così composta :

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Emolumenti amministratori e sindaci	962	1.054	-92
Prestazioni professionali e consulenze	562	574	-12
Spese bancarie e fidejuss.	269	256	13
Spese postali e telefoniche	303	341	-38
Affitti uffici da società correlate	296	283	13
Altre spese generali	181	203	-22
Spese elaborazione dati	101	97	4
Trasporto stampati ed imballi	39	57	-18
Affitti uffici e altri locali	41	44	-3
Energia elettrica ed illuminazione	22	19	3
Leasing operativi e altri costi per beni di terzi	6	34	-28
Locazione sistema informatico da soc. correlate	10	10	
TOTALE	2.792	2.972	-180

11.4 COSTI DEL PERSONALE

La voce ammonta a 2.731 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 392 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I costi del personale si compongono come segue:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Salari e stipendi	1.891	2.212	-321
Oneri sociali	570	664	-94
Oneri per programmi a benefici definiti	190	180	10
Altri	80	67	13
Effetti della Riforma della Previdenza Complementare sul TFR			
TOTALE	2.731	3.123	-392

11.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammonta a 277 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 2.501 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per il dettaglio della composizione del saldo si faccia riferimento alle note 6.1 , 6.2 e 6.3.

11.6 ACCANTONAMENTI E ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce ammonta a 422 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 55 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Svalutazioni e perdite su crediti	97	36	61
Accantonamenti per rischi	127	41	86
Stampati e cancelleria	46	58	-12
Vidimazioni e valori bollati	32	28	4
Altri	57	78	-21
Omaggi e spese di rappresentanza	31	58	-27
Contributi associativi	18	46	-28
Imposte e tasse diverse	8	16	-8
Tassa R.S.U.	5	5	
Diritti SIAE			
Beneficenze			
Imposta ICI	1	1	
TOTALE	422	367	55

La variazione è determinata dalla minore necessità di accantonamenti a fronte di rischi su crediti e contenziosi.

12. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

12.1 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce espone proventi finanziari netti pari a 1.077 migliaia di Euro, di cui proventi finanziari per Euro 1.195 migliaia di Euro ed oneri finanziari per 118 migliaia di Euro

La voce è diminuita di 2.964 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Dividendi da imprese controllate		1.839	-1.839
Plusvalenze da riparto soc.controllate	2		2
Interessi attivi bancari	945	1.957	-1.012
Interessi attivi da imprese controllate	241	227	14
Interessi attivi diversi	7	1	6
Interessi passivi da imprese controllate	-9	-6	-3
Oneri finanziari di diversi	-2		-2
Interessi passivi bancari	-16		-16
Attualizzazione IFRS fondo TFR			
Differenze cambio su debiti verso altri	-91	25	-116
TOTALE	1.077	4.042	-2.964

La riduzione dei proventi finanziari è legata principalmente ai minori dividendi percepiti dalle controllate rispetto al precedente esercizio, diminuiti di 1.839 migliaia di Euro.

13. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 761 migliaia di euro e hanno subito un decremento di 130 migliaia di Euro.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
IRES	657	970	-313
IRAP	159	160	-1
Imposte anticipate/differite	-55	-239	184
TOTALE	761	891	-130

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte è stata del 39,59% (71,28% nel 2008).

Relativamente all'IRES, l'analisi fra l'aliquota teorica del 27,5% e quella effettiva è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria	27,50%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Differenze permanenti - costi indeducibili	4,57%	100,39%
Dividendi	0,00%	-59,49%
Differenze temporanee - costi	2,06%	3,70%
Incidenza della variazione di aliquota		
Aliquota effettiva	34,13%	77,60%

14. DIFFERENZE CAMBIO

Le differenze cambio rilevate nel conto economico sono rappresentate di seguito:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Utili/(perdite) su operazioni in valuta operative	86	39	47
Utili/(perdite) su operazioni in valuta finanziarie	-91	25	-116
TOTALE	-5	64	-69

15. ALTRE INFORMAZIONI

15.1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Lo schema allegato espone i rapporti patrimoniali ed economici, così come indicati nel bilancio della Società, intervenuti nel corso dell'esercizio fra le società del gruppo e le parti correlate, individuate coerentemente all'International Accounting Standard n. 24.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si precisa che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 71 bis Regolamento degli Emittenti 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in quanto trattasi di operazioni ordinarie.

I rapporti di IGV S.p.A. con imprese controllate attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;
- rapporti commerciali relativi all'acquisto di soggiorni;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2009				2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Prodotti alberghieri	Altri	Servizi turistici	Altri
Società controllate								
IGV Hotels S.p.A.	140	674	7.965		20.742			30
Sampieri S.r.l.	12	1.767			5.111			
Althaea S.p.A.	41	14	36		883		66	15
IGV Club S.r.l.	216	128			671	323		15
IGV Resort S.r.l.		9						8
Blue Bay Village Ltd					922			
Vacanze Zanzibar Ltd	201	40			1.202			
Vacanze Seychelles Ltd	409	39			1.351			
Società sottoposte a controllo da parte dell'azionista di maggioranza								
Finstudio S.r.l.		63					306	
	1.082	2.671	8.001		30.882	629	66	68

Le operazioni commerciali intervenute con le parti correlate sottoposte al controllo dell'azionista di maggioranza, consistono negli addebiti della società Finstudio S.r.l. che si riferiscono alla locazione della sede sociale e del sistema informatico aziendale. Il credito verso Finstudio S.r.l. si riferisce a depositi cauzionali relativi alla sopracitata locazione.

I crediti verso altre società correlate, si riferiscono alle disponibilità liquide versate su un conto corrente bancario della Cassa dei risparmi di Milano e della Lombardia, il cui ammontare alla data di bilancio era pari a 143 migliaia di euro.

Tali depositi nel corso dell'esercizio hanno fruttato interessi attivi pari a 1 migliaia di Euro.

RAPPORTI FINANZIARI

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2009				2009	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Società controllate						
IGV Hotels S.p.A.	6.502			14.956		182
Sampieri S.r.l.			8.703			
Althaea S.p.A.	18					56
IGV Club S.r.l.		1.035			9	
IGV Resort S.r.l.	231					2
Blue Bay Village Ltd	460					
Altre parti correlate						
Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A.	143					1
	7.354	1.035	8.703	14.956	9	241

15.2 INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL RISULTATO ECONOMICO E SUI FLUSSI DI CASSA.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Attività correnti	34.553	8.374	24,2	63.993	5.722	8,9
di cui :						
Disponibilità liquide ed equivalenti	15.426	143	0,9	47.632	136	0,3
Crediti commerciali	3.638	12	0,3	2.192		
Crediti finanziari	7.211	7.211	100,0	4.760	4.760	100,0
Altre attività correnti	3.984	1.008	25,3	5.324	826	15,5
Attività non correnti	56.536	63	0,1	26.233	63	0,2
di cui :						
Altre attività non correnti	29.822	63	0,2	1.993	63	3,2
Passività correnti	15.403	3.706	24,1	14.691	2.357	16,0
di cui :						
Debiti commerciali	4.280	1.847	43,2	4.763	465	9,8
Debiti finanziari	1.035	1.035	100,0	1.457	1.457	100,0
Altre passività correnti	3.230	824	25,5	2.181	435	19,9

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi.:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2009			31 ottobre 2008		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Ricavi	78.568	135	0,2	91.666	112	0,1
di cui :						
Ricavi della gestione caratteristica	77.421	135	0,2	91.363	112	0,1
Costi operativi	-77.723	-31.511	40,5	-94.488	-33.014	34,9
di cui :						
Costi per servizi turistici e alberghieri	-64.865	-30.882	47,6	-77.815	-32.398	41,6
Commissioni ad agenzie di viaggio	-6.636	-323	4,9	-7.433	-323	4,3
Altri costi per servizi	-2.792	-306	11,0	-2.971	-293	9,9
Proventi (oneri) finanziari	1.077	232	21,5	4.042	2.066	51,1
di cui :						
Dividendi da controllate	0	0	0,0	1.839	1.839	100,0
Proventi (oneri) finanziari	1.077	232	21,5	2.203	227	10,3

Le operazioni con parti correlate sono avvenute in base a condizioni di mercato, cioè

a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Variazione
Costi e oneri	-31.144	-30.836	-308
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	-31.144	-30.836	-308
Variazione crediti a lungo per depositi cauzionali	0	0	0
Variazioni crediti verso controllate	-2.451	-1.436	-1.015
Variazione debiti verso controllate	1.349	-3.486	4.835
Flusso di cassa del risultato operativo	-32.246	-35.758	3.512
Dividendi da controllate	0	1.839	-1.839
Interessi incassati/pagati	232	227	5
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-32.014	-33.692	1.678
Disponibilità liquide impiegate presso istituti di credito	-7	-4	-3
Totale flussi finanziari verso entità correlate	-32.021	-33.696	1.675

15.3 ANALISI DEI RISCHI

La gestione dei rischi della Società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (process owner).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

15.3.1 RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari si possono riassumere in:

Rischio di mercato (rischio valutario e rischio di prezzo)

Rischio di credito

Rischio di liquidità

I Grandi Viaggi S.p.A. opera a livello internazionale nel settore turistico, con conseguente esposizione ai precitati rischi. Di seguito se ne descrivono i principali ai quali l'attività del gruppo risulta soggetta e le azioni poste in essere per fronteggiarli.

1. Rischio di mercato:

- 1.1. Rischio valutario: in funzione dell'attività svolta la Società opera in un ambito internazionale effettuando transazioni in valuta straniera, principalmente utilizzando il Dollaro Statunitense. L'andamento dei tassi di cambio con tale valuta influenza i costi operativi di parte dei prodotti venduti. La Società mantiene monitorate le fluttuazioni

del Dollaro ed è previsto nella maggior parte dei contratti di vendita la possibilità di riaddebitare al cliente finale le oscillazioni negative subite. In considerazione di quanto sopra si ritiene che il bilancio del Gruppo non sia interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio e conseguentemente la sensibilità a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio appare non significativa.

- 1.2. Rischio di prezzo: il prezzo dei prodotti turistici offerti risulta influenzabile da fenomeni quali il rischio paese delle relative destinazioni, la fluttuazione dei costi di trasporto, con particolare riferimento ai prezzi del carburante utilizzato dai vettori aerei, e dalla stagionalità della domanda che determina eccessi di offerta in determinati periodi dell'anno. Per limitare il rischio paese la Società ha focalizzato sulle destinazioni i propri principali prodotti, limitando al minimo gli impegni vincolanti nell'acquisto di servizi turistici sulle destinazioni extraeuropee. Per quanto attiene alle oscillazioni negative sui costi di trasporto la Società, in funzione delle condizioni di mercato ed in base a quanto previsto nella maggior parte dei contratti di vendita, opera cercando di riaddebitarle al cliente finale. Per quanto concerne invece il fenomeno della stagionalità esso viene contenuto attraverso l'offerta della disponibilità alberghiera in eccesso nei periodi di bassa stagione a segmenti di clientela differenziati (gruppi e incentives). Opportune politiche commerciali di "advance booking" incentivano la prenotazione anticipata dei pacchetti turistici con sconti prestabiliti rispetto ai prezzi di listino, limitando il ricorso a più significative riduzioni di prezzo da effettuarsi in prossimità delle date di partenza in caso di disponibilità alberghiera non ancora prenotata.

2. Rischio di credito:

il rischio di credito deriva principalmente dalle relazioni commerciali con intermediari di difficile monitoraggio e, per una parte, caratterizzati da una discontinuità operativa. La Società ha posto in essere procedure per monitorare il rischio in oggetto. Si consideri inoltre che l'esiguo valore medio delle transazioni e la bassissima concentrazione dei ricavi sui singoli intermediari limita significativamente i rischi di perdite su crediti. I crediti vengono monitorati in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. La massima esposizione al rischio è indicata al paragrafo 5.2.

3. Rischio di liquidità:

il rischio che la Società abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legati a passività finanziarie, considerando l'attuale struttura del capitale circolante, della posizione finanziaria netta della struttura dell'indebitamento in termini di scadenze, risulta contenuto. La società controlla il rischio di liquidità analizzando sistematicamente, attraverso apposita reportistica, i livelli e la fluttuazione della stessa, legati alla stagionalità del business del Gruppo. I livelli di liquidità minimi di liquidità registrati durante l'anno sono comunque sufficienti a coprire gli impegni finanziari di breve termine, essenzialmente costituiti dai debiti commerciali, aventi scadenza entro 90 giorni.

15.4 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data del 31 ottobre 2009 i dipendenti della Società erano i seguenti:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Dirigenti	1	1
Impiegati	56	54
TOTALE	57	55

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Dirigenti	1	1
Impiegati	58	62
TOTALE	59	63

15.5 PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Alla data della presente relazione, in base alle risultanze del libro soci, gli amministratori, i sindaci, e i relativi coniugi non legalmente separati e i figli minori, non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della Società e delle sue controllate, ad eccezione di:

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Clementi Luigi ¹	I Grandi Viaggi S.p.A.	24.146.698			24.146.698
Bassetti Aldo ²	I Grandi Viaggi S.p.A.	899.130			899.130
		25.045.828			25.045.828

¹ Detenute dalla famiglia del Presidente per tramite della società Monforte & C. S.r.l.

² Detenute dalla società controllata Fiume Investimenti S.r.l.

15.6 COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per quanto attiene alle informazioni richieste, in conformità allo IAS 24, relativamente alle figure con responsabilità strategiche, in merito alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio, si rimanda all'apposita sezione fra le note di commento al bilancio consolidato.

15.7 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE			
(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo IG V S.p.A.	53.000
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate estere	20.000
Servizi di attestazione			
Altri servizi			
Totale			73.000

I compensi sopra riportati includono la revisione contabile del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio e del bilancio semestrale abbreviato .

15.8 RISULTATO PER AZIONE

La base utilizzata per il calcolo del risultato per azione è il risultato netto della Società dei relativi periodi. Il numero medio delle azioni è calcolato come media delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine di ciascun periodo. Si segnala tuttavia che tale valore non si è modificato nei periodi di riferimento.

Si rappresenta di seguito il risultato per azione base:

Risultato netto per azione	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008
Risultato netto (migliaia di Euro)	1.162	329
Numero medio di azioni ordinarie del periodo (migliaia)	45.000	45.000
Risultato netto per azione (Euro)	0,0258	0,0073

Il risultato per azioni diluito è analogo al risultato per azione base non sussistendo altre categorie di azioni o strumenti finanziari o di patrimonio con diritti di voto

potenziali.

15.9 DIVIDENDI

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di I grandi Viaggi S.p.A. tenutasi il 26 febbraio 2009 non ha deliberato distribuzione di dividendi.

15.10 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

15.11 GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

GARANZIE

Le garanzie personali riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente, creditore, ecc.) ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa. Le garanzie riferite a debiti o impegni iscritti in bilancio non sono indicate se comportano rischi supplementari giudicati remoti.

Le garanzie a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazioni IVA eccedente ammontano a 16.294 migliaia di Euro (17.246 migliaia di Euro nel 2008).

Vi sono inoltre garanzie prestate ad altri soggetti per adempimenti contrattuali, quali IATA e alcune compagnie aeree per 2.308 migliaia di Euro, a garanzia del pagamento delle biglietteria emessa.

IMPEGNI

Gli impegni per finanziamenti di società controllate si riferiscono a lettere patronage rilasciate a istituti di credito nell'interesse di società controllate, finalizzate a consentire loro di accedere a finanziamenti di lungo periodo.

	31 ottobre 2009	31 ottobre 2008	Migliaia di Euro Differenza
Garanzie			
Ammin. finanziaria per compensazioni IVA eccedente	16.294	17.246	-952
Altri soggetti per adempimenti contrattuali	2.308	1.748	560
Totale	18.602	18.994	-392
Impegni			
Impegni per finanziamenti di società controllate	23.658	23.953	-295
Totale	23.658	23.953	-295
TOTALE	42.260	42.947	-687

15.12 COMPAGINE AZIONARIA DI I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Il prospetto seguente riporta l'elenco degli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 - In base al libro soci del 22 gennaio 2010 aggiornato alla data stacco cedola (7 aprile 2008) e sulla base delle segnalazioni ricevute dalla società ex art 87, c. 4 D.Lgs. 58/98 (aggiornato sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 22 gennaio 2010)

Azionista Diretto	Azioni possedute	Quota % su Capitale Votante			Quota % su Capitale Ordinario		Intestazione a Terzi			
		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestataro	Quota %	
			Quota %	il Voto Spetta a		Quota %	il Voto Spetta a		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario
Denominazione			Quota %	Quota %	Quota %	Soggetto	Quota %			
MONFORTE & C S.r.l.		53,6593	0,000		53,6593	0,000				
		53,6593	0,000		53,6593	0,000				
	24146,698	53,6593	0,000		53,6593	0,000		0,000	0,000	
REALMARGI S.r.l.		6,7926	0,000		6,7926	0,000				
		6,7926	0,000		6,7926	0,000				
	3056,675	6,7926	0,000		6,7926	0,000		0,000	0,000	
CLARIDEN LEU AG		2,6778	0,000		2,6778	0,000				
		2,6778	0,000		2,6778	0,000				
	1205,011	2,6778	0,000		2,6778	0,000		0,000	0,000	

15.13 EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano eventi successivi degni di menzione.

15.14 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2009 nonché delle altre partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza della I Grandi Viaggi S.p.A.

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla I Grandi Viaggi S.p.A., ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Società	Quota detenuta	Note	
IGV Hotels S.p.A.	100,00%		
IGV Club S.r.l.	100,00%	Quota detenuta direttamente:	89,26%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	10,74%
Althaea S.p.A.	93,68%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.	
IGV Resort S.r.l.	66,45%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.	
Sampieri S.r.l.	52,41%	Quota detenuta tramite IGV Resort S.r.l.	
Blue Bay Village Ltd	90,00%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.r.l.	
Vacanze Zanzibar Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente:	2,00%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	98,00%
Vacanze Seychelles Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente:	2,00%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	98,00%

15.15 PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A. nella riunione del 25 gennaio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Milano, 25 gennaio 2010

IL PRESIDENTE
LUIGI CLEMENTI

Pagina bianca

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI
DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

Pagina bianca

IGV Hotels S.p.A.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
IGV Hotels S.p.A.	Milano	16.000	31.372.600	16.000	100%	100%	

Bilancio al 31 ottobre 2009 in corso di approvazione (espresso in migliaia di Euro):

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	59.858	Patrimonio netto	19.337
		Fondi rischi	2.775
		Trattamento di fine rapporto	378
Attivo circolante	6.612	Debiti	38.576
Ratei e risconti	497	Ratei e risconti	5.901
TOTALE	66.967	TOTALE	66.967

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	38.755
Costi della produzione	(35.635)
Differenza tra valore e costi della prod.	3.120
Proventi ed oneri finanziari	(1.229)
Rettifiche di valore di attività finanz.	----
Proventi ed oneri straordinari	31
Risultato prima delle imposte	1.922
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.266)
Utile (perdita) dell'esercizio	656

Althaea S.p.A.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
Althaea S.p.A.	Aosta	556	5.556.500	521	93,68%		93,68%

Bilancio al 31 ottobre 2009 in corso di approvazione (espresso in migliaia di Euro):

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	3.146	Patrimonio netto	(55)
		Fondi rischi	38
		Trattamento di fine rapporto	--
Attivo circolante	1.325	Debiti	4.497
Ratei e risconti	9	Ratei e risconti	--
TOTALE	4.480	TOTALE	4.480

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.666
Costi della produzione	(1.945)
Differenza tra valore e costi della prod.	(279)
Proventi ed oneri finanziari	(59)
Rettifiche di valore di attività finanz.	--
Proventi ed oneri straordinari	--
Risultato prima delle imposte	(338)
Imposte sul reddito dell'esercizio	62
Utile (perdita) dell'esercizio	(276)

IGV Resort S.r.l.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
IGV Resort S.r.l.	Milano	7.100	4.718	66,45%		66,45%

Bilancio al 31 ottobre 2009 in corso di approvazione (espresso in migliaia di Euro):

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	6.514	Patrimonio netto	6.497
		Fondi per rischi ed oneri	
		Trattamento di fine rapporto	
Attivo circolante	399	Debiti	416
Ratei e risconti		Ratei e risconti	
TOTALE	6.913	TOTALE	6.913

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	342
Costi della produzione	(233)
Differenza tra valore e costi della prod.	109
Proventi ed oneri finanziari	(27)
Rettifiche di valore di attività finanz.	--
Proventi ed oneri straordinari	--
Risultato prima delle imposte	82
Imposte sul reddito dell'esercizio	(26)
Utile (perdita) dell'esercizio	56

IGV Club S.r.l.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
IGV Club S.r.l.	Milano	1.071	1.071	100%	89,26%	10,74%

Bilancio al 31 ottobre 2009 in corso di approvazione (espresso in migliaia di €):

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	45	Patrimonio netto	2.393
		Fondi per rischi ed oneri	15
		Trattamento di fine rapporto	82
Attivo circolante	2.892	Debiti	453
Ratei e risconti	5	Ratei e risconti	
TOTALE	2.942	TOTALE	2.942

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	1.568
Costi della produzione	(1.260)
Differenza tra valore e costi della prod.	308
Proventi ed oneri finanziari	18
Rettifiche di valore di attività finanz.	
Proventi ed oneri straordinari	-6
Risultato prima delle imposte	320
Imposte sul reddito dell'esercizio	(116)
Utile (perdita) dell'esercizio	204

Sampieri S.r.l.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
Sampieri S.r.l.	Scicli (RG)	13.063	6.846	52,41%		52,41%

Bilancio al 31 ottobre 2009 in corso di approvazione (espresso in migliaia di €):

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	23.563	Patrimonio netto	14.324
Attivo circolante	5.102	Fondi per rischi ed oneri	488
Ratei e risconti	800	Trattamento di fine rapporto	63
		Debiti	11.997
		Ratei e risconti	2.593
TOTALE	29.465	TOTALE	29.465

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	9.643
Costi della produzione	-8.959
Differenza tra valore e costi della prod.	684
Proventi ed oneri finanziari	-104
Rettifiche di valore di attività finanz.	--
Proventi ed oneri straordinari	-3
Risultato prima delle imposte	577
Imposte sul reddito dell'esercizio	-335
Utile (perdita) dell'esercizio	242

Blue Bay Village Ltd

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
Blue Bay Village Limited	Malindi	647	582	90%		90%

La situazione contabile di seguito esposta si riferisce al periodo 1 novembre 2008 – 31 ottobre 2009 (espresso in migliaia di €):

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	1.287	Patrimonio netto	(2.683)
		Fondi rischi	
Attività correnti	145	Passività non correnti	3.332
		Passività correnti	783
TOTALE	1.432	TOTALE	1.432

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	960
Costi della produzione	(1.393)
Differenza tra valore e costi della produzione	(433)
Proventi ed oneri finanziari	66
Risultato prima delle imposte	(367)
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	(367)

Si precisa che i valori sopra esposti si riferiscono ai dati finanziari elaborati e riclassificati in conformità ai principi contabili IFRS utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del gruppo IGV.

Vacanze Zanzibar Ltd

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
Vacanze Zanzibar Limited	Zanzibar	5	5	100%	2%	98%

La situazione contabile di seguito esposta si riferisce al periodo 1 novembre 2008 – 31 ottobre 2009 (espresso in migliaia di €):

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	2.742	Patrimonio netto	(1.258)
		Fondi rischi	
Attività correnti	327	Passività non correnti	3.824
		Passività correnti	503
TOTALE	3.069	TOTALE	3.069

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	1.076
Costi della produzione	(1.619)
Differenza tra valore e costi della produzione	(543)
Proventi ed oneri finanziari	(9)
Proventi ed oneri straordinari	128
Risultato prima delle imposte	(424)
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	(424)

Si precisa che i valori sopra esposti si riferiscono ai dati finanziari elaborati e riclassificati in conformità ai principi contabili IFRS utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del gruppo IGV.

Vacanze Seychelles Ltd

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE POSSEDUTO	(%) DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA DIRETT.	QUOTA POSSEDUTA INDIRETT.
Vacanze Seychelles Limited	Mahé	3	3	98%	98%	

La situazione contabile di seguito esposta si riferisce al periodo 1 novembre 2008 – 31 ottobre 2009 (espresso in migliaia di €):

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	3.362	Patrimonio netto	2.680
		Fondi rischi	
Attività correnti	70	Passività non correnti	386
		Passività correnti	366
TOTALE	3.432	TOTALE	3.432

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	1.605
Costi della produzione	(1.889)
Differenza tra valore e costi della produzione	(284)
Proventi ed oneri finanziari	51
Proventi ed oneri straordinari	194
Risultato prima delle imposte	(39)
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	(39)

Si precisa che i valori sopra esposti si riferiscono ai dati finanziari elaborati e riclassificati in conformità ai principi contabili IFRS utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del gruppo IGV.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Luigi Clementi, Presidente della I Grandi Viaggi S.p.A. e Liliana Capanni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della I Grandi Viaggi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° novembre 2008 – 31 ottobre 2009.

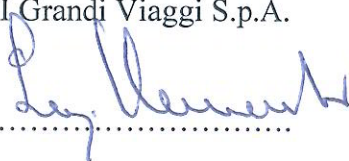
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali - IFRS, a quanto consta, è idoneo fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

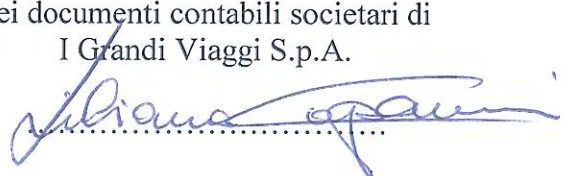
Milano, 25 gennaio 2010

Luigi Clementi
Presidente
di I Grandi Viaggi S.p.A.



.....

Liliana Capanni
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari di
I Grandi Viaggi S.p.A.



.....

Pagina bianca

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
I Grandi Viaggi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della I Grandi Viaggi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo I Grandi Viaggi") chiuso al 31 ottobre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 febbraio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo I Grandi Viaggi per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2009.

Milano, 9 febbraio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)

Pagina bianca

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Luigi Clementi, Presidente della I Grandi Viaggi S.p.A. e Liliana Capanni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della I Grandi Viaggi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1° novembre 2008 – 31 ottobre 2009.

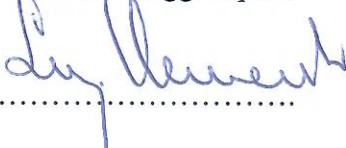
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali - IFRS, a quanto consta, è idoneo fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 25 gennaio 2010

Luigi Clementi
Presidente
di I Grandi Viaggi S.p.A.


.....

Liliana Capanni
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari di
I Grandi Viaggi S.p.A.


.....

Pagina bianca

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

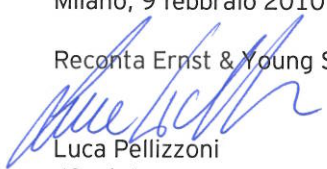
Agli Azionisti della
I Grandi Viaggi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della I Grandi Viaggi S.p.A. chiuso al 31 ottobre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 febbraio 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della I grandi Viaggi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2009.

Milano, 9 febbraio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)

Pagina bianca

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Sede legale Milano – via della Moscova 36

Capitale sociale € 23.400.000 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese di Milano n. 09824790159

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/10/2009

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza attenendoci a quanto indicato dalla legge, dai principi di comportamento del Collegio sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e dalla CONSOB.

Vi riferiamo con la presente di tale nostra attività a norma di legge ed anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, in particolare con la comunicazione 06.04.2001 n° DEM/1025564.

Come per gli esercizi precedenti seguiamo lo schema e la cronologia contenuti nella citata comunicazione, tenendo altresì conto di quanto CONSOB richiede nella scheda riepilogativa delle nostre attività (Comunicazioni CONSOB 06.04.2001 n° 1025564, 04.04.2003 n° 3021582 e 07.04.2006 n° 6031329):

- Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione;
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o anche tramite le società controllate. Possiamo ragionevolmente assicurarvi che le suddette attività, nonché le delibere adottate sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse, non sono in

- contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né manifestamente azzardate e/o imprudenti o comunque tali da intaccare l'integrità del patrimonio aziendale;
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sulla validità e sull'adeguatezza delle strutture organizzative della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - Nel corso delle riunioni con i responsabili della Società di revisione Reconta Ernst & Young, ai sensi dell'articolo 150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, non sono emerse informazioni e dati rilevanti da evidenziare nella presente relazione. Nella relazione rilasciata dalla Società di revisione, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 58/1998, regolarmente depositata anche presso la sede sociale, non risultano rilievi o richiami particolari;
 - Nel corso delle verifiche effettuate non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, ivi comprese le operazioni infragruppo e/o con parti correlate. Le operazioni ordinarie infragruppo e/o con parti correlate ed i relativi effetti economici, sono indicati nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa. Le stesse appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società;
 - Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
 - Vi informiamo che l'attività di vigilanza è stata svolta anche con la partecipazione a 5 riunioni del consiglio di amministrazione ed a 5 riunioni del Comitato di Controllo. Questo Collegio Sindacale ha tenuto, nell'esercizio, numero 7 riunioni;
 - Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si prende atto che alla stessa, nel corso dell'esercizio, non sono stati affidati incarichi diversi da quelli inerenti e connessi alla revisione e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della revisione limitata della relazione semestrale e che non sono stati altresì conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi;

h

- Non si sono verificati i presupposti per il rilascio, da parte del Collegio Sindacale e/o della società di revisione, di pareri ai sensi di legge.
- Abbiamo valutato e vigilato, anche mediante interviste al preposto al controllo interno ed esame di documentazione rilevante, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'attività svolta dal preposto al controllo interno e sull'adeguatezza e rispondenza del sistema amministrativo-contabile. Sulla base di tale attività reputiamo che il tutto sia impostato ed organizzato correttamente al fine di garantire un regolare e corretto svolgimento dell'attività. Ciò rende possibile, tra l'altro, la rappresentazione fedele dell'andamento e dei fatti di gestione sotto il profilo sia economico che finanziario e patrimoniale. Non si segnala al riguardo alcuna indicazione correttiva inerente al sistema di controllo interno;
- Abbiamo valutato e vigilato in merito all'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del D. Lgs. 58/1998;
- Abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione alla Consob;

In merito al bilancio "civilistico" ed al bilancio "consolidato", evidenziamo che gli stessi sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) e che la società ha applicato in materia di schemi quanto stabilito dalla delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Per quanto concerne il bilancio "consolidato", abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento utilizzati e la conformità generale dello stesso alle disposizioni di legge.



La Società, in sostituzione della IV relazione trimestrale, ha provveduto, nel termine di novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, al deposito presso la sede sociale e la Borsa Italiana del progetto di bilancio e del bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio 2010.

Abbiamo verificato – come previsto dal Codice di Autodisciplina - la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio di amministrazione per il periodico accertamento del perdurare dei requisiti di autonomia in capo agli amministratori indipendenti.

Ricordiamo che con l'approvazione del bilancio, scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e pertanto si rende necessario deliberare in merito alla nomina degli stessi.

Concludendo, per quanto precede, ai sensi dell'articolo 153 comma 2 del D.Lgs. 58/1998, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 10 febbraio 2010

Il Collegio sindacale

Dott. Pappadà Angelo



Rag. Ghiringhelli Franco



Rag. De Nino Alfredo



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente:I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Sito Web: www.igrandiviaggi.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione:2009

Data di approvazione della Relazione:25 gennaio 2010

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	7
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	7
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	7
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	8
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	8
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	8
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	8
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	9
<i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	9
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	12
<i>l) Clausole di change of control</i>	14
<i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	14
3. COMPLIANCE	15
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	15
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	15
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	18
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	25
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	30
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	31
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	31
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	32
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	33
8. COMITATO PER LE NOMINE	33
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	33
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	35
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	37

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	37
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	40
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	40
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	41
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	41
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	41
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
14. NOMINA DEI SINDACI.....	43
15. SINDACI.....	46
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	48
17. ASSEMBLEE.....	48
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	50

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: I Grandi Viaggi S.p.A. con sede legale in Milano, via della Moscova n.36, Capitale Sociale €23.400.000,00 int. vers., iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 297123, Partita IVA n.09824790159, R.E.A. di Milano n.1319276

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La “ I GRANDI VIAGGI S.p.A.” è stata costituita nel 1931.L'attività iniziale fu quella di organizzare e commercializzare viaggi all'estero e crociere nel mediterraneo. Negli anni successivi si è affermata come una dei più qualificati tour operator in grado di offrire : viaggi individuali, viaggi di gruppo e soggiorni in villaggi turistici (di cui attualmente 11 di proprietà), per 12 mesi l'anno.

Il Gruppo I Grandi Viaggi opera essenzialmente nelle due seguenti aree di business:

1. gestione e commercializzazione di villaggi turistici con formula club (“settore villaggi”);
2. attività di tour operator.

Il settore villaggi presenta alcune caratteristiche generali:

- offerta di pacchetti “tutto compreso”
- omogeneità nella qualità dei servizi offerti e nella tipologia delle strutture che rendono riconoscibile al pubblico i marchi “IGV Club”, “Club Vacanze” e “Comitours” .

In particolare si distinguono:

1. Villaggi di proprietà:

La caratteristica principale del Gruppo, che la distingue da altri competitors, è l'essere proprietario della maggior parte delle strutture alberghiere.

In particolare il Gruppo controlla all'estero un villaggio in Kenya , uno a Zanzibar, 2 a Seychelles e in Italia 7 villaggi (2 in Sardegna, 2 in Sicilia, 1 in Calabria e 1 in Val d'Aosta e 1 in Trentino a Madonna di Campiglio).

2. Villaggi in commercializzazione esclusiva:

sono villaggi di proprietà di terzi per i quali il Gruppo stipula contratti di esclusiva per la commercializzazione sul mercato italiano.

L'offerta dei villaggi in esclusiva può essere rapidamente ampliata e modificata, consentendo al Gruppo di offrire alla clientela prodotti sempre nuovi e innovativi.

I villaggi in esclusiva non presentano costi operativi tipici dell'attività alberghiera in quanto il proprietario, che solitamente è anche il gestore, sostiene tutti gli oneri di gestione.

2. L'attività di tour operator

Il settore dei tour operators è costituito dall'attività di intermediazione di servizi turistici forniti esclusivamente da terzi.

Il Gruppo non produce questi servizi ma si limita ad organizzarli e combinarli in vario modo formando i “pacchetti” che vengono poi commercializzati.

L'attività di tour operator è principalmente focalizzata sulle destinazioni americane, europee, africane ed asiatiche.

La vendita dei prodotti turistici, tanto nel settore “villaggi” che nel settore tour operator, avviene attraverso l'intermediazione delle agenzie di viaggio distribuite sul territorio nazionale, le quali provvedono a mantenere il rapporto con l'utente finale.

La Società si avvale delle prestazioni di promotori a cui sono affidate particolari aree geografiche dell'Italia, che si occupano di mantenere i rapporti con le agenzie di viaggio fornendo loro anche consulenza relativamente ai prodotti I Grandi Viaggi.

L'offerta dei servizi avviene a mezzo di cataloghi relativi ai periodi estivo e invernali a loro volta suddivisi tra attività di gestione dei villaggi e di tour operator.

Considerevole attenzione viene inoltre dedicata alla pubblicità effettuata su televisione, stampa, radio e internet.

❖ Le strategie di sviluppo

Nei prossimi anni il Gruppo intende perseguire una strategia di sviluppo che prevede:

- Prosecuzione della politica di espansione mediante l'acquisto e la commercializzazione di villaggi in Italia e all'estero (politica di incremento del fatturato);
- Sviluppo – anche attraverso strategie di marketing e di comunicazione- dei marchi “IGV Club”, “I Grandi Viaggi” e “Club Vacanze”;
- Individuazione di nuovi insediamenti turistici in località non ancora valorizzate turisticamente anche per ridurre gli effetti della concorrenza esistente sulle destinazioni attualmente più sfruttate (politica di limitazione della concorrenza);
- Sviluppo dei settori gruppi, congressi e viaggi organizzati allo scopo di incrementare i livelli di riempimento delle strutture soprattutto nei periodi di bassa stagione (politica finalizzata all'incremento del livello di occupazione);
- Aumento del livello di informatizzazione dei processi di vendita mediante investimenti in strumenti informatici, al fine di ridurre i costi e favorire l'attività commerciale.
- Realizzazione e implementazione del sito internet per le attività di vendita B2B.

La struttura di “corporate governance” della I Grandi Viaggi S.p.A. si compone dell'organo assembleare, di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo esterno al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato ad una società di revisione, ai sensi di legge. Indichiamo qui di seguito i principali strumenti di Governance di cui la Società si è dotata anche in compliance alle più recenti disposizioni normative, regolamentari, del C.A. nonché alle best practice internazionali:

- Statuto Sociale approvato nella sua attuale versione.
 1. dall'Assemblea Straordinaria tenutasi il 28 febbraio 2007, che ha adeguato lo Statuto alle disposizioni della L.262/2005 e del D.Lgs. 303/2006.
 2. modificato dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2007, che arrecava ulteriori modifiche da assumersi in adeguamento a disposizioni legislative e regolamentari, apportate ai sensi dell'art.2365 Cod.Civ. per adeguarsi al T.U.F. ed al Reg. Emittenti 11971/99 così come modificato dalle deliberazioni n.15915 del 3/5/07 e n.15960 del 30/05/07.
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione.
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
- Linee Guida e Criteri per l'identificazione della operazioni significative con Parti Correlate – Principi di comportamento.
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni.
- Codice di Internal Dealing.

Il D.Lgs. 3 novembre 2008, n.173, ha tra l'altro, modificato l'art. 123 bis del TUF, nel quale è confluito il contenuto dell'art.124 bis riguardante le informazioni relative ai codici di comportamento. Ai sensi dell'art. 123 bis TUF novellato dal D.Lgs 173/08, ora rubricato "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", deve essere fornita, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione ovvero in una relazione distinta, approvata dall'organo di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione, ovvero ancora in un documento pubblicato in apposita sezione internet dell'emittente, di cui deve essere data indicazione nella relazione sulla gestione-un'informativa composta di due parti: la prima parte che riguarda le informazioni di dettaglio in merito agli assetti proprietari e che ricalca quanto già richiesto dal previgente art.123 bis, del TUF;la seconda parte, rispetto all'abrogato art.124 bis del TUF stabilisce che devono essere fornite informazioni in merito:

- a) all'adesione ad un codice di comportamento in materia di governance ;
- b) alle pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società;
- c) dove è accessibile al pubblico il codice di comportamento al quale si aderisce.

Debbono inoltre essere fornite informazioni relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nonché dei meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti e della composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Tenuto conto che il D.Lgs. 3/11/2008 n.173 si applica alle relazioni relative agli esercizi aventi inizio in data successiva al 21/11/2008, per l'esercizio 1/11/2008-31/10/2009 è applicabile la normativa ante entrata in vigore del suddetto decreto, ovvero l'art.124 – bis del TUF.La presente relazione è stata pertanto redatta ai sensi dell'art.124-bis del TUF e dell'art. 89 –bis del Regemit e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 22 gennaio 2010.

A) Struttura del capitale sociale

L'Emittente ha sottoscritto e versato un capitale sociale pari a Euro 23.400.000,00, composto da n.45.000.000 di azioni ordinarie, aventi ciascuna valore nominale pari a Euro 0,52, quotate esclusivamente sul MTA, segmento Standard.

L'Emittente non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né ha posto in essere piani di incentivazione a base azionaria (stock options, stock grant, etc..) che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale ai sensi dell'art.2349 c.c..

B) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste statutariamente restrizioni al trasferimento di titoli.

C) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La società è controllata, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, da Ida Renghini tramite Monforte & C.S.r.l. SA (53,66%); di seguito riportiamo l'estratto del libro soci al 22 gennaio 2010 aggiornato alla data stacco cedola (7 aprile 2008) con l'elenco delle partecipazioni rilevanti ai fini Consob, integrato dalle comunicazioni ricevute con mod. 120 ai sensi dell'art 87, c.4 del D.Lgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni.

AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 - In base al libro soci del 22/01/2010 aggiornato alla data stacco cedola (7 aprile 2008) e sulla base delle segnalazioni ricevute dalla società ex art 87, c.4 D.Lgs. 58/98 (aggiornato sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 22 gennaio 2010)

Azionista Diretto	Azioni possedute	Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
		Quota %	di cui Senza Voto			Quota %	di cui Senza Voto		
			Quota %	il Voto Spetta a			Quota %	il Voto Spetta a	
				Soggetto	Quota %			Soggetto	Quota %
REALMARGI SRL		6,7926	0.000		6,7926	0.000			
		6,7926	0.000		6,7926	0.000			
	3.056.675	6,7926	0.000		6,7926	0.000			
MONFORTE & C. S.R.L.*		53,6593	0.000		53,6593	0.000			
		53,6593	0.000		53,6593	0.000			
	24.146.698	53,6593	0.000		53,6593	0.000			
CLARIDEN LEU AG		2,6778	0.000		2,6778	0.000			
		2,6778	0.000		2,6778	0.000			
	1.205.000	2,6778	0.000		2,6778	0.000			

* In data 20 luglio 2009, a seguito atto di fusione, la Società Monforte & C. S.r.l. ha fuso per incorporazione la controllata diretta S.M. International S.A.

D) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

I dipendenti che siano titolari di una partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente esercitano il proprio diritto di voto direttamente, conformemente alle disposizioni dello Statuto Sociale.

F) Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione, non esistono, in relazione alle azioni dell'Emittente, restrizioni e/o limitazioni ai diritti di voto.

G) Accordi tra azionisti

Con riferimento a quanto previsto dall'art.122 del TUF, come successivamente modificato, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data della presente Relazione non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale stipulato tra gli Azionisti.

H) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art.13 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre ad undici membri anche non soci o non residenti in Italia. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio e la durata in carica che non può essere comunque superiore a tre esercizi; essi sono rieleggibili e revocabili a norma di legge. Il Consiglio è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. In ogni caso almeno un componente del Consiglio deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art.148, comma 3, del TUF. Con riferimento al Codice (Criterio applicativo 6.C.1.) si precisa che conformemente alla più recente normativa, lo Statuto prevede che l'Assemblea nomini gli Amministratori mediante l'adozione del voto di lista.

L'attuale regolazione statutaria prevede quanto segue.

La presentazione delle liste può avvenire per iniziativa del Consiglio di Amministrazione uscente ovvero di Azionisti che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Allo scopo di garantire l'effettiva partecipazione delle minoranze alla gestione societaria, nonché la trasparenza del processo di selezione e nomina degli Amministratori, lo Statuto prevede espressamente che ogni Azionista possa presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista. Unitamente a ciascuna lista ed alla sopra indicata documentazione, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono altresì depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione, e, l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, con attestazione della propria qualità di soci, devono essere consegnate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

All'atto della presentazione della lista, deve essere depositata anche una dichiarazione di assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci. Gli azionisti depositanti delle liste devono consegnare la documentazione attestante la propria qualità di azionisti almeno due giorni liberi prima della data della riunione assembleare.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 58/1998, nel caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri

superiore a sette, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998 (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In caso di presentazione di una pluralità di liste, gli azionisti che presentano ciascuna lista non devono essere collegati in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che presentano le altre liste. Pertanto, ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Non possono quindi presentare o concorrere a presentare più di una lista azionisti che rientrino nelle seguenti categorie: a) gli aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società; b) un soggetto e le società da esso controllate; c) le società sottoposte a comune controllo; d) una società e i suoi amministratori o direttori generali.

In caso di violazione di queste regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Il deposito di curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente"), statutariamente previsto, forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nella convocazione della relativa Assemblea.

Con riferimento agli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, abbiano presentato una lista di candidati in conformità con le disposizioni che precedono, la comunicazione dell'intermediario per l'intervento in Assemblea deve essere accompagnata dalla dichiarazione rilasciata da tutti gli Azionisti che hanno presentato o concorso a presentare la lista, nella quale questi ultimi attestano che le azioni dichiarate ai fini della presentazione della lista sono continuativamente in loro possesso dalla data di presentazione della lista stessa. Tale dichiarazione deve essere depositata presso la sede sociale nel giorno di scadenza del termine per il rilascio della predetta comunicazione. In caso di seconda convocazione gli adempimenti dianzi previsti debbono essere ripetuti, nei medesimi termini.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista e, comunque, in caso di Consiglio formato da più di sette componenti ed in sostituzione dell'ultimo dei candidati che risulterebbe eletto, l'Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato per primo nella lista stessa;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia:

-- in caso di Consiglio formato da non più di sette componenti, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza;

-- in caso di Consiglio formato da più di sette componenti, qualora all'interno della Lista di Maggioranza risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non potranno essere eletti i candidati di liste che abbiano conseguito una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fatta salva comunque la necessità che uno (o due, in caso di Consiglio formato da più di sette componenti) fra gli eletti possano qualificarsi come indipendenti ex art. 147 ter.

Come si evince da quanto sopra riportato, il meccanismo proposto per l'estrazione dei candidati dalle liste, assicura da un lato che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza, dall'altro lato la nomina di un numero di amministratori indipendenti conforme a quello richiesto dalla normativa vigente (che prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente, ovvero due in caso di consigli di amministrazione composti da più di sette membri). Vengono inoltre disciplinati casi particolari quali la parità tra due liste, la presentazione di una sola lista o la mancata presentazione di liste. E' stata introdotta la previsione facoltativa di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 147-ter TUF per la quale non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste stesse.

Riguardo all'amministratore espressione della minoranza, la normativa prevede che la lista di minoranza dalla quale viene tratto detto amministratore, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti; è pertanto richiesto che, all'atto della presentazione delle liste, sia depositata la dichiarazione di assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci.

La carica di Presidente del Consiglio di amministrazione è previsto che spetti al candidato elencato al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggiore numero di voti.

E' stato infine richiamato il disposto del 4° comma dell'art. 147-ter TUF in materia di amministratori indipendenti, che stabilisce la decadenza dalla carica dell'amministratore che perda i requisiti di indipendenza.

Se nel corso del periodo di carica vengano a mancare, anche contemporaneamente, uno o più amministratori, con deliberazione, gli altri amministratori possono provvedere alla loro temporanea sostituzione secondo le norme di legge. Gli Amministratori così nominati restano in carica soltanto fino alla successiva assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria, in occasione della quale la loro nomina può essere confermata.

Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica ovvero la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata nel corso dell'assemblea ordinaria del 28 febbraio 2007, secondo quanto previsto al comma n.3 dell'art.13 del nuovo statuto sociale, per la durata di tre esercizi e

comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che ha chiuso il 31 ottobre 2009. Esso si componeva di nove membri, di cui cinque esecutivi e quattro non esecutivi (indipendenti). In data 11 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale consigliere della Società il Dott. Lorenzo Riva in sostituzione del dimissionario Dott. Guido Viganò, senza attribuirgli deleghe alcune. A seguito di ciò i consiglieri esecutivi sono divenuti quattro e quelli non esecutivi ed indipendenti cinque. Più precisamente, gli amministratori sono esecutivi ai sensi di quanto previsto al punto 2.C.1 del Codice di autodisciplina 2006. Per quanto attiene al concetto di indipendenza, la sussistenza di tale requisito è stata nuovamente valutata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 gennaio 2010. Il Consiglio, facendo propri i criteri del paragrafo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha accertato la sussistenza dell'autonomia di giudizio degli Amministratori indipendenti. In considerazione di ciò, prescindendo dalla durata del mandato dagli stessi sin qui compiuto, il Consiglio di Amministrazione della Società, considerando prevalente la sostanza sulla forma ha ritenuto di dare continuità agli incarichi precedentemente loro assegnati.

Il Consiglio, in data 16 marzo 2007 ha nominato , ai sensi dell'art.15 dello Statuto Sociale, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Giovanni Senatore Borletti.

Sempre in pari data, il Consiglio ha eletto Lead Independent Director il Consigliere Prof. Carlo Andrea Mortara, attribuendogli le funzioni previste al punto 2.C.3. del Codice di Autodisciplina.

Come si accennava testé nel corso della tenenda assemblea di approvazione del bilancio chiusosi al 31 ottobre 2009, i soci sono chiamati a rinnovare l'Organo Amministrativo in scadenza di mandato. Per quanto concerne la lista presentata dal socio di maggioranza della Società nonché per eventuali altri liste di minoranza, si rinvia all'indirizzo <http://www.igrandiviaggi.it/infosocietaria/index.php?categoria=inv7>

Ai sensi del Regolamento Emittenti, (art. 144-septies)la Consob pubblica entro trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi sociali di amministrazione e controllo. La quota fissata per la società con Delibera Consob n.17063 del 17 novembre 2009 è pari al 2,5%.

Ai sensi dell'art.147-ter, comma 3, del TUF "almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti". Consob, con la Comunicazione DEM/9017893 del 26/02/2009, in relazione all'elezione dell'organo di controllo, raccomandava ai soci che presentassero una lista di minoranza di depositare, unitamente alla suddetta, una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art.147-ter, comma 3 del TUF e all'art.144-quinquies, RE, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti ex art.120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ex art.122 del TUF. Nella suddetta dichiarazione debbono essere specificate – le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili; -le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento; - l'eventuale assenza di relazioni. Del pari Consob , nella medesima comunicazione succitata,

individua una lista a titolo esemplificativa ma non esaustivo, delle relazioni da ritenere significative; in virtù di quanto premesso, verrà richiesto, all'atto di presentazione di eventuali liste di minoranza, il deposito di una dichiarazione di assenza di rapporti di collegamento da parte dei soci presentatori delle suddette liste con i soci che hanno presentato la lista di maggioranza.

I) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art.2443 c.civ. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione non era autorizzato dall'assemblea dei soci ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie. Al 31 ottobre 2008 I Grandi Viaggi non disponeva di azioni proprie in portafoglio. In data 26 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha formulato la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ex art 2357 e seguenti cod.civ, dell'art.132 del D.Lgs. 58/98 e dell'art.144-bis del Regemit nel limite massimo del numero consentito e per la durata massima di 18 mesi.

In data 1 ottobre 2008, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2008, veniva dato "beneplacito" da Borsa Italiana S.p.A. all'avvio del contratto di "specialist" con controparte Banca Akros S.p.A., ai sensi dell'art.4.1.18 del Regolamento dei Mercati e dell'art. I.A.4.1.20 delle relative Istruzioni; per quanto concerne l'operatività del suddetto, questo contempla uno spread massimo del 3,5%, con controvalore minimo per ogni proposta pari a 2.500 Euro e massimo pari a 25.000 Euro. L'Assemblea ordinaria dei soci de I Grandi Viaggi S.p.A. ha deliberato in data 26 febbraio 2009 di autorizzare *ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c. c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) azioni proprie ordinarie, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:*

- *le azioni possono essere acquistate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione;*
- *le operazioni di acquisto possono essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con la Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 nonché in conformità al regolamento (CE) n. 22 73/2003, secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, in conformità alla normativa vigente;*
- *il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non può essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;*

Deliberava similmente di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., la alienazione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in

portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni possono essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- le operazioni di alienazione possono essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e possono avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicano l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option);
- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non può essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non si applica in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicano l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option); in tali ipotesi possono essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob.

L'Assemblea ha infine deliberato di autorizzare la formazione della riserva indisponibile ("riserva per azioni proprie in portafoglio") ai sensi dell'art. 2357-ter c. c., di un importo pari all'importo delle azioni che saranno di volta in volta acquistate, mediante prelievo di tale importo dalla riserva indicata in bilancio alla voce "Altre Riserve".

Al 21 gennaio 2010, risultano essere in portafoglio n. 723.035 azioni proprie, pari all'1,6067% del capitale sociale per un controvalore pari ad Euro 712 migliaia di Euro circa.

L) Clausole di *change of control*

Alla data della presente Relazione, l'Emittente e le società dalla stessa controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società emittente.

M) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa; non sono stati inoltre previste ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

L'Emittente o la sua controllata avente rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Alla data della presente Relazione, Monforte & C. S.r.l controllata ai sensi dell'art 93 del TUF da Ida Renghini, è titolare direttamente di n. 24.146.698 azioni ordinarie, pari al 53,6593% del capitale sociale dell'Emittente.

Nonostante l'art. 2497-sexies, c.c., reciti che "si presume salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art.2359", I Grandi Viaggi ritiene che Monforte & C. S.r.l. non abbia mai esercitato attività di direzione e coordinamento poiché non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra le due società.

Conseguentemente, l'Emittente ritiene di operare e di avere sempre operato in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Monforte & C. S.r.l.. I rapporti con quest'ultima sono infatti limitati esclusivamente:

- Al normale esercizio, da parte di Monforte & C. S.r.l., dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (voto in assemblea, incasso dividendo,etc..);
- Alla ricezione, da parte degli organi delegati di Monforte & C. S.r.l., delle informazioni fornite dall'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art.2381, comma 5 cod.civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Alla data della presente Relazione, il Consiglio dell'Emittente è composto dai seguenti amministratori:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
------------	--------	---------------	-------	-------	-----------	--------	------------	-------	-----------------

Luigi Clementi	Presidente	28/02/2007	M	X				100%	CARIMILO Amministratore
Giovanni Borletti	Vice Presidente	28/02/2007	M	X				100%	Printemps S.a.S. Amministratore
Paolo Clementi	Amministratore con delega	28/02/2007	M	X				100%	
Corinne Clementi	Amministratore con delega	28/02/2007	M	X				100%	
Lorenzo Riva	Amministratore	11/09/2008	M		X	X	X	100%	
Giorgio Alpeggiani	Amministratore	28/02/2007	M		X	X	X	100%	P&M Partners S.p.A.- Amministratore; Management & Capitali S.p.A.- Amministratore; FinGefran S.p.A.- Presidente; GC&Associati- Amministratore
Aldo Bassetti	Amministratore	28/02/2007	M		X	X	X	100%	
Antonio Ghio	Amministratore	28/02/2007	M		X	X	X	100%	
Carlo Andrea Mortara	Amministratore	28/02/2007	M		X	X	X	100%	

Note

Lista: Nella fattispecie è stata presentata un'unica lista formulata dal socio di maggioranza.

Indip.: La verifica dell'indipendenza degli amministratori è stata effettuata in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, in occasione della riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio. Come di prassi, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 25/01/2010, ha proceduto alla verifica dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi sulla base di quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina; al termine, il Consiglio, facendo propri i criteri del paragrafo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha accertato il mantenimento nel tempo dell'autonomia di giudizio degli Amministratori indipendenti a prescindere dalla durata del mandato.

Per questo motivo, considerando prevalente la "sostanza sulla forma" e ritenendo particolarmente complessi i compiti di controllo assegnati ai consiglieri indipendenti, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha ritenuto di dare continuità agli incarichi precedentemente assegnati. Quanto ciò premesso non concerne la valutazione dell'indipendenza dell'amministratore Lorenzo Riva cooptato in data 11/09/2008, che, ottempera in toto ai requisiti di indipendenza prescritti nel Codice anche per quanto attiene all'anzianità del mandato.

Altri incarichi: Le società ove gli amministratori ricoprono altri incarichi non appartengono al Gruppo di cui fa parte l'Emittente

Alla data della presente Relazione i comitati risultano così composti:

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Carlo A.Mortara	Amministratore	N/A		N/A				P	100%
Aldo Bassetti	Amministratore	N/A		N/A		P	100%		

Antonio Ghio	Amministratore	N/A		N/A		M	100%	M	100%
Giorgio Alpeggiani	Amministratore	N/A		N/A		M	100%	M	100%

Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 ottobre 2008, il Consigliere Dott. Guido Viganò ha cessato di ricoprire la carica a far tempo dalle dimissioni avvenute in data 31/08/08; in data 11/09/08 il Consiglio ha cooptato il Dott. Lorenzo Riva quale Consigliere semplice in possesso dei requisiti di legge e di statuto e indipendente secondo i criteri stabiliti dal TUF e dal Codice.

In conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui agli artt.147 quinquies e 148 del TUF, i membri del Consiglio posseggono i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministero della Giustizia n.162 del 30/03/2000, nonché i requisiti di professionalità ed esperienza necessari per svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato.

Si ricorda che la prossima assemblea è chiamata, tra l'altro ad eleggere l'organo amministrativo in scadenza di mandato, secondo la procedura prevista all'art.13 dello statuto sociale. Per prendere visione della lista presentata dal socio di maggioranza e di eventuali altre liste presentate dai soci di minoranza, unitamente ai curricula vitae e alle dichiarazioni rilasciate ai sensi di legge e di statuto si rinvia all'apposita sezione del sito della Società <http://www.igrandiviaggi.it/infosocietaria/index.php?categoria=inv7>.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengano di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente col numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Il Consiglio è aduso a richiedere, per prassi, a tutti i suoi componenti le cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, queste ultime individuate tra le società diverse da quelle appartenenti alle categorie indicate nell'art. 1.C.2. del Codice aventi un ammontare di ricavi annui pari o superiore a quello risultante dal consolidato di IGV S.p.A. Nel corso della riunione del 25 gennaio 2010 il Consiglio ha provveduto ad effettuare l'indagine di cui sopra. Al riguardo si segnala che alla data, tre amministratori risultano rivestire incarichi in società con le predette caratteristiche, così come sopra specificato.

Sulla scorta delle raccomandazioni contenute nel Codice il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 gennaio 2007 aveva provveduto ad esprimere, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che risultino compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, anche tenuto conto dell'allora imminente rinnovo dell'Organo amministrativo, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, fissando in cinque il numero complessivo massimo di cariche di amministratore o sindaco che possono essere ricoperte dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni,

anche compatibile con l'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società. Sulla scorta di ciò ha approvato un documento relativo al numero massimo di incarichi che gli Amministratori della Società possono ricoprire, tenuto conto di quanto il Regolamento Consob prescrive in materia.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durante l'esercizio, il Consiglio si è riunito cinque volte. La durata media delle riunioni del Consiglio è di un'ora quindici minuti circa. Per l'esercizio 2010, sono previste almeno cinque riunioni del Consiglio, una delle quali (25 gennaio 2010) ha già avuto luogo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto alla gestione della Società.

Sulla base dell'art.14 dello Statuto sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea.

Il conferimento di deleghe non esclude la competenza del Consiglio che resta titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società; l'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio da parte dei titolari di deleghe.

In data 24 gennaio 2008, il Consiglio ha deliberato di approvare, secondo quanto auspicato dall'attuale Codice di Autodisciplina, una procedura denominata Regolamento del Consiglio stesso, ratificando in tal modo quanto già nella prassi avveniva nel corso dell'esercizio.

Si illustrano, qui di seguito, i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione della Società in base alle disposizioni normative e statutarie e secondo le precisazioni indicate nel Regolamento del Consiglio stesso; si precisano, inoltre, i poteri che il Consiglio ha stabilito di riservare alla propria esclusiva competenza.

In particolare:

A. AI SENSI DELLO STATUTO, (art.14, c.n.2) oltre ai poteri attribuitigli per legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito alle seguenti materie:

- la fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis c.c.;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;
- gli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento assembleare a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa acquisizione del parere obbligatorio del collegio sindacale.

Il Consiglio, peraltro, ha la facoltà di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle materie di cui ai primi quattro punti.

B. Il "REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE", approvato in data 24 gennaio 2008 dal Consiglio della Società, recependo le raccomandazioni contenute nel nuovo C.A., ha meglio definito i compiti e i ruoli dello stesso, specificando che il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo.

Più in particolare, per quanto riguarda:

- i piani strategici, industriali e finanziari:
- In occasione di ogni seduta consiliare, e, dunque almeno trimestralmente, il Presidente illustra ai consiglieri, tra, le "comunicazioni", le strategie industriali e finanziarie intraprese nel trimestre, nonché i piani di sviluppo, con annesso fabbisogno finanziario e piano di copertura, in termini di prodotto nonché gli investimenti in corso ed i nuovi investimenti.
- La struttura organizzativa del Gruppo, focalizzata su tre aree di business, è stata valutata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione periodicamente, in occasione delle sue riunioni. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il criterio per la identificazione delle società controllate rilevanti identificando come tali le Società controllate direttamente o indirettamente dalla Società, qualora il valore contabile della partecipazione nella controllata rappresenti più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio civilistico approvato. Tale definizione è altresì accolta all'interno del Regolamento Internal Dealing in vigore dall'1 aprile 2006 e approvato il 16 marzo 2006. Alla stregua di quanto detto, la controllata strategica di IGV S.p.A. è la società IGV Hotels S.p.A.
- In data 12 marzo 2009 il Consiglio della Società ha esaminato il Budget del Gruppo per l'esercizio in corso e lo ha approvato nella medesima seduta.

- b. valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e della controllata avente rilevanza strategica(1) predisposto dall'Amministratore esecutivo all'uopo delegato, con particolare riferimento e, all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Più diffusamente, come di seguito esplicitato,

- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile:
- In data 24 gennaio 2008, il Comitato per il Controllo Interno ha approvato un

(1) A tal fine è considerate società controllata avente rilevanza strategica, secondo i parametri previsti dal Regolamento sull'Internal Dealing, la Società IGV Hotels S.p.A.

documento Descrittivo Interno sul Sistema di Controllo di Gestione e sulla sicurezza informatica, redatto dal preposto al controllo interno, Ing. R. Giulietti;

- Il “corpus” delle procedure amministrativo-contabili relative al consolidato è in corso di stesura da parte del preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Liliana Capanni, che ha incaricato i responsabili amministrativi delle controllate di formalizzare le rispettive procedure amministrativo-contabili. La Società ha adottato e sta implementando, con la supervisione e la verifica del Comitato per il Controllo Interno, un sistema di Direttive di Gruppo e di Procedure interne volte a disciplinare gli aspetti salienti delle attività del Gruppo.
 - Nel corso della riunione del 25 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’emittente e delle sue controllate risultante dal sistema di Direttive di Gruppo e di Procedure interne adottato e in corso di implementazione da parte della Società, ritenendo i criteri ispiratori delle stesse pienamente adeguati a garantire l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.
 - attribuisce e revoca deleghe al/agli Amministratore/i Delegato/i, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell’art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dell’art. 15 dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio. Stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l’attività svolta nell’esercizio delle loro deleghe.
In occasione della seduta consiliare del 16 marzo 2007, sono stati attribuiti poteri, deleghe e funzioni al Presidente e, ad alcuni amministratori; è stato altresì nominato un Vice Presidente. Similmente si è provveduto alla nomina di un Lead Independent Director come verrà ricordato al punto 5.6. della presente Relazione.
- c. determina, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il collegio sindacale ai sensi dell’art. 2389, 3^a comma c.c., il trattamento economico e normativo dell/degli Amministratore/i Delegato/i, attraverso il Comitato per la remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione. Determina, inoltre, qualora non vi abbia provveduto l’assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio. In conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi si compone di un compenso fisso, incrementato nel caso in cui sia loro richiesto un impegno maggiore in relazione alla partecipazione ai Comitati, stabilito annualmente dall’Assemblea. Il compenso globale stabilito viene ripartito tra i singoli componenti del Consiglio, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale. Non sono stati previsti per il Presidente e gli amministratori delegati né compensi legati al raggiungimento di determinati obiettivi, né sono in corso al momento piani di stock-option in quanto si ritiene che l’attuale meccanismo di remunerazione soddisfi gli obiettivi aziendali.
- d. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in

particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio in occasione dell'approvazione dei resoconti intermedi e delle relazioni finanziarie, nonché del bilancio annuale, valuta il generale andamento della gestione confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

- e. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

La Società come precedentemente illustrato ha adottato una procedura per le operazioni tra parti correlate prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di terzi.

Nella riunione del 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di formalizzare quanto già avviene per prassi in relazione alle operazioni di significativo rilievo e con parti correlate mediante l'adozione di una procedura che detti le "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate" le quali definiscano i criteri generali utilizzati per l'individuazione e la gestione delle stesse da parte della Società e delle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni da sottoporre al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione e all'informativa da fornire allo stesso e al Collegio Sindacale sulle caratteristiche di tale tipologia di operazioni. Le Linee guida intendono quindi, sia formalizzare quanto già avviene per prassi all'interno della Società, sia recepire le ulteriori raccomandazioni contenute nel nuovo Codice sulle operazioni con parti correlate. In particolare, il nuovo Codice di Autodisciplina prevede che, in determinate operazioni, sia coinvolto nel processo decisionale anche il Comitato per il Controllo Interno. A tal fine, nelle Linee guida sono state individuate le operazioni che per l'approvazione necessitano anche del preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno, quali le operazioni con parti correlate di significativo rilievo, la cui soglia di materialità è stabilita sempre giusta delibera consiliare di cui sopra e che vengono concluse a condizioni standard e le operazioni nelle quali la parte correlata sia un amministratore munito di deleghe o il dirigente responsabile della realizzazione dell'operazione.

Le Linee guida disciplinano anche i tempi e le modalità con cui deve essere fornita l'informativa al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno sulle operazioni intragruppo e sulle operazioni con altre parti correlate (diverse dalle operazioni intragruppo).

Le LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE individuano le "Operazioni Significative", identificandole con le operazioni riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, per le quali si rimanda al precedente paragrafo 1.3.C.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le “Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate” (Linee Guida) prevedono che la gestione delle Operazioni con parti correlate sia effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle PARTI CORRELATE i Principi di Comportamento fanno espresso rinvio alla nozione individuata dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 e, quindi, alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione Europea del 29 dicembre 2004.

Ai fini dell’applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con parti correlate le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

Sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, oltre agli atti di gestione riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto, le operazioni di significativo rilievo, anche se rientranti nelle materie oggetto di delega.

Tra le operazioni di significativo rilievo si annoverano, anche:

1. le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 500.000, ovvero di valore superiore a Euro 200.000 ove concluse a condizioni non “standard”;
2.
 - le operazioni di investimento e disinvestimento – anche immobiliari – le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d’azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta) risulti uguale o superiore a €8.000.000, con qualunque controparte esse siano realizzate;
 - la costituzione di società e comunque la realizzazione, sotto qualsiasi forma, di partnership o alleanze strategiche, che comportino un impegno finanziario della Società complessivamente superiore a €8.000.000 o che abbiano una durata superiore a 5 anni con qualunque controparte esse siano realizzate;
 - la concessione di finanziamenti o di garanzie, reali o personali, di importo superiore a €8.000.000 per singola operazione, con qualunque controparte esse siano realizzate;
 - l’assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive, complessivamente superiori a € 8.000.000 per singola operazione con qualunque controparte esse siano realizzate; costituirsi fideiussore, anche

con rinuncia al beneficio dell'escussione e della divisione e con il limite di € 4.000.000 per ogni singola operazione, rilasciare lettere di patronage, nell'interesse delle Società Controllate;

- la conduzione di locazioni anche finanziarie ed affitti anche ultra novennali, sublocazioni anche finanziarie e subaffitti, riscuotere anticipatamente e cedere canoni locatizi nel limite di € 5.000.000 per ciascuna singola operazione;
- la stipulazione di transazioni per importi superiori a € 4.000.000 con qualunque controparte esse siano realizzate.

Le operazioni che, singolarmente considerate, non superano i parametri sopra esposti, ma che risultano collegate o costituiscono esecuzione del medesimo piano strategico, devono essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione se, considerate complessivamente, superano detti parametri.

Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con l'operatività del Gruppo, esamina e valuta preliminarmente le operazioni di significativo rilievo, anche se esse debbano essere realizzate da una società controllata dalla Società.

Le Linee Guida distinguono, inoltre, le Operazioni tra parti correlate in "operazioni riservate alla competenza esclusiva del Consiglio" e "operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio".

La Società, a completamento di quanto di cui sopra, aveva valutato l'opportunità di adottare specifici "Principi di comportamento" volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle operazioni che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Alla luce tuttavia del fatto che, essendosi appena concluso il periodo di consultazione accordato da Consob per quanto attiene alla proposta di schema di articolato dalla stessa redatto in attuazione della delega attribuitele in merito alla disciplina che regola le operazioni nei confronti delle parti correlate in attuazione del D.Lgs. del 3/11/08 n.173, la Società ha deciso di non procedere nell'adozione della suddetta procedura. Per quanto concerne le linee guida attualmente vigenti si rinvia al punto 13. della presente Relazione. Nella prassi, per quanto attiene le operazioni in cui un amministratore sia portatore di un proprio interesse, il Gruppo applica la disciplina prevista dalla legge, in quanto ritenuta dall'emittente idonea a garantire la tutela dell'interesse sociale. Ciò in quanto l'art. 2391, cod. civ., applicabile all'emittente e alla più rilevante società controllata del Gruppo, già prevede (i) un obbligo di astensione degli amministratori delegati dal compiere operazioni in cui siano portatori di un interesse extrasociale; e (ii) un obbligo di ciascun amministratore di informare il Consiglio di ogni interesse di cui sia portatore nel compimento di una determinata operazione.

- f. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, nel corso dell'esercizio, il terzo processo di autovalutazione, tramite questionario predisposto dagli amministratori indipendenti, coadiuvati dal segretario del Consiglio.

I principali profili di analisi hanno riguardato: adeguatezza del numero dei componenti e della composizione; ruolo degli amministratori indipendenti;

organizzazione delle riunioni consiliari; processi decisionali e relativa verbalizzazione; responsabilità e materie riservate al Consiglio; disciplina delle operazioni con parti rilevanti e correlate; gestione delle informazioni confidenziali e privilegiate; processo di definizione, approvazione e successivo monitoraggio del budget; ruolo, competenze e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio; flussi informativi tra Consiglio ed Alta Direzione. L'analisi ha mostrato: buona qualità professionale dei consiglieri che consente un elevato apporto di conoscenza con conseguente beneficio per la società; importanza dei lavori svolti dai diversi Comitati che permettono di facilitare l'adozione delle decisioni da parte del consiglio; adeguatezza del flusso informativo tra consiglio ed amministratori esecutivi; adeguato apporto di conoscenza e professionalità in merito al contributo nell'ambito dei processi decisionali in seno al Consiglio di Amministrazione da parte dei consiglieri indipendenti. Il Consiglio ha anche individuato talune azioni da intraprendere per migliorare il funzionamento proprio e dei Comitati Interni.

- g. fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sullo svolgimento dei compiti sopra elencati e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

C. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 16 marzo 2007, fermo restando quanto disposto dalla Legge e dallo Statuto, ha riservato alla propria COMPETENZA ESCLUSIVA le seguenti materie:

1. La definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali inclusa l'approvazione di piani, programmi e budget.
2. In via ulteriore rispetto a quanto previsto al precedente punto 1, l'acquisto, l'alienazione, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, con patto di riscatto o di riservato dominio e dilazione di pagamento del prezzo, la permuta di beni mobili, compresi beni mobili registrati, autoveicoli, titoli di Stato, ad eccezione delle operazioni di impiego della tesoreria, oltre il limite di 8 milioni di euro, per ogni singola operazione;
3. contrarre qualunque specie di obbligazione, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, a termine, alternativa, solidale, divisibile o indivisibile, con clausola penale superiore a 8 milioni di euro per operazione;
4. concordare fidi, finanziamenti e scoperture di conto per un importo superiore a 8 milioni di euro per ogni operazione;
5. costituirsi fideiussore, anche con rinuncia al beneficio dell'escussione e della divisione oltre i 4 milioni di euro per operazione;
6. L'assunzione e cessione di partecipazioni e quote in altre società, sia esistenti che di nuova costituzione, anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint-ventures, ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse.
7. La cessione, il conferimento, l'affitto, l'usufrutto ed ogni altro atto di disposizione ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda o di rami di essa; l'acquisizione, l'affitto, l'usufrutto di aziende o di rami di azienda di altre società.
8. Le operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa,

9. La designazione di Amministratori e Sindaci in Società direttamente controllate.
10. Il condurre locazioni anche finanziarie ed affitti anche ultra novennali; sublocazioni anche finanziarie e subaffitti, riscuotere anticipatamente e cedere canoni di locazione oltre il limite di 5 milioni di euro per ogni singola operazione.

Si dà, infine, atto che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati –Presidente-Informativa al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a un comitato esecutivo ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più Amministratori delegati.

Gli organi delegati possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di sub-delega.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali determinandone i relativi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire altri Comitati, con compiti specifici, nominandone i componenti e determinandone attribuzioni e compensi.

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo.

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al PRESIDENTE o, in caso di sua assenza o impedimento, al VICE PRESIDENTE. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominato al Vice Presidente e/o al o ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri che verranno loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare procuratori ad negotia e ad lites.

Ai sensi delle disposizioni statutarie la rappresentanza e la firma sociale spettano altresì, nei limiti dei poteri conferiti, anche agli Amministratori delegati, ove siano stati nominati, ed alle persone debitamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni pubblicate a norma di legge, nei limiti delle deliberazioni stesse.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, salvo impedimento, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva

informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio della Società ha approvato delle specifiche procedure di funzionamento interno, in linea con le prescrizioni del C.A., volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase di informativa preventiva diretta all'organo consiliare e relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia sulle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

1. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, al PRESIDENTE, oltre alla rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, i seguenti poteri da esercitarsi a firma singola:

- dirigere e gestire l'azienda sociale in conformità agli indirizzi e alle direttive del Consiglio di Amministrazione;
- compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- sovrintendere ed indirizzare le attività della società e delle società partecipate;
- organizzare le strutture operative della società e sovrintendere a quelle delle società partecipate;
- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione e firmare gli atti relativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in detti poteri rientrano i seguenti:

- nominare e revocare Avvocati, Procuratori alle liti e Periti e conferire loro i necessari poteri;
- provvedere ad operazioni di tramutamento, traslazioni, vincoli e svincoli di proprietà sociale, alla sottoscrizione delle annotazioni relative e alle formalità sui certificati e sul Libro dei Soci;
- assumere, nominare, promuovere, licenziare, trasferire, sospendere e revocare il Personale Dirigente, Personale Impiegatizio, di ogni ordine e grado;
- definire gli accordi ed i contratti relativi a tutti gli affari compresi o comunque connessi allo scopo sociale, autorizzando la firma dei relativi atti e contratti e l'assunzione di obblighi di qualsiasi natura e specie; stabilire retribuzioni, premi ed incentivi per il Personale Dirigente ed Impiegatizio; sottoscrivere i contratti di lavoro applicati dalla Società;
- rappresentare la Società o delegare altri a rappresentarla nelle assemblee dei Soci e degli Azionisti della Società nella quale essa ha partecipazioni; esperire, in nome, rappresentanza ed interesse della società, qualsiasi operazione finanziaria compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà utile e necessario per la completa esecuzione ed il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa fin d'ora ogni eccezione;
- eseguire le operazioni di apertura di conto corrente di corrispondenza e di deposito, anche vincolato, disposizioni e prelevamenti da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine di Terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, nei limiti degli affidamenti concordati; girate di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso; aperture di credito di conto corrente e richiesta di crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli, utilizzo di aperture di credito libere o documentarie; costituzione di depositi cauzionali; costituzione di depositi di titoli a custodia o in

- ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate o assicurate nonché vaglia postali ordinari e telegrafici;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso Uffici Ferroviari, Doganali, Postelegrafonici, di Trasporto ed in genere presso ogni Ufficio Pubblico e Privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli; compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia, emettendo consensi di qualsiasi genere;
- dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni su conto corrente della Società presso qualunque Istituto di Credito, presso Enti Pubblici, Persone Giuridiche ed Enti Collettivi; richiedere e perfezionare fidi bancari di qualsiasi genere; girare, incassare e quietanzare effetti cambiari, effetti passivi di finanziamento e fedi di deposito; girare assegni bancari e circolari; aprire e chiudere conti correnti attivi e passivi presso banche ed Istituti di Credito; concordare fidi, finanziamenti e scoperture di conto nel limite di € 8.000.000 (otto milioni) per ciascuna singola operazione;
- emettere mandati ed assegni a valere sia su effettive disponibilità sia su aperture di credito bancario; emettere tratte sui debitori; eseguire depositi di titoli e valori presso qualunque Istituto;
- acquistare, alienare, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, con patto di riscatto o di riservato dominio e dilazione di pagamento del prezzo e permutare beni mobili, compresi beni mobili registrati, autoveicoli, titoli dello Stato limite di € 8.000.000 (otto milioni) per ciascuna singola operazione, ad eccezione per le operazioni di impiego della tesoreria;
- promuovere azioni di riscatto; costituire Consorzi e parteciparvi; promuovere ed esercitare azioni di rivendica e rinunziarvi;
- esercitare azioni possessorie, di denuncia di nuova opera e di danno temuto, o resistervi; contrarre qualunque specie di obbligazione, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, a termine, alternativa, solidale, divisibile o indivisibile, con clausola penale nel limite di € 8.000.000 (otto milioni) per ciascuna singola operazione; ricevere in pagamento con surroghe nelle azioni, nei privilegi e nelle ipoteche, fare dichiarazioni di imputazioni di pagamenti, fare ed accettare offerte reali e susseguenti depositi della cosa dovuta, fare ed accettare delegazioni di pagamento, espromissioni ed accolti, fare ed accettare novazioni, rimettere debiti;
- esigere, dandone quietanza, capitali e interessi, somme, valori, importi di vaglia, buoni, mandati, assegni, qualsiasi altra fede o certificato di credito da Privati, da Banche, da Enti Statali o da Pubbliche Amministrazioni, da Uffici Postali, Telegrafici o Ferroviari; ritirare dagli Uffici Postali, Ferroviari o di Trasporti marittimi o aerei o da qualsivoglia altro Ufficio, compresi gli Uffici Fermo Posta o Posta Restante, pacchi lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro oggetto; ritirare titoli al portatore e nominativi da privati, da Istituti di Credito, da Enti Morali e da Pubbliche Amministrazioni; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Casse Depositi e Prestiti, delle Tesorerie Provinciali, delle Dogane, delle Intendenze di Finanza;

- fare dichiarare la nullità, l'inefficacia, chiedere l'annullamento, la rescissione e la risoluzione di contratti; stipulare contratti per persone da nominare, fare dichiarazioni di comando, stipulare contratti a favore di Terzi;
- condurre locazioni anche finanziarie ed affitti anche ultra novennali, sublocazioni anche finanziarie e subaffitti, riscuotere anticipatamente e cedere canoni locatizi nel limite di €5.000.000 per ciascuna singola operazione;
- stipulare contratti di appalto e subappalto, contratti di trasporto e di spedizione, di commissioni, agenzia, mediazione;
- costituirsi fideiussore, anche con rinuncia al beneficio dell'escussione e della divisione e con il limite di € 4.000.000 (quattro milioni) per ogni singola operazione, rilasciare lettere di patronage, nell'interesse delle Società Controllate;
- concedere finanziamenti a Società partecipate;
- costituire associazioni e parteciparvi; partecipare ad atti modificativi di patti sociali e di statuti, a proroghe e scioglimenti di Società; nominare cariche sociali, partecipare con voce e voto ad assemblee ordinarie e straordinarie di Società, ivi compresa la facoltà di cui all'Articolo 2320 del Codice Civile, di Condomini ed Associazioni; costituire Consorzi tra Imprenditori ed aderirvi; stipulare Associazioni in partecipazione;
- assentire alla cancellazione di ipoteche, rinunciare ad ipoteche legali senza alcuna limitazione di fronte al Conservatore dei Registri Immobiliari ed a Terzi, sollevando il Conservatore da ogni sua responsabilità ed obbligo; accettare pegni, ipoteche e privilegi su beni mobili registrati;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, Sindacale e Politica;
- rilasciare e revocare mandati speciali e generali, investendo i mandatari della firma sociale, individualmente o collettivamente, e con quelle attribuzioni che crederà del caso per il migliore andamento della Società; rilasciare e revocare procure anche ad negotia;
- prestare tutti i controlli e le verifiche sulla esecuzione degli impegni e dei contratti, accordi e convenzioni che la Società ha stipulato, nonché sull'impostazione degli impegni, contratti e convenzioni che andrà a stipulare.

Il Consiglio, nella seduta del 16 marzo 2007, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato inoltre di attribuire al Presidente il ruolo di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ai sensi del punto 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, attribuendogli le seguenti funzioni:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio;
- provvedere al monitoraggio ed alla gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- nominare e revocare uno o più preposti al controllo interno.

L'esistenza della situazione di cumulo del ruolo di Presidente ed Amministratore Delegato è data dall'esigenza di cogliere, date le ridotte dimensioni della Società,

migliori sinergie organizzative; in particolare, la concentrazione di ruoli determina di fatto un circolo virtuoso volto ad ottimizzare la velocità del processo decisionale/strategico – operativo, ottenendo, quale obiettivo, la massimizzazione dell'efficienza gestionale aziendale. Nel corso del Consiglio tenutosi il 16 marzo 2007, è stato deliberato di nominare uno degli amministratori indipendenti e non esecutivi, il Consigliere Andrea Mortara, Lead Independent Director, attribuendogli le funzioni previste al punto 2.C.3. del Codice di Autodisciplina edizione marzo 2006.

Al Vice-Presidente spettano gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

Ai sensi dello Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio sindacale - di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 13.

L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazioni finanziarie e resoconti intermedi) da parte del Consiglio di Amministrazione.

La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto.

Gli amministratori esecutivi muniti di delega ed il Presidente rendono conto al Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni del predetto organo, delle attività svolte durante l'esercizio, nell'ambito dell'esercizio delle deleghe loro attribuite; il Presidente, inoltre, con l'ausilio degli amministratori muniti di delega, comunica, ove necessario ai consiglieri, con congruo anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, le informazioni, per permettere al Consiglio di Amministrazione stesso di esprimersi con piena consapevolezza relativamente alle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Come testè evidenziato, oltre al Presidente ed al Vice Presidente, il Consiglio, nella seduta del 16 marzo 2007, ha deliberato di conferire agli altri amministratori esecutivi alcune deleghe per l'esercizio di specifici compiti e funzioni, come di seguito esposto.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Corinne Clementi la supervisione, la verifica e l'analisi di tutte le procedure interne della Società, la responsabilità del budgeting, del controllo di gestione e del controllo interno della Società e, infine, la supervisione ed il controllo del Settore Tour Operator e del marchio Comitours.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Paolo Massimo Clementi i poteri necessari allo svolgimento delle sole seguenti funzioni:

- esperire, in nome, rappresentanza ed interesse della società, qualsiasi operazione finanziaria compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà utile e

necessario per la completa esecuzione ed il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa fin d'ora ogni eccezione;

- disposizioni e prelevamenti da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine di Terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, con il limite di €750.000 (settecento cinquanta mila) per operazione;
- girate di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso; costituzione di depositi cauzionali;
- ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate o assicurate nonché vaglia postali ordinari e telegrafici; compiere qualsiasi atto ed operazione presso Uffici Ferroviari, Doganali, Postelegrafonici, di Trasporto ed in genere presso ogni Ufficio Pubblico e Privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli;
- dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni su conto corrente della Società presso qualunque Istituto di Credito, presso Enti Pubblici, Persone Giuridiche ed Enti Collettivi, con il limite di € 750.000 (settecento cinquanta mila). per operazione; girare, incassare e quietanzare effetti cambiari; emettere mandati ed assegni a valere su effettive disponibilità, con il limite di €100.000 (cento mila) per operazione;
- esigere, dandone quietanza, capitali e interessi, somme, valori, importi di vaglia, buoni, mandati, assegni, qualsiasi altra fede o certificato di credito da Privati, da Banche, da Enti Statali o da Pubbliche Amministrazioni, da Uffici Postali, Telegrafici o Ferroviari;
- ritirare dagli Uffici Postali, Ferroviari o di Trasporti marittimi o aerei o da qualsivoglia altro Ufficio, compresi gli Uffici Fermo Posta o Posta Restante, pacchi lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro oggetto;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, Sindacale e Politica; firmare la corrispondenza, fatture e documenti analoghi.

Gli ha conferito inoltre delega per la gestione dei servizi generali della società, la supervisione della manutenzione dei beni mobili ed immobili della Società, sia in proprietà che in uso o locazione, la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria, la funzione di responsabile del servizio prevenzione e protezione ex L. 626/1994 la funzione di Responsabile del prodotto Multivacanza, la funzione di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 nonché la rappresentanza processuale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

In seno al Consiglio, oltre a quelli di cui si è poc'anzi disquisito, non esistono altri consiglieri che si possano considerare esecutivi in quanto a) ricoprono la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo nella società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica e/o; b) ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante e l'incarico riguarda anche l'Emittente.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In attuazione delle disposizioni del C.A. il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati, sia all'atto della nomina sia nel mese di gennaio 2010, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari sia ai sensi dell'art. 3 del C.A., in capo ai propri cinque Amministratori indipendenti e cioè Giorgio Alpeggiani, Aldo Bassetti, Antonio Ghio, Carlo Mortara e Lorenzo Riva.

La verifica dell'indipendenza degli amministratori in carica dall'assemblea del 28/02/2007, come testé si diceva, è stata effettuata in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, in occasione della riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio. Come di prassi, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 25/01/2010, ha proceduto alla verifica dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi in carica sulla base di quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina; al termine, il Consiglio, facendo propri i criteri del paragrafo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha accertato il mantenimento nel tempo dell'autonomia di giudizio degli Amministratori indipendenti a prescindere dalla durata del mandato. Per questo motivo, considerando prevalente la "sostanza sulla forma" e ritenendo particolarmente complessi i compiti di controllo assegnati ai consiglieri indipendenti, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha ritenuto di dare continuità agli incarichi precedentemente assegnati. Per quanto concerne l'amministratore Dott. Lorenzo Riva cooptato l'11/09/08, questi si dimostra "in toto" ottemperante al dettato previsto dal Codice in materia di indipendenza anche avuto riguardo al principio relativo all'anzianità di mandato.

Il Collegio sindacale ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi del criterio 3.C.5. del Codice. L'esito è sopra esposto.

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti, convocati dal L.I.D. Prof. Carlo A. Mortara, una sola volta in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio in esame ed hanno discusso i rischi finanziari afferenti l'attività del Gruppo, in particolare, il rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità, verificando la correttezza ed idoneità della procedura utilizzata dalla società per farvi fronte, e, verificandone la corretta gestione in capo al responsabile di processo aziendale. Il comitato, al termine dei controlli e delle verifiche di cui sopra, ha espresso una valutazione positiva circa l'operato degli amministratori esecutivi per quanto attiene alla implementazione e soluzione delle problematiche ingenerate dai rischi dell'attività caratteristica aziendale di cui sopra.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Sulla base di quanto specificato al punto 5.3. della presente relazione, si rammenta in questa sede che in data 16 marzo 2007 il Consiglio ha deliberato di nominare uno degli amministratori indipendenti e non esecutivi, il Prof. Carlo A. Mortara Lead Independent Director attribuendogli le funzioni previste al punto 2.C.3. del Codice. Ciò, si

rammenta, al fine di ovviare al cumulo dei ruoli di Presidente e Ceo in capo al medesimo soggetto.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 marzo 2006, ha approvato il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno nonché del Collegio Sindacale.

Il predetto regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie controllate, in particolare il Regolamento:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs. 58/1998;
- prevede l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando quale soggetto a ciò Preposto il responsabile della funzione Segreteria Societaria e, quale sostituto, il responsabile della funzione Amministrativa.

Il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006; nel predetto Registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Registro è stato istituito sotto forma di Registro di Gruppo: lo stesso è tenuto e gestito anche per conto del soggetto controllante e delle società controllate.

In attuazione del Regolamento sopra citato, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura per la predisposizione e diffusione di comunicati price sensitive ed una procedura per la gestione del Registro di cui all'art. 115.bis del D. Lgs. 58/1998.

Nella stessa seduta del 16 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento disciplinante le comunicazioni internal dealing (ossia le operazioni su azioni ed altri strumenti finanziari ad esse collegati emessi dalla società, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti"). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono ora disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 D. Lgs. 58/1998) e regolamentare emanata dalla Consob, il Regolamento è finalizzato ad individuare i dirigenti "rilevanti" soggetti agli obblighi di comunicazione (al momento la Società non ha dirigenti "rilevanti"), e le modalità di comunicazione alla società delle operazioni

poste in essere dai soggetti rilevanti; la Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura di attuazione del predetto Regolamento, per assicurare la corretta e tempestiva comunicazione delle operazioni a Consob ed al mercato.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha istituito un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno, la composizione ed il funzionamento dei quali sono sostanzialmente conformi ai criteri generali previsti dal nuovo Codice. I Comitati anzidetti sono attualmente composti di tre membri, tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti.

I componenti dei Comitati sono stati nominati a seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta consiliare tenutasi in data 16 marzo 2007.

In data 24/01/2008, il Consiglio ha deliberato di adottare i regolamenti di entrambi i Comitati. Si ricorda altresì che, dopo l'insediamento del nuovo Organo Amministrativo, il Cda provvederà alla nomina dei membri appartenenti ai Comitati ed alla elezione del L.I.D..

8. COMITATO PER LE NOMINE

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le nomine, non ravvisandone la necessità. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale – quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista – attribuiscono adeguata trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE è composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti. Di esso fanno parte i seguenti membri

MEMBRI		NR. RIUNIONI	NR.PRESENZE
Aldo Bassetti	(Presidente)	1	1
Antonio Ghio		1	1
Giorgio Alpeggiani		1	1

La composizione ed il modus operandi del Comitato sono disciplinati dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/01/2008 in linea con le previsioni del Codice. Nel corso del 2009 il Comitato si è riunito una volta. Le riunioni del Comitato sono , ai sensi del Regolamento, regolarmente verbalizzate e trascritte nell'apposito libro.

Il Comitato ha il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- per delega del Consiglio di Amministrazione, definire il trattamento economico e normativo dell'/degli Amministratore/i Delegato/i, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina dell'eventuale rapporto di lavoro, con riferimento anche alla relativa instaurazione, adeguamento retributivo, risoluzione anche in forma transattiva, ed alla definizione di obbligazioni successive all'estinzione del rapporto medesimo;
- valutare le proposte del Presidente/Amministratore Delegato relative ai criteri generali di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri delle società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani di incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad amministratori e dirigenti della Società e delle società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, i piani di remunerazione basati sull'assegnazione di azioni o di opzioni per l'acquisto di azioni della Società a beneficio di Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione di eventuali stock option plans, così come previsto dai relativi Regolamenti;
- proporre i regolamenti attuativi dei piani di remunerazione nonché la gestione dei precedenti piani di incentivazione azionaria.
- Per prassi prevista dal Regolamento, gli amministratori si debbono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha valutato la proposta di emolumento da destinare al Consiglio di Amministrazione in sede assembleare, ammontante a Euro 880.000 anche tenendo conto degli emolumenti complessivamente già percepiti dagli amministratori dalle altre società del Gruppo.

Alla suddetta riunione non hanno preso parte soggetti diversi dai membri facentine parte; ciò benché il Regolamento, sulla scorta di quanto auspica anche il Codice, attribuisca al Comitato la facoltà , ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, di avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art.13 c.6 dello Statuto Sociale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo viene assegnato annualmente dall'assemblea ordinaria un compenso annuo per l'importo e con le modalità che l'assemblea stessa andrà a fissare. Indipendentemente da ciò, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è regolata a norma dell'art. 2389, terzo comma, Codice Civile. Di prassi, secondo quanto si specificava sopra, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi si compone di un compenso fisso, incrementato nel caso in cui sia loro richiesto un impegno maggiore in relazione alla partecipazione ai Comitati, stabilito annualmente dall'Assemblea. Il compenso globale stabilito viene ripartito tra i singoli componenti del Consiglio, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Non sono stati previsti per il Presidente e gli amministratori delegati né compensi legati al raggiungimento di determinati obiettivi, né sono in corso piani di stock-option di cui siano destinatari amministratori esecutivi ovvero non esecutivi, in quanto si ritiene che l'attuale meccanismo di remunerazione soddisfi gli obiettivi aziendali. Similmente, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Ai sensi dell'art.78 del REGEMIT, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche della società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella che segue²; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto la carica di componente dell'organo amministrativo e di controllo o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- Nella colonna “Emolumenti per la carica in I Grandi Viaggi” è indicato l'ammontare anche non corrisposto, deliberato dall'Assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.2389 cod.civ.. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza ed i rimborsi forfettari. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di altre imprese del Gruppo, il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente dall'impresa di appartenenza;
- Nella colonna “benefici non monetari” sono indicati i valori stimati dei “fringe benefits” (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;
- Nella colonna “bonus e altri incentivi” sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock options e stock grants assegnate o esercitate;
- Nella colonna “altri compensi” sono indicati:
 1. gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate;

² Come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

2. per gli amministratori dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR);
3. le indennità di fine carica e tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Gli importi indicati si riferiscono al periodo di durata della carica e non all'intero esercizio.

Esercizio 1/11/08 – 31/10/09

Nominativo	Carica Ricoperta	Periodo di durata della carica	Scadenza della carica	Emolumento per la carica in I Grandi Viaggi S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi ³	Totale
Clementi Luigi	Presidente	1/11/07 - 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	584.000			630.000	1.214.000
Borletti Giovanni	Vicepresidente	1/11/07 - 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	45.000				45.000
Clementi Paolo	Amministratore delegato	1/11/07 - 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	70.000				70.000
Clementi Corinne	Amministratore delegato	1/11/07 - 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	45.000			54.500 A 67.941 B	167.441
Alpeggiani Giorgio	Amministratore	1/11/07 - 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	12.000				12.000
Riva Lorenzo	Amministratore	11/09/08 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	12.000				12.000
Bassetti Aldo	Amministratore	1/11/07 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	35.000				35.000
Ghio Antonio	Amministratore	1/11/07 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	12.000				12.000
Mortara Carlo	Amministratore	1/11/07 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	35.000				35.000

³ Note alla colonna “Altri compensi”:

A = emolumenti per la carica in società controllate;

B = retribuzioni da lavoro dipendente

Angelo Pappadà	Presidente collegio sindacale	1/11/07 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	23.500				23.500
Ghiringhelli Franco	Sindaco Effettivo	1/11/07 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	16.000			12.500A	28.500
De Ninno Alfredo	Sindaco Effettivo	1/11/07 – 31/10/08	Appr.bil. 31/10/09	16.000			27.700A	43.700

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO - 12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo interno è, in conformità al nuovo Codice, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, di cui almeno un componente in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO è composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio unitamente alla presenza dei suoi membri alle rispettive adunanze.

MEMBRI		NR. RIUNIONI	NR. PRESENZE
Carlo Andrea Mortara	(Presidente)	4	4
Giorgio Alpeggiani		4	4
Antonio Ghio		4	4

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato si è riunito n. 4 volte.

Il Comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza. Il Comitato per il controllo interno collabora, in via consultiva e propositiva, con il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività di verifica periodica della adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno; collabora altresì col Consiglio di Amministrazione nel tracciare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, sì da identificare, misurare, monitorare e gestire i principali rischi afferenti all'emittente ed alle sue controllate, in modo da renderli compatibili con una sana, prudente e corretta gestione dell'impresa. Il sistema di controllo interno è il complesso delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, mediante un processo adeguato di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione sana e corretta dell'azienda, coerentemente con l'obiettivo di massimizzazione del valore per gli azionisti. Indi, l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, è compito del Comitato per il controllo interno

1. esaminare le problematiche e le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali;
2. valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
3. fornire pareri e valutazioni, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, circa specifici aspetti che riguardano l'identificazione dei principali rischi aziendali e che riguardano il monitoraggio e la gestione del sistema di controllo interno, nonché l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama regolamentare e legislativo;
4. valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
5. valutare le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e le risultanze esposte nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
6. vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
7. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
8. svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Per svolgere i compiti e le funzioni come sopra individuati, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2007 ha attribuito al Presidente il ruolo di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ai sensi del punto 8.C.5. del Codice. Tra i suoi compiti si annovera quello di identificare prontamente qualsivoglia area di rischio, sia esso finanziario o operativo, nonché il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure e delle operazioni aziendali. La Società ha attribuito la funzione di preposto al controllo interno all'Ing. Roberto Giulietti che riveste la carica di amministratore in una delle Società del Gruppo, non responsabile di alcuna area operativa e gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa-finanziaria.

In questo contesto viene data adeguata informativa agli Amministratori ed al Collegio Sindacale nonché alla Società di revisione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/01/08 ha approvato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno che disciplina, in linea con le prescrizioni del Codice, il "modus operandi" dello stesso.

Nel corso dell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno, il Comitato ha affrontato le seguenti tematiche:

- ha esaminato e discusso con il management e il Preposto al Controllo Interno i rinvenimenti più significativi, le motivazioni e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- ha monitorato il processo di emissione delle Direttive e delle Procedure della Società verificandone il contenuto;

- ha esaminato il piano di audit in essere presso la Società;
- ha dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione dei resoconti intermedi e delle relazioni finanziarie nonché del bilancio d'esercizio annuale, incontrando anche la società di revisione e informando il Consiglio degli esiti delle suddette verifiche e delle eventuali raccomandazioni;
- ha verificato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha approvato i regolamenti di Corporate Governance emessi dalla Società;
- si è riunito con il management per esaminare i principali rischi aziendali, identificati dall'Amministratore Delegato e le misure adottate dal management per prevenire, monitorare e controllare tali rischi. In particolare sono state prese in esame le problematiche connesse all'adeguamento del costo di trasporto in termini di "fuel surcharge" in quanto riaddebitabile o meno al cliente finale; ha preso anche in esame la procedura di pagamento degli stipendi erogati ai dipendenti del Gruppo. Il Comitato ha poi verificato la modalità di gestione della liquidità aziendale avuto riguardo alla situazione di turbolenza dei tassi nel corso del 2009; ha infine provveduto ad aggiornare il sistema di controllo delle pratiche relative ai soggiorni dei clienti presso gli hotels del Gruppo. L'esito delle verifiche compiute ha rilevato l'insussistenza di elementi di criticità alcuna a carico delle suddette procedure.

Alle sedute del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema del controllo interno e l'Amministratore esecutivo Dott. Paolo Clementi.

Tutte le riunioni sono state convocate e verbalizzate secondo la procedura descritta nel Regolamento del Comitato di cui si faceva cenno testé.

Sempre sulla base del Regolamento, ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il Controllo interno può avvalersi sia dell'ausilio dei dipendenti interni che di professionisti esterni.

Per l'esercizio in esame, il Comitato non si è avvalso dell'apporto di esperti indipendenti; il Consiglio, di volta in volta procede, su richiesta del Comitato, alla valutazione della necessità, anche in termini di quantum, dell'apporto di consulenti esterni.

Il Consiglio di amministrazione, per riepilogare "in brevis" quanto esplicitato in questo paragrafo, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, assume le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni finanziarie ed ai rapporti con il revisore esterno, supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In conformità a quanto previsto dal nuovo Codice, il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente possano essere agevolmente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- ha individuato un amministratore esecutivo, il Dr. Luigi Clementi, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno cura l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente

all'esame del Consiglio; monitora l'implementazione e la gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. Il preposto al controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo, funzionante e rispondente alle esigenze dell'azienda; per lo svolgimento della summenzionata mansione, il preposto dispone di mezzi ed informazioni adeguate e riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale. Riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema stesso, con particolare attenzione alla gestione dei rischi, definendo l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire una efficace gestione dei rischi stessi.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come testé anticipato, il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007 ha attribuito al Presidente, Dott. Luigi Clementi il ruolo di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendogli i compiti e le funzioni previste dal Codice e in particolare:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato quale preposto al controllo interno l'Ing. Roberto Giulietti, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. L'Ing. Giulietti percepisce un emolumento a titolo di amministratore per i servizi resi in qualità di preposto erogato da una controllata di IGV S.p.A.. Il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali. Il preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del

proprio incarico; ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, ed al Collegio Sindacale; ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il preposto al controllo interno come si diceva poc' anzi non è responsabile di alcuna area operativa ed è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative, inclusa quella amministrativa-finanziaria.

Esiste ed è operante una funzione di internal audit dedicata in particolar modo alla disamina del sistema dei rischi delle controllate operative italiane ed estere che fa capo ad un amministratore di una delle società controllate. Non esiste, a livello corporate una funzione di internal audit "stricto sensu" essendo la gestione pratiche di IGV S.p.A. monitorata quotidianamente a cura dei diretti responsabili di reparto.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex D. Lgs. 231/2001*

La società non ha ad oggi ancora adottato il Mog ex 231/01 in quanto il modello organizzativo attualmente applicato viene ritenuto idoneo alle esigenze ed al tipo di struttura che la società presenta. Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di valutare l'implementazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 in sostituzione del modello organizzativo attualmente utilizzato.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto vigente, il Controllo Contabile è esercitato da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le Società Emittenti quotate in mercati regolamentati; in particolare questa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 ottobre 2006 ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art.159 del T.U.F., su proposta motivata del Collegio Sindacale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato giusto mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2007-2015, scadente con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso-, approvandone il compenso.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, provveda alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari; questi deve possedere requisiti di professionalità, ovvero, un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo e finanziario, e, requisiti di onorabilità di cui all'art 147-quinquies del TUF.

Qualora il dirigente preposto cessi dall'incarico, il Consiglio provvede senza indugio a sostituirlo; costituisce causa di cessazione lo scioglimento del rapporto di lavoro intercorrente tra il dirigente preposto e la società.

Il Consiglio ha provveduto similmente ad attribuire al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

A far data dal 24/09/08, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ex art.154 bis del TUF è la Dott.ssa Liliana Capanni, direttore amministrativo del Gruppo, nominata ai sensi di legge e di statuto.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come si disquisiva al punto 5.2. della presente Relazione, la procedura approvata dal Consiglio del 25 gennaio 2007 titolata "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate", distingue oltre alle operazioni significative, le operazioni con parti correlate riservate alla competenza esclusiva del Consiglio e le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio. Di seguito, viene espressa più dettagliatamente la differenza tra le due ultime tipologie sopra elencate.

- **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.**

Per le operazioni con Parti Correlate di significativo rilievo, da sottoporre al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di amministrazione deve essere adeguatamente informato dal Presidente/Amministratore Delegato circa le finalità delle stesse e la loro coerenza con le strategie d'impresa e con i budget, le caratteristiche, i termini e le condizioni, anche economiche, dell'operazione, comprese le modalità esecutive; i procedimenti valutativi seguiti e l'interesse e le motivazioni sottostanti all'operazione, con evidenza degli eventuali rischi connessi per la Società ed il gruppo, oltre agli eventuali condizionamenti e implicazioni che le stesse comportano per l'attività del Gruppo. In aggiunta a quanto di cui sopra, devono essere forniti anche i seguenti elementi:

- a) l'identità della Parte Correlata e la natura della correlazione;
- b) gli interessi delle singole parti coinvolte e di Gruppo sottostanti.

A cura del Presidente/Amministratore Delegato, le operazioni anzidette devono essere inoltre preventivamente sottoposte al parere del Comitato Controllo Interno, da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che un'operazione con Parti Correlate venga conclusa a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà avvalersi dell'assistenza di uno o più esperti

indipendenti, di riconosciuta professionalità e competenza, ai fini della valutazione dei beni e/o della consulenza sotto il profilo finanziario, legale o tecnico

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON SOTTOPOSTE ALLA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Per le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 150 del Testo Unico sulla finanza, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Nel caso in cui Parte Correlata sia l'Amministratore munito di deleghe o il dirigente responsabile della realizzazione dell'operazione, l'operazione deve essere sottoposta al preventivo parere del Comitato per il Controllo interno.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha provveduto a stendere e ad implementare una procedura disciplinante i principi comportamentali nelle operazioni con parti correlate, né ha provveduto a rivisitare le linee guida testè riassunte in brevis, essendo in attesa che Consob regolamenti il corpus organico disciplinante i principi e le operazioni verso parti correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è costituito da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti ed è attualmente così composto:

SINDACI EFFETTIVI

- ANGELO PAPPADA' - PRESIDENTE
- ALFREDO DE NINNO
- FRANCO GHIRINGHELLI

SINDACI SUPPLENTI

- CARLO GATTI
- FEDERICO ORLANDI

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato nel corso dell'Assemblea del 28 febbraio 2007 per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 ottobre 2009.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene mediante il meccanismo del voto di lista, onde consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente

espressione dei soci di minoranza. Il Collegio sindacale in carica è stato nominato sulla base di un'unica lista, presentata dal socio di maggioranza.

Già nel corso dell'assemblea convocata in sede straordinaria ed ordinaria nel mese di febbraio 2007, in occasione dell'approvazione del bilancio e del rinnovo degli organi sociali in scadenza di mandato, è stata sottoposta agli azionisti la modifica dello Statuto in adeguamento ai precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/05 e dal D.Lgs. n. 303/2005, prevedendo che la nomina del Presidente del Collegio sindacale avvenisse tra i sindaci eletti dalla minoranza e, in adeguamento al nuovo Codice di autodisciplina, proponendo la modifica del termine per il deposito delle liste dei candidati, unitamente all'informativa sulle loro caratteristiche, portandolo da 10 ad almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Nella Relazione illustrativa sulle modifiche statutarie il Consiglio proponeva, tra l'altro, per omogeneità con quanto previsto all'art.13 per il Consiglio di Amministrazione, di elevare dal 2 al 2,5% la percentuale di possesso azionario minima per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di sindaco.

Parimenti, le modalità di nomina del Collegio Sindacale ed il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci, in quella sede, non ancora emanati, sono stati allineati mediante modifica statutaria intervenuta successivamente alla nomina del Collegio Sindacale in data 21 giugno 2007, essendo stati promulgati, ai sensi di legge, i relativi regolamenti Consob, come testé spiegato, nel mese di maggio 2007.

In occasione della nomina e successivamente con cadenza annuale, è stata effettuata la verifica dell'indipendenza dei sindaci, in base ai criteri di legge ed a quelli previsti dal nuovo Codice con riferimento agli amministratori.

L'attuale Collegio Sindacale, è stato quindi eletto sulla base della procedura prevista dall'art.18 dello Statuto Sociale vigente ante assemblea straordinaria e ordinaria del febbraio 2007, che prevedeva il meccanismo del voto di lista onde consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza. Le liste dovevano essere depositate dai soci presso la sede della Società almeno dieci giorni prima dell'assemblea in prima convocazione e dovevano elencare i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, mediante numero progressivo.

Avevano diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, erano complessivamente titolari di azioni con diritti di voto nell'assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, non potevano presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, erano depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano la candidatura e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Le caratteristiche personali e professionali dei candidati sindaci venivano inoltre illustrate dal socio proponente nel corso dell'assemblea.

Successivamente all'ultima modifica statutaria che ha recepito i Regolamenti Consob, è stata variata la formulazione dell'art.18. Invariati i commi sulla composizione del Collegio, i requisiti richiesti ai singoli membri e, l'ulteriore restrizione che impedisce l'elezione ai candidati che ricoprano la carica di sindaco effettivo in altre tre società

italiane quotate nei mercati regolamentati italiani, con esclusione della società, delle società controllanti o controllate della società; invariato pure che la nomina avvenga sulla base di liste, nelle quali i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, sono indicati in numero progressivo e che la lista si componga di due sezioni, rispettivamente suddivise per i candidati alla carica di sindaco effettivo e quelli alla carica di supplente. Si riporta di seguito quanto è stato variato onde recepire i nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/05 e dal D.Lgs. n. 303/2006, nonché i Regolamenti Consob.

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in altre tre società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani, con esclusione della società, delle società controllanti o controllate della società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea, nelle quali i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, devono essere indicati in numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Possono presentare una lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, D.Lgs. 58/98 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero, nella fattispecie il 2,5% del capitale sociale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono presentare, presso la sede sociale, la comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario, attestante il possesso delle azioni alla data di presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovrà essere depositata corredata da:

- informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi previsti dall'art.144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob;
- dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano,

sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, oltre ad un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente punto 8 sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel citato punto, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art.144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo statuto sono ridotte alla metà.

Gli azionisti depositanti delle liste devono consegnare la documentazione attestante la propria qualità di azionisti almeno due giorni liberi prima della data della riunione assembleare.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

2- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio sindacale e un sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di cessazione di un sindaco, subentra il supplente eletto nella lista cui apparteneva il sindaco cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi della legge alle nomine dei sindaci e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al 1° comma del presente articolo.

15. SINDACI

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio si è riunito 7 volte, la durata media delle riunioni è stata mediamente pari a tre ore.

Di seguito viene riepilogata in tabella la composizione del Collegio Sindacale.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
------------	--------	---------------	-------	-------------------	--------------	-----------------

PAPPADA' ANGELO	Presidente	28/02/2007	N/A	X	100%	0
GHIRINGHELLI FRANCO	Sindaco Effettivo	28/02/2007	N/A	X	100%	1
DE NINNO ALFREDO	Sindaco Effettivo	28/02/2007	N/A	X	100%	0
GATTI CARLO	Sindaco Supplente	28/02/2007	N/A	X	N/A	0
ORLANDI CARLO	Sindaco Supplente	28/02/2007	N/A	X	N/A	0

LEGENDA

Altri incarichi: Si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Ogni assenza risulta debitamente giustificata. Per quanto attiene alle caratteristiche personali e professionali di ciascun membro dell'Organo (art. 144-*decies* del Regemit) si rinvia al sito internet della Società.

Nel corso della riunione del 25 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha proceduto ad una verifica presso i Sindaci della Società della sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti in capo agli stessi dalla normativa vigente nonché dal C.A. Nella stessa sede la Società ha raccomandato ai Sindaci la tempestiva comunicazione dell'esistenza di eventuali interessi che per conto proprio o di terzi gli stessi possono avere in operazioni della Società.

I Sindaci hanno confermato alla Società di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti in capo ai componenti del Collegio Sindacale dalla vigente normativa e dal C.A. Il Collegio Sindacale della Società, tramite incontri periodici, provvede alla supervisione sull'operato della società di revisione ed inoltre, se del caso, approva preventivamente l'eventuale affidamento alla società di revisione di ulteriori incarichi da parte della Società o di società del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 160 TUF. Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

La Società ha previsto che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* per quanto attiene alla valutazione e gestione dei rischi per quanto attiene alla controllata IGV Hotels avente rilevanza strategica; ha partecipato alle riunioni del comitato per il controllo interno nella trattazione delle problematiche e delle verifiche da questo effettuate nell'ambito delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio come spiegato testè ai paragrafi 11. e 12. della presente Relazione. Per quanto attiene alle modalità di coordinamento a livello operativo si rinvia alla procedura

descritta dal Regolamento riguardante il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al Presidente e ai consiglieri delegati è stato demandato il compito di intrattenere rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti. Al fine di favorire il dialogo con i predetti soggetti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, è stato inoltre identificato nella Direzione Amministrativa e Finanziaria il responsabile di tale funzione.

La Società infine, per il tramite delle proprie strutture competenti, cura la predisposizione di un'apposita sezione sul proprio *sito web* nella quale sono contenute le informazioni sull'emittente e le informazioni per un agevole e consapevole esercizio dei diritti sociali con particolare riguardo al diritto di voto.

La sezione web del sito di cui sopra è facilmente accessibile tramite il seguente percorso:dalla home page del sito della società denominato www.igrandiviaggi.it, basta cliccare sul pulsante "Istituzionale" oppure digitare direttamente <http://www.igrandiviaggi.it/infosocietaria/>.

17. ASSEMBLEE

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge. Secondo quanto previsto all'art.11 dello Statuto Sociale vigente, e, ai sensi dell'art.2370 del Codice Civile, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima non festivi della data dell'adunanza, l'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario. E' stato in tal modo recepito l'adeguamento all'art. 2370, secondo comma, del codice civile, che prevede, per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, che il deposito delle azioni o delle relative certificazioni sia sostituito da una comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti e che il termine fissato entro il quale le stesse debbono essere depositate non possa essere superiore a due giorni non festivi. Le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangono indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Ai sensi dell'art.12 dello Statuto Sociale "l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o di impedimento dello stesso, dal Vice Presidente, se nominato, o in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'amministratore più anziano di età fra quelli presenti, ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti gli amministratori, dalla persona scelta a maggioranza dei soci intervenuti, calcolata secondo il numero di voti a ciascuno spettanti. In quest'ultimo caso la scelta ha luogo prima dell'inizio dell'assemblea ed ai relativi lavori sovrintende, esercitando i poteri che in fase assembleare sono del Presidente dell'assemblea, il Presidente del Collegio Sindacale od il sindaco effettivo più anziano di età tra quelli presenti.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e se lo crede opportuno, sceglie due scrutatori.

Le deliberazioni prese dall'assemblea sono constatate da processo verbale, redatto nei termini e con le modalità previste dalle norme vigenti, firmato dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando gli amministratori lo ritengano opportuno, il verbale verrà redatto da un notaio nominato dall'assemblea.

Spetta al Presidente dell'assemblea:

- accertare, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento all'assemblea, la regolarità delle deleghe e la validità dell'assemblea;*
- dirigere la discussione e disciplinare l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari;*
- stabilire le modalità di votazione, purché sempre palese, fatto salvo comunque quanto stabilito in statuto dall'art. disciplinante le modalità di elezione del Collegio Sindacale;*
- proclamare l'esito delle votazioni;*
- fare osservare il regolamento delle assemblee che l'assemblea ordinaria abbia adottato”.*

Nella fattispecie la votazione avviene per prassi per alzata di mano; prima dell'inizio dei lavori assembleari il personale autorizzato dal Presidente accerta la legittimazione degli azionisti presenti in sala ad intervenire all'Assemblea ed in particolare che sia stata verificata, sempre dagli incaricati, la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti. Comunica altresì che le deleghe sono a disposizione e potranno essere visionate dopo la chiusura dei lavori assembleari, terminato il lavoro di riscontro del personale incaricato, presso il banco di registrazione degli azionisti.

Ogni socio prende parte all'assemblea previa richiesta di intervento per alzata di mano.

L'assemblea rappresenta la totalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto, obbligano tutti gli azionisti anche non presenti, dissenzienti od astenuti dalle deliberazioni.

L'Assemblea in sede ordinaria delibera in merito all'approvazione del bilancio, alla nomina e alla revoca degli amministratori, alla nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale, al conferimento ed alla revoca dell'incarico alla società di revisione; al compenso spettante agli amministratori ed ai sindaci, delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea in sede straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Il Consiglio di Amministrazione non ha al momento previsto l'adozione di un regolamento volto a disciplinare lo svolgimento delle assemblee, ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle stesse sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia (art.12) ed anche in funzione del fatto che il Consiglio dei Ministri ha approvato il 28/10/09 uno schema di D.Lvo. recante il recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, in attuazione della delega di cui all'art.31 della L.7/7/09 n.88, in conseguenza della quale verranno apportate rilevanti modifiche a diversi articoli del codice civile, tra cui il 2370, nonché del TUF. Tali modifiche diverranno operative a partire dalle assemblee convocate dopo il 31 ottobre 2010. Per recepire le suddette, saranno d'uopo anche le conseguenti modifiche statutarie.

Nel corso del 2009 il mercato borsistico internazionale, seppur in lieve ripresa rispetto al 2008, ha continuato a risentire della volatilità causata dalla instabilità dei tassi e dalla crisi dei fondamentali a livello mondiale; basti guardare i tassi di disoccupazione in area Euro e l'andamento del Pil verificatosi nell'esercizio per rendersene conto. La quotazione del titolo ha risentito appieno di tali avvenimenti anche se i fondamentali della Società sono rimasti inalterati e anche se di recente il titolo è tornato a posizionarsi su un livello di quotazione prossimo a un euro.

La compagine sociale è rimasta sostanzialmente invariata, assestandosi sugli stessi livelli numerici dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni " rilevanti" si sono modificate come da prospetto allegato al punto n.2 della presente Relazione.

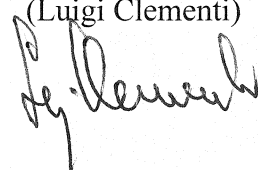
Il Consiglio nonostante ciò, non ha ritenuto di dover prendere in considerazione l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di corporate governance verificatisi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale ad oggi.

Milano, 25 gennaio 2010

Il Presidente
(Luigi Clementi)



Pagina bianca

Pagina bianca